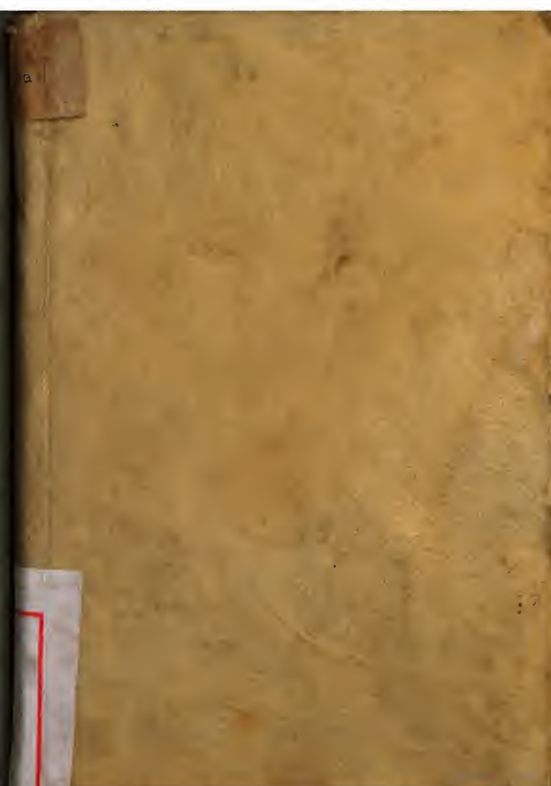


SERIE
DELL' EDIZIONI ALDINE
PER
ORDINE CRONOLOGICO
ED
ALFABETICO

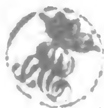
TERZA EDIZIONE

CON EMENDAZIONI E GIUNTE



FIRENZE
PRESSO GIUSEPPE MOLINI
MDCCCIII.







PREFAZIONE

Avendo fino da' miei primi anni intrapreso a ragunare i Libri impressi dagli Aldi, mi era riuscito unirne un numero considerabile, ne' varj Paesi e Città non solo dell' Italia, ma eziandio della Germania, Francia e Inghilterra, dove avea avuto la sorte di passare ne' molti viaggi che ho dovuto intraprendere. Tornato poi in Patria a prender qualche riposo, mi giunse nelle mani il Catalogo dell' Edizioni Aldine prima fatto imprimere dal celebre Cardinale di Sens, indi più esatto e con molte aggiunte in Padova nel 1790 *in* 12.° *Nel ripassarlo e confrontare con la mia raccolta molte di quelle edizioni, trovai che vi mancavano alcuni articoli che a penna aggiunsi in fine di detto Catalogo, molti anche ne rinvenni nell' esaminare i Cataloghi celebri Petaviano* 1722, *Hoendorfiano* 1720, *Mar-*



chiano 1727, e Smitiano stampato a Londra nel 1773.

Con tali ajuti, ho procurato di renderlo più completo che sia possibile; ho messo a ciascheduno il prezzo a paoli romani, non intendendo che questo prezzo sia infallibile, perchè cangia, e cangerà sempre secondo i paesi, conservazione, nitidezza e perfezione degli esemplari, trovandosene alcuni di taglio bislungo, altri in carta grande e più compatta, molti con iniziali miniate, e moltissimi in pergamena, de' quali non si può dar prezzo, dipendendo ciò dalla borsa degli Amatori, e discrezione dei venditori. I prezzi adunque da me posti, possono riguardare la sola Italia, e quei dilettanti di tali edizioni che non vogliono oltrepassare le loro finanze.

Devo fare osservare che i libri Aldini si dividono in Ancora secca, grassa, e coronata; quelli dell' Ancora secca di Greci Autori sono corretti, perchè stampati sotto gli occhi dei vecchi Aldi, che si servivano di ottimi manoscritti e bravi correttori; non così quelli dell' Ancora grassa, dove so-

no corsi molti errori di stampa, e molti più se ne trovano nell' ultima classe dell' Ancora coronata.

Ho giudicato a proposito mettere alla testa la notizia della Famiglia Aldina, e loro prime produzioni, lavoro diligentissimo del celebre Apostolo Zeno, come si trova in principio delle Lettere familiari di Cicerone impresse nel 1736 *in Venezia; il che son persuaso piacerà ai lettori, avendo con ciò cognizione della origine, progressi, e termine della sempre celebre Stamperia Aldina.*

Essendomi stati trasmessi per somma grazia da un illustre Amatore due Indici di libri Aldini, non citati chiaramente nel Catalogo impresso, ho stimato bene aggiungerli, e collocarli sotto il numero dell' anno come gli altri per non far confusione, avendoli solo contrassegnati con un asterisco. Se il lettore col ripassare questa nuova impressione trovasse sbaglio nelle citazioni, alterazione in alcuni di prezzo, deve perdonarci, e considerare che non abbiamo avuti i libri sotto gli occhi, e che in tutti la conserva-

zione dell' esemplare, la nitidezza e pulizia nei margini, le macchie d' inchiostro, o note manoscritte che si trovano su molti, quando non siano di valenti uomini, vagliono molto a cambiarne il prezzo.

Nonostante le aggiunte che ho accennate, e le varie correzioni fatte sulla detta edizione di Padova, le quali quantunque non segnate da alcun asterisco, appariranno nientedimeno, ove le due edizioni si paragonino insieme, non cessa per altro di esser questa informe come quella; e si è intrapresa in attenzione che qualche altra persona più fornita di cognizioni, possa dar finalmente alla luce un catalogo ragionato dell' edizioni Aldine, come in realtà meriterebbe una stamperia a giusto titolo sì commendata.

NOTIZIE LETTERARIE

INTORNO AI MANUZJ STAMPATORI E ALLA LORO FAMIGLIA

La famiglia de' Manuzj, *cittadini e stampatori celebri Veneziani, passò da* Roma *a* Venezia, *traspiantatavi da* Aldo *il primo di questo nome, verso l'anno* 1488. *Se diamo fede al* giovane Aldo, *che fu nipote del primo, ella era dell'antico ceppo dei* Mannucci, *o* Manucci *di* Volterra, *in Toscana, donde traeva l'antica origine,* essendosi *i suoi maggiori di là partiti, dugento e più anni prima dell'anno* 1586; *tanto asserendo lo stesso nella prefazione della Vita di Cosimo de' Medici, primo Granduca di Toscana.* Giuseppe *di Scipione* Mannucci *sostiene* (a) *che la detta famiglia derivasse dalla terra di* Poppi, *sua patria, nel*

(a) Glor. del Clusentino nella Giunta alla 1. P. a c. 167.

Casentino; indotto forse a ciò credere dal desiderio di aver comune con gli Aldi *l'origine, e la discendenza. Tra le casate nobili di* Firenze *si contano ancora i* Mannucci, *de' quali* sedettero (a) *de' Signori, per tacere di molti altri, un* Agnolo *di Donato nel* 1379 *e un* Manno *di Jacopo nel* 1436.

ALDO I.

Siasi però come si voglia, certo è, che il vecchio Aldo, *il quale ne' suoi libri si vanta sem-*
1447 *pre* Romano, *era nato l'anno in circa* 1447 *in* Bassiano, *terra vicina a Sermoneta, posta nel Lazio, oggi Campagna di Roma, in non molta distanza da Velletri, e dalla palude Pontina. Molti hanno avvertito, ma pochi inteso, perchè egli in più d'una delle sue stampe si soscrivesse col nome* ΑΛΔΟΥ ΜΑΝΟΥΚΙΟΥ ΒΑΣΙΑΝΕΟΣ *come appunto si legge sotto un suo epigramma greco, posto nel principio dell'* Organo *di Aristotele, da lui stampato in Venezia nel* 1495; *e così ancora e' si chiama tanto nella prefazione del Lessico greco, intitolato* Thesaurus Cornucopiæ et Horti Adonidis, *impresso da lui nel* 1496; *quanto nella dedicazione*

(*a*) Piero di Gio: Monaldi nel Priorista MS.

che egli fece ad Alberto Pio, *Principe* di Carpi, *di un altro tomo, contenente diverse opere di Aristotele, e impresso nel* 1497, *dove egli si soscrive:* Aldus Manutius Bassianas. *Ma che questo aggiunto di* Bassianate *a lui si convenga, come specificativo della sua patria, può essere che nuova, o strana opinione a taluno rassembri, quando non ne abbia un più sicuro riscontro. Migliore non saprei addurgliene di quello, che fortunamente ho tratto dagli scritti di* Aldo II. Manuzio, *nipote del sopraddetto. Indirizzando egli al* Cardinal Niccolò Gaetano, *de' Principi di* Sermoneta, *nel cui territorio è* Bassiano, *come si è detto, il quarto de' suoi primi* Quesiti per epistolam, *ove eruditamente egli tratta* de accumbendi, et comedendi ratione, *dice al Cardinale, che molte ragioni lo moveano a dargli questo contrassegno della sua riverenza, ma principalmente, perchè* Aldo *suo avolo traeva l'origine da quel luogo, sul quale la famiglia* Gaetana *teneva giurisdizione e comando:* quod autem majus, *egli è bene l'udirne le sue stesse parole,* quam *AVUM* ex eo *LOCO* cui *FAMILIA TUA JUS DICIT,* avitoque imperio præest, *ORIGINEM DUCERE; e però rallegrandosi egli con altra lettera, posta a c.* 30. *delle sue* volgari, *col medesimo*

Cardinale per l' onore conferitogli della porpora cardinalizia, gli dice, che in lui concorrevano e antiche e nuove cagioni di allegrezza per tal promozione, essendogli obbligato per *NATURA*, e volendolo essere per elettione.

Ne' tanti libri che dopo il 1500 *uscirono dalle stampe del vecchio* Aldo *non trovo, che egli usasse più l' aggiunto di* Bassianate; *quello bensì di* Romano: *e per due ragioni pare a me, che egli potesse valersene; prima, perchè* Bassiano, *sua vera patria, era nel* distretto di Roma; *seguendo in ciò l' esempio di tanti altri, che essendo nati in luogo di poco nome, si denominano da quella Città al cui territorio la patria loro appartiene; e in secondo luogo, perchè* Roma *fu la Città dove fece i suoi primi studj e dove impiegò la maggior parte degli anni suoi giovanili: talchè alcuni credettero, che egli quivi avesse il suo nascimento; onde* Benedetto Tirreno, *uno de' suoi dotti amici e accademici, dedicando al suddetto Principe* Alberto *lo Strabone greco impresso nella stamperia Aldina l' anno* 1516, *lasciò scritte di* Aldo *la seguenti parole:* de quo præclare dicere possemus, quod de Augusto dictum accepimus, qui fuerit urbis *ROMAE SUAE ALTRICIS* atque *MATRIS* aureus *PARTUS*. *A i suddetti suoi no-*

mi accoppiò egli dipoi nel 1503 (a) *quello di* Pio: *Aldus Pius Manutius Romanus; e ciò per concessione del suddetto Principe* Alberto *Pio, che si compiacque di onorarlo del nome gentilizio di sua nobilissima insigne famiglia, dopo averlo altresì tre anni prima beneficato generosamente con ricchi doni, in rimunerazione non meno de' libri a lui dedicati, che in testimonianza di stima, e gratitudine verso di lui, suo institutore e maestro.*

In Roma *adunque fu mandato* Aldo *ancor fanciullo, acciochè v' imparasse le umane lettere; ma siccome in quel tempo non gustavasi ancora in Italia, se non da pochi il buono della lingua latina, egli fu messo sotto un certo pedante,* (b) *che gli spiegava il* Dottrinale di Alessandro de Villadei, *gramatica intralciatissima in versi barbari e rozzi, e per lungo tempo adoperata nelle scuole. Obbligavalo il maestro a mandarsela a memoria, il che gli riusciva di somma fatica, e di poco profitto. Ma risarcì il tempo perduto primieramente sotto la disciplina di* Gasparo Veronese, *che da lui*

(*a*) Ald. in epist. ad Alb. Pium præmissa Ammonii Hermæi Commentar. in lib. Perihermenias, ann. 1503.

(*b*) Præfat. ejus Grammat. latinæ.

vien qualificato (a) *come* peregregius gramaticus; *e poi sotto quella di* Domizio Calderino (b) *pur Veronese: l'uno e l'altro celebri professori di umane lettere in Roma. Con due guide così sicure e avvedute talmente si avanzò e perfezionò nella conoscenza della lingua latina, che a lui fu confidata* (c) *la educazione e la instruzione del Principe* Alberto Pio, *che fu uno de' più scienziati uomini del suo tempo, e de' più gran protettori e benefattori di* Aldo, *suo precettore, come più sopra si è detto.*

Allo studio delle lettere greche non applicò l'animo, nè espressamente si diede, che nella sua quasi virilità; e ciò fu nel tempo che da Roma passò a Ferrara, *dove per qualche tempo fu uditore e discepolo del celebre* Batista Guarini, *altresì Veronese, che riempieva con molto grido la cattedra di umanità in quello studio. Qual fosse il profitto che anche in questa lingua egli fece, sarebbe inutile il dirlo, poichè ne parlano a sufficienza le sue stampe, i suoi scritti, e le sue Instituzioni gramaticali, che presentemente tra le mani degli studiosi ancor*

(*a*) Præfat. ejusd. in Hesiod. 1495.

(*b*) Epist. ejusd. ad Marcum Musurum præf. Ortograph. Stat. 1502.

(*c*) Epist. ejusd. prefixa Arist. physicæ. 1497.

sono. Convennegli lasciar Ferrara *e'l* Guarini 1482
l'anno 1482, *che fu l'anno appunto in cui quella Città fu stretta d'assedio dall'esercito Veneziano. Si ritirò alla* Mirandola *appresso il celebre* Giovanni Picò, *che n'era il Signore; e di là portatosi a* Carpi *con animo di ritrovarvi il suo Principe* Alberto, *gli fu forza di trasferirsi* a Pavia, *dove quegli per suoi affari non molto prima era andato. Nelle letterarie conferenze di questi due dotti uomini, a i quali si unì per terzo anche il* Pico, *concepì a mio credere il disegno di fondare una nobile stamperia, e d'imprimervi nella miglior forma che fosse possibile, gli scritti degli antichi autori, sì greci come latini, a pubblico giovamento. Per dare esecuzione a questo suo lodevolissimo pensamento, parvegli che luogo più comodo e vantaggioso non potesse eleggersi che la Città di* VENEZIA, *dove l'arte della stampa sino d'allora più che in altra parte fioriva, portatavi dagli Oltramontani, e dagl'Italiani altresì coltivata e nobilitata. Si trasferì dunque a tale oggetto in Venezia; e ciò fu verso l'anno*
1488; *di che ne serve di ferma pruova la prefa-* 1488
zione dell' Organo *di Aristotele stampato da lui nel* 1495, *nella quale egli afferma, che quest'anno appunto era il* settimo *da lui im-*

piegato in questa difficile e dispendiosissima impresa.

Pare incredibile, com' egli regger potesse al carico di tante fatiche, le quali si era addossate in questo intervallo di tempo; conciossiachè, dacchè giunse in Venezia, diedesi a leggere e interpetrare in pieno uditorio di nobile gioventù gli scrittori greci e latini: attendeva alla correzione e al confronto de' Codici che avea disegno di pubblicare; alla impressione altresì de' medesimi, che rivedeva egli stesso, comechè d' ottimi correttori provveduto si fosse: non poco tempo gli rubavano le lettere che d' ogni parte venivangli, alle quali gli correa debito di rispondere; e per fine l' obbligo di assistere la frequente Accademia, *che di fresco avea eretta in sua casa, detta da lui* Neacademia nostra, *la quale crescendo e di sogetti e di riputazione in progresso d' anni, appellavasi l'* Accademia d' Aldo, *a somiglianza di quelle di* Lorenzo de' Medici *in Firenze, del* Pontano *in Napoli, e di* Pomponio *in Roma, non altrimenti appellate che dal nome dei loro celebri fondatori. Non sarà inutile forse, nè sgradevole, che qui si faccia ricordanza di alcuni de' principali soggetti, che l'* Accademia Aldina *illustrarono:*

Alberto Pio, *Principe di Carpi*.

Andrea Navager, *Senatore Veneziano*.

Pietro Bembo, *che fu dipoi Cardinale*.

Daniello Rinieri, *Senatore Veneziano, e poi Procuratore*.

Marino *di Lionardo* Sanudo, *famoso storico e Senator Veneziano*.

Angelo Gabbrielli, *Cavaliere e Senator Veneziano*.

Scipione Carteromaco, *da Pistoja*.

Desiderio Erasmo, *da Rotterdamo*.

Benedetto Ramberto, *citt. Veneziano*.

Giovambatista Egnazio, *pubblico professore di eloquenza in Venezia sua patria*.

Marco Musuro *di Candia, poi Lettor di lingua greca nello studio di Padova, e finalmente Arcivescovo di Malvasia*.

Benedetto Tirreno.

Andrea Torresani, *da Asola, suocero d' Aldo*.

Federigo e Francesco } Torresani, *cognati di Aldo*.

Ma proseguendo il filo della narrazione in ordine alla stamperia Aldina, dopo aver dato il Manuzio *un primo e picciolo saggio delle sue stampe l' anno* 1494 *con la edizione del gentil* 1494]

poema di Muséo, *e con quella della grammatica greca di* Costantino Lascari, *la quale però altri più fondatamente rigettano all' anno seguente; diede opera all' impressione del testo*
1495 *greco di* Aristotele *e di* Teofrasto *in cinque volumi in foglio, i quali non potè condurre a finimento, se non in capo a cinqu' anni. Tutti e cinque i sopraddetti volumi portano in fronte una lettera o prefazione, con cui li dedica al suo gran Mecenate il Principe di Carpi, dal cui illustre nome, non meno che dalla benefica mano gli venia lustro e vantaggio. Avanti la comparsa in pubblico del primo volume, che fu l'* Organo *o sia la Logica di* Aristotele, *non si erano veduti alla stampa se non pochissimi libri in carattere greco; ma in niuno d' essi erasi cominciato a por mano ne' filosofici.* Aldo *fu 'l primo che mettesse in questo campo non ancor tocco la falce, e con ciò facilitasse lo studio d' una facoltà cotanto nobile e necessaria. Io non istarò qui a registrare d' anno in anno i quasi infiniti volumi, che nelle tre lingue, greca, latina, e volgare si videro per cura ed opera sua pubblicati; nè a rammemorare l' accrescimento e lo splendore che dalla diligenza e industria di lui la stamperia ricevette. Se le calamità de' tempi, e la invidia degli uomini*

non gliene avesse attraversato il disegno, avrebbe egli fatta conoscere la sua attività e intelligenza anche nell' edizione de i libri ebraici, *de i quali non si ha del suo che un picciolissimo saggio. Egli è stato il ritrovatore del carattere minuto* italico, *detto comunemente* corsivo, *di cui si valse nella impressione degli autori latini e volgari fatta in forma di* ottavo, *i primi de' quali furono* Virgilio *uscito nell' Aprile, e'l* Petrarca *nel Luglio dell' anno* 1501, *in cui* 1501
dall' Aprile sino al Dicembre comparvero nella medesima forma Orazio, Giuvenale *con* Persio, *e* Marziale. *Per cotesto suo nobile e comodo ritrovamento impetrò l' anno seguente dal sommo Pontefice* Alessandro VI. *un amplissimo* 1502
privilegio in data de i 17 di Dicembre, confermato poi da i Sommi Pontefici Giulio II. (a) *e* Leon X. *onde altri fuor di lui e de' suoi successori non potesse di quel* corsivo Aldino *valersi. In fronte a' suoi libri e nel fine ancora era solito mettere un* delfino *avviticchiato ad un'* ancora, *e talvolta, col motto,* Festina Lente, *usato dall' Imperadore Augusto, e suggeritogli, per quanto si dice,* (b) *da* Pietro Bembo, *suo grande amico.*

(*a*) Il dì 27 di Gennajo 1513.

(*b*) Lod. Dolce nel Tratt. de' colori.

Erasi egli qualche tempo prima ammogliato con una figliuola di Andrea Torresano, *da Asola, il quale sin dall' anno* 1480 *esercitava con molta sua lode l' arte della stampa in Venezia. Non mi è noto qual fosse il nome della moglie di* Aldo; *ma quello di sua suocera fu* Lambertina, *e lo ricavo dalla iscrizione sepolcrale postale dal marito in Santo Stefano di questa Città, e riferita da* Giorgio Palfero *a c.* 103 *del suo manoscritto.*

LAMBERTINAE
UXORI OPTIMAE ET CASTISSIMAE
CUM QUA VIXIT ANNOS XL. SINE LITE
ANDREA TURISANUS AB ASULA
LIBRARIAE ARTIS INSTAURATOR
P. M. M. D. XX. IDIBUS IULII.

Avanzava felicemente a gran passi e di credito e di profitto la insigne stamperia d' Aldo, *quando per la guerra mossa alla Repub-*
1508 *blica Veneziana dall' armi de' Principi collegati in Cambrai, a lui fu forza di levar mano, e di abbandonare l' impresa, tenendo chiusa la stamperia per due anni continui, che furono il* 1510 *ed il* 1511; *tempi veramente torbidi e di tumulto, all' Italia funesti e calamitosi, a i traffichi ed agli studj affatto incomodi e disadatti.*

La riaperse poi l'anno 1512 *con più fortuna di prima, e la coltivò sino al giorno della sua morte, la quale lo colpì in Venezia l'anno* 1515 *in età quasi settaagenaria* (a). *Lasciò di se quattro figliuoli, tre maschi, e una femmina; tutti in tenerissima età, sotto la tutela del suocero, al quale raccomandò similmente la stamperia, principal fondo, anzi unico capitale pel sostentamento di sua famiglia. Non si sa'l luogo preciso della sepoltura di lui, il cui nome però tanto vivrà nella memoria degli uomini, quanto durerà nel mondo l'amor delle lettere, delle quali e' si rendette oltre ad ogni credere con le fatiche sue benemerito; non essendogli in alcun tempo mancate persone che gli han renduta una piena giustizia, comechè se ne sieno trovate anche d'invidiose e maligne, che vivente lo hann' attraversato ne' suoi disegni, e morto lo hanno lacerato ne' loro scritti.*

1512 1515

PAOLO

FIGLIUOLO DI ALDO.

Paolo fu'l terzo, ma'l più celebre de' figliuoli di Aldo; *sostenne la gloria paterna, e l'accrebbe*. Andrea *Asolano suo avo materno scri-*

(a) Erasm. Epist. DCLXXI. pag. 788.

vendo ad Erasmo (a) *nel* 1517, *e mentovandogli i suoi tre nipoti, li nomina per ordine di nascimento:* MANUTIUS primogenitus, ac ANTONIUS et PAULUS, Aldi filii, tibi salutem dicunt. *Non deggio lasciar qui di correggere un grosso errore, corso nella magnifica impressione fatta in Ollanda dell' Epistole di* Erasmo *insieme con l'altre sue opere. L'errore sta nel cognome del sudetto* Andrea, *che in vece di* Asulanus, *sta quivi scritto* Mulanus; *il che in nessun modo può stare. Ma ritornando al nostro* Paolo, *egli nacque in Venezia a i* 12 *di Giu-*
1512 *gno dell' anno* 1512. *Ne traggo il tempo dalla data della sua lettera a* Guglielmo Paccio, *che è la L. del libro IV. delle sue Epistole latine:* Venetiis *M. D. XXXIII.* pridie Id. Jun. qui mihi PRIMUS DIES est ANNI XXI. *Rimase egli co' suoi due fratelli maggiori* Manuzio *ed* Antonio, *e con una picciola sorella, e con la vedova madre, sotto l' educazione e la tutela del* Torresano, *avolo suo materno, nella cui casa di* Asola *visse gran parte della sua fanciullezza.*

I suoi primi maestri furono di pochissima levatura; e quel poco che da loro apprese, gli avrebbe guasto e l' ingegno e lo stile, se nel

(a) Inter Erasmi Epist. an. 1667.

buon sentiero non lo avessero indiritto, al suo ritorno in Venezia, gli esempj, e i consigli, e gli ajuti di uomini eccellenti e maturi, de' quali e quell' età e la sua patria abbondava; ma più degli altri benemerito di lui si rendette Benedetto Ramberto, *suo concittadino, il quale, benchè di pochi anni lo avanzasse, pure nella consuetudine famigliare di* Gasparo Contarini *che poscia fu Cardinale, avea avuto modo d' imparare a vivere e a studiar bene.*

Nel 1529 *sofferse un grave danno la stam-* 1529
peria Aldina per la morte del Torresano, *il quale in tutto questo tempo l' avea sostenuta quasi nell' antico splendore con l' impressione di ben corretti ed ottimi libri, marcati nel fine con le seguenti parole:* In ædibus Aldi et Andreæ Asulani soceri: *là dove, allorchè* Paolo *ne tolse sopra di se, come vedremo, la direzione, soleva egli apporvi:* In ædibus hæredum Aldi Manutii et Andreæ Asulani soceri; *significando sotto questo nome di* eredi di Andrea Asolano, *i due figliuoli di esso* Asolano, *cioè* Federigo *e* Francesco *co' quali si tenne unito insino all' anno incirca* 1554, *in cui cominciò a marcar le sue stampe con questa sottoscrizione*: In ædibus Pauli Manutii, Aldi filii. *Furono per altro i due fratelli* Torresani, *zii di*

esso Paolo, *letterati, e stampatori di vaglia, il cui nome vive ne' buoni libri fatti da loro imprimere, e nelle belle prefazioni delle quali han corredate tanto l' opere da loro impresse, quanto alcune di quelle, che, vivente il padre, furono da loro assistite. Per lo spazio di quattro anni rimasero adunque i torchi e i caratteri Aldini nella stamperia quasi inoperosi, cioè*
1533 *fino all' anno* 1533 *in cui* Paolo, *vedendo che i due fratelli maggiori,* Manuzio *ed* Antonio, *o non ci aveano disposizione, o erano da altre occupazioni distratti; e considerando che senza gli emolumenti della stamperia non era possibile, non che agevole cosa il mantenere onestamente la non picciola sua famiglia, si determinò di prenderne il carico su le sue spalle, animatovi principalmente dal consiglio, e dall' ajuto di* Giovambatista Egnazio, *e insieme di* Giovanni Pierio Valeriano, *di* Lazzaro Buonamico, *e di* Benedetto Lampridio; *letterati di prima bussola, alle cui persuasive far resistenza egli stimato avrebbe, essere, per dir così, irreligiosità ed impudenza. Diede per tanto all' opera cominciamento dall' impressione dell'* Epistole famigliari di Cicerone, *le quali furono da lui dedicate a* Maffeo Lioni, *che come allora era in credito di eloquente ed ottimo*

Senatore, così di là a nove anni (a) *incorse nell' infamia di fellone e pessimo cittadino. Il suddetto libro per tanto fu 'l primo, in cui si leggesse il nome di* Paolo, *comechè nello stesso anno* 1533 *altre opere uscissero dalla medesima stamperia sì latine, come volgari, delle quali ci ha dati i titoli* Michele Maittaire *nel Tomo II. de suoi* Annales Typographici (b). *L'anno seguente diede opera il* Manuzio *anche all' im-* 1534
pressione degli autori greci, avendo egli in tal lingua voluto a fondo instruirsi, poichè senza il lume di essa cammina a tentone e mal fermo chiunque ne' vasti campi della lingua latina vuol metter piede e avanzarsi.

Ma l' autore sovra d' ogni altro favorito dal nostro Paolo *fu* Cicerone. *Quanto egli faticasse per correggerne il testo, per illustrarne i luoghi oscuri, per appianarne i difficili, lo manifestano i moltissimi codici da lui confrontati, le replicate edizioni, gli ampj ed eruditi comenti, che quasi tutti dopo la morte di lui l' anno* 1583 *il figliuolo* Aldo *ha diligentemente in X. volumi raccolti, e di sue note e prefazioni accresciuti, e nobilmente in foglio stampati. Con l' assidua applicazione impiegata da*

(a) Andr. Mauroc. Hist. Venet. lib. VI. ad an. 1542.
(b) P. II. pag. 789. et seqq.

Paolo *sovra gli scritti del principe de' Romani oratori, se ne rendette lo stile sì famigliare, che lo convertì in propria nudritura e sostanza, talmente che nell' opere sue non tanto sembra che parli il* Manuzio, *quanto Cicerone medesimo:* Purissimus sane auctor ac pene unicus e recentioribus, quem ego Ciceroni jungi posse arbitror, *di lui così lasciò scritto il* Morofio (a): *e* Marco Antonio Mureto, *al cui giudizio, ove di eloquenza si tratti, non può darsi eccezione, pronunziò pure a favor di lui:* (b) de quo viro, merito dubitari potest, plusne ipse Ciceroni, an ipsi Cicero debeat.

Ora per continuare la narrazione in ordine alla vita del nostro Paolo, *fu egli l' anno*
1535 1535 *invitato a Roma con promesse di onorevole avanzamento, le quali dopo un anno e più d' inutile aspettazione abortirono, altro vantaggio non avendo lui riportato da quella corte, se non quello di aver fatta intima conoscenza de i più cospicui soggetti; che per lettere, o per dignità vi fiorivano, e quella in particolare di* Marcello Cervino, *e di* Bernadino Maffei; *il primo de' quali dipoi ascese, ma solo per pochi giorni, al supremo governo della Chiesa col no-*

(*a*) Polyhist.
(*b*) Var. Lect. lib. 1. cap. 6.

me di Marcello II. e l'altro giunse ad essere uno de' più illustri ornamenti del Sacro Collegio.

Ritornato alla patria, dopo aver posti in assetto i domestici affari, che per la sua lonta- 1537
nanza aveano gravemente patito, aperse un'accademia in sua casa ad instruzione di dodici giovanetti patrizj, e per un intero triennio insegnò ad essi loro l'arte del bene ed ornatamente parlare. Avrebbe avuto più largo e più illustre campo da mettere in vista la sua eloquenza e la sua perizia nell'arte oratoria, se due volte le sue indisposizioni, poichè naturalmente egli era assai cagionevole di salute, non lo avessero obbligato a ricusare le due pubbliche cattedre offertegli dal Senato in diversi tempi, l'una in Venezia, ed era quella dell'Egnazio, fatto omai troppo vecchio; e l'altra in Padova, vacante per la morte del Buonamico. Ma siccome la sua passion dominante era il procurare alle sue stampe ogni maggior pregio e bellezza; a tal fine pose ogni cura e attenzione, non badando nè a fatica, nè a tempo in riscontrare i codici antichi, e in trasceglierne le migliori lezioni. Nè quei bastandogli che potè aver nella patria, che pur n'era copiosa, fece due viaggi espressamente per questo; l'uno nel 1538 1538

scorrendo la Lombardia, e la Romagna; e l'altro nel 1543 *portandosi la seconda volta a Roma. Trattennesi in particolare più mesi nella Città di* Cesena, *per farvi il confronto degl' insigni testi a penna, esistenti nella libreria de' P.P. Francescani osservanti, lasciatavi da* Malatesta Novello; *della quale il dotto* Jacopo Mazzoni *con tanta sua lode si approfittò nel lavoro della sua incomparabile* Difesa di Dante.

Tralascio di rammemorare, seguendo l' ordine de' tempi, più cose che lo riguardono, per
1546 *discendere all' anno* 1546 *in cui prese in moglie* Margherita Odini, *figliuola di* Girolamo, *e sorella di* Carlo e Rinaldo, *l' ultimo de' quali fu di sapere e di buone lettere ornato, siccome apparisce da quel suo* discorso *filosofico intorno all' immortalità dell' anima nostra, il quale appresso i figliuoli d' Aldo fu impresso in quarto nel* 1557. *De i frutti di cotesto suo matrimonio a luogo si parlerà più opportuno.*

Nel corso de i dodici anni seguenti attese a pubblicare autori sì greci come latini; de i primi l' Etimologia grande, Aristotele, *la raccolta de i* Medici antichi, Olimpiodoro, Teofrasto, l' Esamerone *di San* Gregorio Nisseno, Demostene, Oribasio, Longino, ec. *e de i se-*

condi oltre a Cicerone, *che mai non perdeva di vista,* Ausonio, Orazio, Livio, Salustio ec. *tutti o illustrati, o riveduti ed emendati da lui; alle quali fatiche aggiunse ancora gran parte delle sue opere e latine e volgari, cioè il Trattato de* Legibus Romanorum, *la traduzione volgare delle* IV. Filippiche di Demostene; *il* Trattato degli Elementi; *le lettere di diversi sì latine, come volgari, oltre a i due volumi delle sue proprie nell' una e nell' altra lingua. E maggior corso avrebbe egli dato agl' indefessi suoi studj, e in particolare col dar finimento a i X. libri delle* Antichità Romane, *alcuni de' quali furono dopo la morte di lui pubblicati da* Aldo, *suo figliuolo, se lunghe e frequenti infermità, e in particolare un mal d' occhi travagliosissimo, non lo avessero obbligato a starne più volte lontano. Nel* 1553 *fece* 1553
un terzo viaggio a Roma, dove con la protezione del Cardinale Michele Silvio *entrò nelle buone grazie di Papa* Giulio III; *e se in questa congiuntura la morte gli rapì un gran protettore nella persona del Cardinale* Maffei, *il suo merito lo risarcì di tal perdita con l' acquisto che e' fece dell' amicizia di molti per grado eminenti, e per dottrina accreditati soggetti.*

1556 *L' anno* 1556 *venne in pensiero a* Federigo Badoaro, *patrizio insigne di questa Repubblica, e assai facoltoso, di fondare e dotare delle proprie sue rendite un'* Accademia, *il cui solo disegno era tale, che quasi un sovrano, non che un gentiluomo privato, avrebbe dubitato di non essere sufficiente a pienamente eseguirlo. Questa fu quell'* Accademia, *che col nome di* Veneziana, *detta altresì della* Fama, *perchè spiegava la* Fama *per suo corpo d' Impresa col motto,*

Io volo al Ciel per riposarmi in Dio,

era composta di cento *in circa de' più scienziati uomini di quel tempo, e in ogni facoltà più eccellenti. Alcuni vi leggevano Teologia, chi in via di San Tommaso, chi di Scoto, chi di Egidio, chi di Baccone; altri Filosofia, e Metafisica, e Naturale, e Dialettica, e Morale ancora. Non vi mancavano professori di Geometria, di Aritmetica, di Astrologia, di Musica, e di Cosmografia. La Legge vi avea i suoi professori di Canonica, e di Civile; e per fine v' erano i deputati all' Oratoria, alla Poetica, alla Storia, ed alla Gramatica.* Bernardo Tasso *era il Cancelliere dell' Accademia con l' annuo stipendio di dugento ducati d' oro.* A Paolo Manuzio *fu dato il primo posto per la*

cattedra dell' eloquenza; e siccome il principa-
le oggetto, e la più ferma base di questo Insti-
tuto, esser dovea l' impressione di libri in tutte
l' arti e lingue composti, o non prima stampa-
ti, o di nuove correzioni e annotazioni illustra-
ti, così la soprantendenza della stamperia fu
commessa al zelo e alla perizia di esso Manu-
zio, *che sotto di se avea altri stampatori, uno*
de' quali era Domenico Bevilacqua. *Quai do-*
vessero essere i libri da pubblicarsi a spese
dell' Accademia, apparisce da quel raro Cata-
logo, *che l' anno* 1559 *si vide uscire in forma* 1559
di quarto, *assai più copioso di quello che in*
foglio *lo precedette, con questo titolo:* Summa
librorum, quos in omnibus scientiis ac no-
bilioribus artibus, variis linguis conscriptos,
vel antea nunquam divulgatos, vel utilissimis
et pulcherrimis scholiis, correctionibusque il-
lustratos, in lucem emittet *ACADEMIA VE-*
NETA. In Accademia Veneta M. D. LIX.
Nell' anno antecedente se n' erano già impres-
si alcuni, i quali anche oggidì per la loro ra-
rità e bellezza fanno una vaga comparsa nelle
Biblioteche più scelte. Il mondo letterario per
sì nobili cominciamenti erasi messo in una
somma espettazione di felici e insigni progres-
si, e tanto più, quando venne a sapere che

l' Accademia era sostenuta dal favore del Principe, e di amplissimi decreti, e privilegj munita. 1561 *Ma non so per quale fatalità, o forse per la mala fede e malizia degli uomini, che per lo più migliori e più lodevoli imprese guasta e rovina, non andò gran tempo, che l' Accademia, quantunque su buoni e sodi fondamenti, per quanto almeno appariva, stabilita, crollò, precipitò, venne meno; di che si duole amaramente* Luca Contile, *che pure era uno degli Accademici, in una delle sue* (a) *lettere: talche dopo il* 1561 *neppur l' ombra di tanto corpo, e appena ne restò il nome*.

Libero adunque rimasto il Manuzio *dall' obbligo di assistere la sudetta Accademia, nel Marzo del* 1561 *vennergli lettere del Cardinale* Girolamo Seripando, *nelle quali questi significavagli il desiderio, e zelo ardentissimo del Sommo Pontefice* Pio IV. *che i sacri libri e quei de' Padri e Dottori della Chiesa, che per la negligenza e malizia degli uomini andavano sfigurati e malconcj, fossero con ogni diligenza riveduti e stampati*, sacros omnes libros (*b*) vel hominum incuria, vel improbita-

(*a*) Vol. I.

(*b*) Præfat. ad Pium IV. in lib. Card. Regin. Poli de Concilio.

te corruptos, quam emendatissimos pervulgari; *e che a tal fine la Santità Sua avendo posti gli occhi sopra di lui, lo invitava con onestissime condizioni ad accettare un tal peso, onde utile non meno che onore gli saria provvenuto. Egli prese tempo a deliberare; a comechè dl primo tratto il dover abbandonare e la patria, e la casa, e i suoi libri, e i privati suoi studj duro gli paresse e gravoso, si lasciò finalmente pur vincere più che dalla considerazione del proprio vantaggio, che, a dir vero, non era molto, da quella del giudizio che avrebbe formato il mondo di lui, se avesse rigettate le offerte di un tanto Pontefice, e ricusato di prestar mano ad opera così lodevole e santa. Erano allora anche i suoi domestici affari in una pessima costituzione, per colpa massimamente de' suoi fratelli; nè v' era modo di rimetterli in migliore aspetto, se nuovi consiglj non si prendevano.* Laborabam, *dic' egli in una sua lettera* (a) *a Giovanni Cratone,* domesticis incommodis, fratrum meorum culpa; nec spes erat emergendi, nisi nova consilia caperentur. *Stabilite per tanto col mezzo del* Seripando *le convenzioni, cioè, che i viaggi e i trasporti della stamperia a spese fossero di Sua Santità,*

(*a*) Epist. lib. IX. n. 5.

e che il suo stipendio annuale fosse di 600 *scudi; sul finir della state egli partì di Venezia,*
1562 *e nel Settembre fu in Roma, dove l'anno seguente volle aver seco lui la moglie, la figliuola, e* Aldo *ancora, al quale gli era più a cuore d'esser maestro, di quello che caro a lui fosse d'essergli padre.*

Io qui non mi tratterrò a mentovare i molti e be' libri che nella stamperia Romana sotto la sua direzione e assistenza si pubblicarono. Doveasi dar cominciamento dall' impressione della Bibbia, o da quella dell' opere di San Cipriano; ma frapponendosi diverse difficoltà, per le quali era forza di ritardarne il lavoro, si pensò ad altro. Il primo libro che co' suoi caratteri in Roma si finisse d'imprimere, fu'l trattato de Concilio *del Cardinale* Reginaldo Polo: *al quale succedettero i cinque opuscoli* de Virginitate, *scritti da cinque gran Dottori della Chiesa, alcune opere di* Teodoreto, *e' l trattato di* Francesco di Vargas, *intitolato* de jurisdictione Episcoporum, et Summi Pontificis auctoritate. *Dopo questi diedesi pur compimento all' opere di* San Cipriano, *della quale edizione non tutti credettero di aver ragione d'esser contenti; onde se ne fecero querele e schiamazzi tanto per Roma che*

altrove: sopra di che se mi cadesse in animo di tener lungo ragionamento, non mi mancherebbe materia. Alle altre incombenze di Paolo *si aggiunse anche quella di correggere, quanto alla lingua latina, il* Catechismo Romano; *la cui prima edizione uscì da i caratteri* Manuziani, *ed è stimatissima in foglio. Esso lo ridusse a purgata latinità, avendo in sua compagnia* (a) Giulio Poggiano, *e* Cornelio Amalteo, *soggetti di credito e di valore. A lui pure fu commessa la curà di emendare il* Breviaro Romano, *e di spurgare il grosso volume degli* Adagj *di* Erasmo: *ma quest' ultimo non fu terminato da lui, che dopo il suo ritorno in Venezia.*

A tante fatiche nondimeno non corrispondevano i premj. Le cose sue, infino a tanto che Pio IV. fu in vita, camminarono con mediocre fortuna. Se non ebbe modo il Manuzio *di arricchirsi, non gli mancarono però i mezzi di onestamente sostentar se e la famiglia. Ma dopo la morte di quel Pontefice, egli peggiorò e di salute e di condizione. A grande stento gli si pagavano le pattuite mercedi. Sofferse ancor qualche tempo; ma dalle sue gravi in-*

(a) Du Verd. in supplem. Biblioth. Gesner. p. 54. Colom. Biblioth. Chois. p. 34. et alii.

disposizioni, che lo minacciavano ancor di peggio, fu finalmente costretto a partir di Roma dopo dieci anni di faticoso soggiorno.

1570 *Ciò fu nel Settembre dell'anno* 1570*; e giunto in patria;* Nunc Demum, *con queste parole ne accompagna* (a) *la notizia al Cratone sopraccitato,* exoriri mihi videor, et quasi post multam noctem lucem adipisci; reversus post annos decem in patriam, ab urbe Roma, unde me, qui laborem nullum pro publica re communique commodo recusaveram, gravis morbus ac diuturnus extrusit.

Nel corso decennale della sua dimora in Roma, i torchi che avea lasciati in Venezia, non erano rimasti oziosi. Vi si erano ogni anno stampati più libri, di lui non meno che d'altri. Nove mesi di malattia, contratta nell'aria Romana, gli dimandavano sollievo e riposo. Lo cercò nell'aria e nella solitudine di Piove *di* Sacco, *raccomandata la casa alla moglie, e al figliuolo* Aldo *la stamperia, la quale era situata nella Parocchia di San Paterniano.*

1571 *Nell'Ottobre poi dell'anno* 1571 *per meglio ristabilirsi di salute, deliberò di far per l'Italia un picciolo viaggio. Si portò a* (b) *Genova,*

(*a*) Epist. lib. IX. 5.
(*b*) Epist. lib. XI. 3.

e di là a Milano, dove per tutto quasi il seguente inverno fu ospite di Bartolommeo Capra, *rendendoglisi più dolce quel soggiorno dalla frequente conversazione di* Ottaviano Ferrari, *con cui di salda amicizia l'aveano gli uniformi studj congiunto.*

Siamo all'ultimo de' viaggi da lui intrapresi dopo il suo ritorno in Venezia nel 1572, *ma poco ancora è lontano il tempo della sua morte. Avea egli lasciata in Roma l'unica sua figliuola ad età già nubile pervenuta. Erano due anni ch' ella vi si educava in un monastero di sacre vergini. Desideroso il padre di rivederla, e di ricondurla a Venezia con animo di accasarla, vi si trasferì a tale* oggetto *nel Luglio dell'anno medesimo. Pochi giorni per tanto vi si dovea trattenere:* sed vicit consilium meum Cardinalium voluntas, quorum opera effectum est, ut Gregorius XIII. Pont. Max., qui tamen sua sponte liberales disciplinas miro quodam studio amplectitur, fovet, alit, honorifico me stipendio retinendum putaverit; *Sono parole di lui nella lettera* (a) *che a* Camillo Paleotto *ne scrive; e la stessa cosa egli replica in altra* (b) *ad* Antonio Fornari.

(*a*) Epist. lib. XI. 6.
(*b*) L. c. ep. 15.

A tanta liberalità Pontificia aggiungevasi, ciò che era il più della grazia, il dover lui goderne gli effetti in un pieno riposo, senz' altro peso e fastidio: della qual magnanima concessione, solita praticarsi assai di rado da' Principi, egli se ne fa festa ed applauso (a): Stipendium satis per se tenue, in quo meam facilitatem nonnulli reprehendunt, cum libertate, et otio maximum videtur, nihil oneris imponitur, litteris in solitudine frui licet, et, ut spero, licebit etc. *Ebbe anche motivo di andarne sempre più contento, essendogli succe-*
1573 *duto nel Febbrajo dell' anno susseguente di maritar la figliuola con un giovane di buona nascita, di non mediocri fortune; e di non infimo credito nella professione legale:* unicam filiam, *così al Paleotto* (b) *ne scrive,* inter sacras virgines educatam, non hebetem ingenio, nec paucis, nisi me fallit amor, virtutibus instructam, juveni optimo, satis honestis loci, haud postremi ordinis in jure civili, addo etiam, quod hodie potissimum requiritur, a fortunæ bonis non imparato, meis reclamantibus, de sententia tamen fidelium amicorum despondi: *la qual testimonianza delle qualità oneste*

(a) Epist. lib. XII. 10.
(b) L. c. ep. 4.

della figliuola, tanto più volentieri mi sono determinato a produrre, quanto che non è mancato taluno, che o malevolo, o sinistramente informato, ha tentato di denigrare il buon nome di essa, e di apporre una vergognosa macchia alla casa de i Manuzj, *e alla riputazione di* Paolo.

Erano tre mesi che gravi e continui mali aveano rovinata la sua salute. Parve nel Dicembre cominciassero a cedere. Egli se ne lusingava; ma sempre gli stava a fianco una somma debolezza, accompagnata da un fiero dolor di capo, che quasi gli toglieva l'uso della parola. Si aggiunge che non potea muover passo senza un acerbo dolore, cagionatogli da un cauterio, che erasi fatto aprire nella cosoia sinistra, per dare a i cattivi e viziosi umori un qualche esito e corso: quæ quoniam fieri *dic' egli* (a), quotidie mitiora sentio, aliquam in dolore voluptatem capio, cum præsertim prope anniversarius hostis valetudinis meæ jam abierit autumnus. *Vana e breve fu la sua consolazione, e la sua speranza. Gli si andò di giorno in giorno aggravando il male, che trovando un corpo già indebolito ed estenuato da i patimenti sofferti, lo ridusse il dì* 6 *Aprile*

(a) Epist. lib. XII. 6.

1574 *dell' anno* 1574 *al sepolcro. Fu sotterato senz' alcuna iscrizione nella Chiesa de i P.P. Domenicani alla Minerva. Visse anni* 61, *mesi* 9 *e giorni* 26. Aldo, *suo figliuolo, che non molto prima erasi portato a Roma a fine di ricondurlo alla patria, dove meglio fra' suoi che fra gli esteri sarebbe stato assistito, adempiè il doloroso ufficio di dargli, e di riceverne gli ultimi abbracciamenti. Tal visse, e tal morì* Paolo Manuzio, *insigne del suo secolo, della sua patria, e della sua famiglia ornamento: compianto universalmente, perchè universalmente amato e stimato. Fu in sommo favore appresso i Grandi, ma non incontrò fortuna al suo merito proporzionata. Ebbe pochi nemici, molti emuli ed invidiosi. Per qualche tempo fu in letterarie contese con* Francesco Robortelli, *con cui al fine per opera del Cardinal* Seripando *riconciliossi. Il* Mureto, *il* Sigonio, *il* Bunello, *e cent' altri gran letterati si fecero pregio di sua amicizia. De i figliuoli maschi che ebbe con* Margherita Odoni, *sua moglie, non gli sopravvisse che* Aldo. Girolamo *gli morì fanciullo di nove anni in Ragusi, dove lo avea mandato in educazione sotto la disciplina di* Paolo Bosio. *Non so se* Manuzio *e* Antonio, *suoi fratelli, gli sieno sopravvivuti. So bene*

che di essi non ebbe molta ragion di lodarsi. Se eglino ad esempio di lui avessero contribuita in beneficio della famiglia l'opera loro, gli affari domestici sarebbero proceduti con miglior piede. Loro non mancò il talento, ma l'applicarono ad altro. Antonio *in particolare diedegli gravi afflizioni ed impicci.* Paolo *sommamente lo amava,* non solo per essermi fratello (*così egli* (a) *a* M. Paolo Ramusio, *Segretario dell'Eccelso Consiglio de' Dieci*) ma perciochè egli, per molte qualità dategli dalla natura, e molte da lui acquistate con l'industria sua, è tale, che, dove la elettione havesse luogo, di altra sorte non vorrei haverlo. *Dalla stessa lettera si raccoglie che il detto suo fratello ne' primi anni della sua giovenile età era stato per inopinato caso sbandeggiato fuor della patria. Per gran tempo gli era stata chiusa la via di potervi ritornare: ottenne finalmente la grazia, e rimpatriò. Nel* 1552 *cadde in nuovo fallo, e in nuovo e più fiero bando. Ritirossi a Bologna,* e Paolo *che non ne sapea viver senza, andò quivi a trovarlo. A fine di procurargli perdono e grazia, si raccomandò al sudetto* Ramusio: *se l'impetrasse, non è a mia notizia. So bene, che con l'ajuto dell' amorevol*

(a) Lett. volg. lib. III. a c. 79. ediz. di Ven. 1560. 8o.

fratello, Antonio (a) *piantò in Bologna una stamperia, in cui furono impressi assai pulitamente col nome di lui, e con l' insegna di* Aldo *diversi libri, de' quali basterà qui ricordare i due seguenti: l' uno si è,* Pianto della Marchesa di Pescara sopra la passione di Christo ec. In Bologna per Antonio Manucio 1557 in 8°. *e l' altro tien questo titolo:* Michaelis Thomæ Taxaquetii Hispani Orationes duæ civiles: una de tota juris ratione, altera de ratione discendi jus civile. Bononiæ, apud Antonium Manucium Aldi filium, MDLVI. in 4.

Ma del nostro Paolo *abbastanza; alla cui industria tutte le cose che in materia di lettere egli imprese a trattare, riuscirono agevoli e felicemente, fuori di una sola; e questa fu, in che sudò molto, formarsi e lasciare un figliuolo dopo di se, che lo superasse, o almeno lo pareggiasse.* Aldo *gli andò vicino; ma, a dir vero, non gli fu dato il poterlo raggiugnere. Perchè il padre conseguisse il suo intento bisognavagli avere meno di merito e di sapere:* de quo summo viro (*conchiuderò col sentimento*

(a) *Egli fu che raccolse il* secondo *libro delle lettere di diversi. Il* primo *era stato raccolto da* Paolo, *e 'l* terzo *lo fu da* Aldo II.

di Giorgio (a) *Fabbricio*) dico breviter, quod ille in hoc doctrinæ et elegantiæ genere nesciat, id alium scire neminem: *laonde il* Sigonio *non ha dubitato di dargli* principatum ingenii et eloquentiæ.

ALDO II.

FIGLIUOLO DI PAOLO.

Aldo II. fu'l primo frutto delle nozze di Paolo Manuzio *e di* Margherita Odoni. *Nacque il dì* 13 *di Febbrajo l'anno* 1547. *Del preciso* 1547 *tempo del suo nascimento ci rende certi egli stesso nella prefazione al suo trattato* de veterum notarum explanatione, *segnata in fine con le seguenti parole:* Venetiis, *MDLVI.* Idibus Febr. qui mihi *PRIMUS DIES* est *ANNI XIX; nè meno chiaro riscontro di questa verità può dedursi dalla data che si legge a piè della lettera al suo* Censorino *premessa:* Venetiis, Idibus Feb. *MDXXC;* qui *MIHI PRIMUS DIES* est anni *XXXV; come anche dall' altra che avanti il libro di Cicerone,* de optimo genere oratorum, *si legge:* Venetiis Idibus Febr. *MDXXCIII.* more Veneto, *QUO* ego *DIE XXXIIX.* ingredior annum.

(a) De Roma cap. 1.

Egli fu la delizia del padre, e la sua occupazione più cara. Dopo averlo dato i primi anni ad altri in educazione, lo volle presso di se per le ragioni ch' egli ne adduce in una delle sue lettere volgari (a) *a* M. Matteo Senarega, *in data di Venezia il dì* 11 *di Gennajo*
1555 *nel* 1555. Ho ritolto *Aldo* a casa: acciò che essendo egli in età di nove anni presso che finiti, io temeva non incominciasse a bruttarsi l'animo e l'ingegno di costumi e lettere in qualità differenti dal giudicio mio. *Ma poichè mi è occorso di far qui menzione di* Matteo Senarega, *non deggio tacere, che questi fu uno de' gentiluomini e per ricchezza, e per sangue, e per dottrina più segnalati della Repubblica di Genova, che in progresso lo innalzò alla dignità del Ducato. Da giovane e' venne espressamente in Venezia per approfittarsi dalla famigliarità, e della souola del Manuzio, sotto gli occhi del quale fece il volgarizzamento dell'* Epistole di Cicerone ad Attico, *che l' anno sudetto fu impresso nella stamperia Manuziana in ottavo, e chiaro nome gli diede.*

Essendo ancora fanciullo, si videro in Aldo *manifesti segni, che sarebbe divenuto un grand' uomo: vivacità di spirito, maturità di*

(a) Lib. 11. a c. 63.

giudizio, avidità e facilità d'imparare; il tutto accompagnato nel parlare e negli atti da una somma modestia e saviezza, diedero a sperar molto di lui: talchè Marco Antonio Mureto *rendendone conto al padre in una lettera in data di Padova, dove* Aldino *accompagnato dal suo maestro era andato a visitarlo, non dubitò di asserire, che questi avrebbe avanzato in merito e in grido e l'avolo e'l padre:* nihil illo puero festivius, nihil ingeniosius, nihil amabilius, nihil ardentius in studio virtutis ac litterarum, quanta in sermone suavitas; quanta indoles in ipso vultu, ac motu corporis, ut in summa ingenii celeritate parem modestiam facile agnoscas. Itaque feras hoc æquo animo: spero, eum aliquando & *Patre* & *Avo Majorem* & *Celebriorem* futurum: ne vivam, si non ex animo loquor. *Io non saprei dire, come un sì vantaggioso giudizio uscito di bocca ad un tant' uomo, qual fu 'l* Mureto, *intorno ad* Aldo *fanciullo, accordar si possa con quello che di* Aldo *cresciuto, e fatt' uomo pronunziò* Giuseppe Giusto Scaligero *nella* Scaligerana (a) *se pure tutte le cose che in questo libro si leggono, sono veramente di lui, o da altri, come ne corre*

(a) P. 254.

sospetto, artifiziosamente attribuitegli. Quivi egli lo trattò d'ingegno miserabile, *e* pigro; *e considera l'opere da lui scritte come cose dozzinali, trattone l'Epistole ec.* Aldus filius, miserum ingenium, lentum: quæ dedit valde sunt vulgaria: utrumque novi (*cioè Paolo e'l figliuolo:*) patrem imitabatur, solas epistolas bonas habet; sed trivit Cicerone diu. *Quello che saremo ora per dire, darà a conoscere che il* Mureto *ha pensato di* Aldo *troppo vantaggiosamente, e lo* Scaligero *troppo bassamente ne ha giudicato. Ma si sa generalmente, quale e quanta fosse la maldicenza di questo per altro grand' uomo, che non risparmiava chi che sia, per quanto e' fosse di merito e di sapere dotato. Nella* Chevraeana (a) *si dà un catalogo di molti insigni letterati, vilipesi con oltraggiosi titoli dallo* Scaligero, *tra' quali gli si rinfaccia di aver dato ad* Aldo, *di cui parliamo, il titolo d'ingegno* miserabile e pigro.

1558 *In età di* undici *anni* Aldo *pubblicò per la prima volta il volume delle sue* Eleganze con la copia della lingua toscana e latina, *utilissima al comporre nell'una e nell'altra. Questa prima edizione, che poi fu seguita da mol-*

(a) Tom. 1. p. 88. 89.

tissime altre con varie giunte ed osservazioni, parte di lui, parte d' altri, fu da esso indiritta a Pierfrancesco Zini, *Sacerdote Veronese, e Arciprete di Lonato; e nella lettera e' si chiama ancor* fanciullo; *e dipoi soggiunge:* Cresceranno fra tanto in me si come io spero, insieme colle forze del corpo, quelle dell'ingegno; ed al ora da' più chiari segni rilucerà l'animo mio verso voi ec. *A ragione per tanto* Adriano Baillet *registrò il nostro* Aldino *nel suo catalogo de i* fanciulli celebri negli studj. *So che non sono mancate persone, le quali hanno attribuita al padre la compilazione delle suddette* Eleganze, *e tra esse noverar posso* Francesco Robertelli (a) *e* Cristiano Daumio (b): *ma* Aldino *continuando d' anno in anno a dar chiare prove della sua abilità e del suo ingegno, non ha lasciato luogo a dubitare, che egli siasi arrogata una gloria non sua: in che però è facile il credere, che non siasi esposto così per tempo senz' aver prima soggettato il suo lavoro alla lima e correzione paterna.*

L' anno 1545 *era stato impresso in Venezia,* nella casa de' figliuoli d'Aldo, *in ottavo*

(a) Annot. lib. II. cap. 39.

(b) Apud. Feller. Monum. ined. p. 621.

un volgarizzamento dell' Epistole famigliari di Cicerone. *Se ne fece poi una ristampa nel* 1552. *Nè in quella edizione, nè in questa apparisce il nome del traduttore, da cui fu dedicata questa sua fatica a* Francesco Cusano, *nobile Parmigiano: al quale fra l'altre cose egli attesta di avere in alcuni luoghi, dove non si assicurava troppo di se stesso, conferito e comunicato con* Paolo Manuzio: *credendo allora le sue opinioni esser buone, quando fossero dal giudizio di un tant'uomo approvate. Il compilatore della* Biblioteca Italiana, *stampata in Venezia nel* 1728, (a) *stabilisce per autore della suddetta traduzione* Aldo Manuzio: *il che in verun modo non può sussistere; poichè questi nel* 1545 non *era ancor* nato; *e nel* 1552 *non era che in età di* cinque *anni.*
1559 *Vero è che nel* 1559 *vedesi stampata nella stessa forma in Venezia co i caratteri* Aldini *una traduzione delle medesime* Epistole *con questo titolo*: Le Epistole famigliari di Cicerone, tradotte di nuovo, e quasi in infiniti luoghi corrette da *Aldo Manutio*. *Avendo noi confrontata la versione dell'anno* 1545 *con questa del* 1559, *assicurar possiamo i leggitori, che* Aldo *non ha il merito di averla com-*

(a) A c. 17.

posta di pianta, ma quello solamente di averla in quasi infiniti luoghi corretta; *e nella stessa maniera l'Opera si continuò a ristampare più volte, come nel* 1563, *nel* 66, *e anche nel* 73, *con la giunta* degli argomenti a ciascuna Epistola, della spiegazione de' luoghi difficili, e della tavola de' concetti sparsi nel libro. *In tal correzione impiegò il nostro* Aldino *gran parte dell'anno suo* duodecimo.

Bellissimo ed utilissimo fu 'l pensamento 1560 *del nostro* Aldino *(che così ancora ne conviene appellarlo, poichè non era che di* tredici *anni, quando questo gli cadde in mente), e fu quello d' indagare il modo di scriver latino correttamente. Erano su questo punto le opinioni degli uomini, anche de i più dotti, e de i più accreditati, così fra loro divise, seguendo chi l' una maniera, chi l' altra, che lasciavano campo a continovi dubbj e contrasti; nè v' era regola fissa per torne di mezzo le difficoltà, e per appianarne alla gioventù studiosa il cammino. L' opere degli antichi scrittori erano passate per tante mani di copisti, uomini mercennarj, e per lo più trascurati o ignoranti, e con tanta mostruosità sfigurate e guaste, che spesso non si potea sopra*

quelle stabilire un canone certo di buona Ortografia. *Riflettendo per tanto* Aldino *a tale inconveniente, e giudicando che impresa non fosse agli studj suoi, come che all' età sua parer potesse, disdicevole il mettersi a ripurgare questo così di sterpi e di ginepraj tutto ingombro terreno, cominciò non solo a rivoltare attentamente i migliori codici degli autori latini, massimamente quei de' gramatici; ma ancora a riscontrar la scrittura degli antichi monumenti, come delle lapide, e tavole di bronzo, e medaglie: non trascurò le radici e l' etimologie delle voci, prese sì dalla latina, che dalla greca favella; e dopo uno studio di molti mesi e siccome egli attesta nella lettera che ne scrive a* Francesco Morando, *che dato gli avea impulso a comunicar al publico tal sua fatica, ne divulgò un picciol libro in ottavo di fogli 55 col seguente titolo:* Ortographiæ ratio ab Aldo Manutio Pauli F. collecta. Venetiis *Al-*
1561 *dus. Mdlxi; nel qual tempo correa per l' appunto il* decimo-quarto *suo anno. Vedremo più sotto gli accrescimenti che diede a cotesta sua Opera, la quale non può dirsi abbastanza quanto di stima e di applauso gli conciliasse. Basta dire che dietro lui batterono la medesima strada quanti mai scrissero sopra lo stesso*

argomento, il Dausquio, *il* Cellario, *e parecchi altri*. Giusto Ricquio *fu di parere anch'egli, che la vera* Ortografia latina *prender si dovesse da i marmi antichi, e secondo questi emendarsi, dandone però alcune restrizioni, che si possono vedere nell'Epistola* LXIV *della sua* II centuria (a): *e così pure ne giudica* Adriano Relando *nella prefazione a i* Fasti Consolari *di* Pietro *suo Fratello*.

Nella state di quell'anno 1561 Paolo, *come si è detto, trasferitosi a Roma, non lasciò correr gran tempo, che o spinto dall'impazienza di rivedere il figliuolo, o vinto dalle instanze di lui, s'indusse a chiamarlo a se insieme con la famiglia*. Aldo *fu dunque in Roma per la prima volta l'anno* 1562. Fatebor 1562
quod res est. Contuli me ad urbem superiore anno, vocatus a patre, libentissime: *in tal guisa dà egli cominciamento alla lettera, in data del primo Ottobre* 1563 *con la quale indi-* 1563
rizza a i PP. Gesuiti del Collegio Romano il Salustio *da lui di note illustrato, e impresso in Ottavo*, Romæ (apud Paulum Manutium) *M.D.LXIII. Nel soggiorno che* Aldo *vi fece, il suo maggiore studio e diletto fu quello di visi-*

(*a*) Pag. 199. edit. Lovan. 1615. 8o.

tarne le librerie, ed i musei, e di osservarne i celebri monumenti, e in particolare gli antichi marmi, che quasi ad ogni passo vi s' incontrano, scegliendone, e trascrivendone quegli, co' quali e nuovo lume, e maggiore accrescimento al suo picciol libro intorno all' Ortografia *dar potesse.* Postquam ad Urbem veni, totus in cognoscenda antiquitate fui. Itaque magnum volumen effeci veterum inscriptionum: *Orthographiam* vero meam, quam ad te ante annos tres misi, lapidum testimoniis confirmavi vehementer, atque auxi: *tanto significa all'amico* Morando; *soggiugnendo, che nel medesimo tempo usava ogni diligenza in raccogliere tutti i* frammenti *degli antichi scrittori, non tanto a proprio, quanto a pubblico giovamento;* quo in opere adhuc versor: est enim multi laboris, nec exigui temporis. *Questa lettera al* Morando *è premessa a i* frammenti di Salustio*, da esso* Aldo *raccolti, e stampati nella stessa occasione. Nè solamente fu attento a trascrivere le inscrizioni romane, ma quante ancora si abbattè per via di scoprirne. La qual cosa vien confermata altresì da* Paolo *al* Morando (a) *con le seguenti parole:* Valet filius, et res Romanas cupide tra-

(a) Epist. lib. IV. 18.

ctat, quibus libellum suum *de Ortographia* non mediocriter locupletavit. *Nè si creda già, che il padre avesse gran mano nell' opera che stava compilando il giovanetto figliuolo, poichè* Paolo *anche prima* (a) *aveva già protestato che* Aldo *poco più aveva bisogno di lui:* Filius meus.... *mea voce* jam, qua quotidie fere ejus aures antea personabant, in discendo non utitur. Sic enim in utraque versatur lingua, ut suo jam studio potius, quam nostra proficiat industria.

Quanto tempo precisamente Aldo *in Roma si trattenesse, non potremo con verità asseverarlo: ma certo è che l' anno* 1565 *egli era* 1565
tornato a Vanezia: poichè in quel tempo il dotto Mario Corrado *essendosi a* Paolo *raccomandato, che per ogni via gli procurasse alcuni libri, massimamente di antichi gramatici; gli rispose il* Manuzio (b) *in data di Roma il dì* 8 *di Novembre* 1565 *che non gli sarebbe mancata la sua attenzione ec. concludendo poi:* Quam vellem filius adesset, qui VENETIAS PROFECTUS est: præstaret aliquid, opinor. Hæc enim studia tractat naviter; et grammaticos, de *Orthographia* cum scriberet, evolvit omnes.

(*a*) L. c. 9.

(*b*) L. c. lib. VII. 7.

Ripigliando ora il filo delle notizie letterarie al nostro Aldo *spettanti ; un triennio intero fu impiegato da lui nel riformare ed accrescere il suo bel trattato dell'* Ortografia . *L'opera divenne tutt' altra di quella di prima. Questa non riempieva che* 55 *semplici fogli, la dove l' altra giugne ad occupare fino ad* 800 *facciate : e per questa ragione il* P. Angelo Rocca *le dà il titolo di* maggiore *nella sua* Bibliotheca Vaticana (a) *dove il nostro* Aldo *vien qualificato da lui con questo elogio :* Vir quidem eruditus, et in latinorum vetustissimis codicibus manuscriptis, atque inscriptionibus optime versatus. *Munita del privilegio del Senato, e ancora dell' insegna Aldina, uscì ella con questo titolo in fronte :* *Ortographiae. Ratio. Ab. Aldo. Manutio. Paulli. F. Collecta* ex libris antiquis, Grammaticis, Etymologia, Græca consuetudine, Nummis veteribus, Tabulis aereis, Lapidibus amplius *Md. In quest' opera* (b) *egli diede speranza di voler pubblicare in più libri una copiosa raccolta di antiche* inscrizioni ; *ma a tal promessa non è mai seguito l' effetto.*

All' Ortografia *sopraddetta va unita una*

(*a*) Pag. 19.
(*b*) Pag. 612.

non dispregevole giunta di varj trattatelli, alcuni del giovane Aldo, *alcuni del* Padre, *ed uno ancora dell'* avo. *Del primo sono un opuscolo* de interpungendi ratione, *e un Comentario* de veterum Notarum explanatione, quæ in antiquis monumentis occurrunt: *del secondo, un trattatello* de Numerorum notis, *preso dal Comento di* Paolo *sopra l' Epistole famigliari di Cicerone; un* Calendario antico Romano; *scolpito in marmo, e illustrato con brievi note, e con un picciolo ragionamento* de veterum dierum ratione; *del vecchio* Aldo *per fine un* Πάρεργον de vitiata vocalium et diphthongorum prolatione.

Ci siamo stesi finora, e forse più del convenevole, in render conto minuto dell' opere pubblicate dal giovane Aldo, *avanti che compiuto egli avesse l' anno* ventesimo *dell' età sua, il che abbiamo fatto espressamente, perchè raro esempio ci parve, che così fuor di tempo si potessero cogliere frutti così maturi.*

Nel 1571 Aldo *fè uscir* Ex Ædibus 1571
Manutiorum in forma di ottavo Cesare *e* Vellejo Patercolo, *accompagnati da sue annotazioni. A riguardo delle prime egli cadde nella nota di* plagiario, *venendogli imputato da*

Jacopo Tommasi (a), *di averle in gran parte rubate a parola per parola da quelle di* Giovanni Rellicano, *senz' averlo mai nominato. E poichè siamo entrati sul proposito di tale accusa, soggiugneremo che somigliante querela di furto letterario gli vien fatta dal* Grevio, *il quale lo accusa, che ne' Comenti sopra Cicerone de* Officiis *pochissimo vi abbia posto del suo, non avendovi usato altra diligenza, che di ricopiare le annotazioni, che su quell' autore avean fatte* Girolamo Wolfio, *e* Sisto Betulejo: *e non si lascia di gridare contra lo stesso, come ladro spacciato delle Note sopra l' Epistole di Cicerone ad* Attico; *l' onor delle quali a* Giano Parrasio *appartiene. Tutte però queste accuse sono di conio moderno. Non si fa ad* Aldo *un così oltraggioso processo, che quasi un secolo intero dopo la sua morte: ma sarà facile lo smentirne gli accusatori, quando sia chi si voglia prender la pena di tor per mano le annotazioni Aldine, e di confrontarle con quelle del* Rellicano *e degli altri. Oh se de i Comentatori oltramontani si facesse da i nostri un pari severo esame, quanti se ne troverrebbono vestiti dell' altrui penne e spogliatori dell' altrui scrigni!*

(*u*) De Plag. litter. n. 505.

L' anno 1572 *fu quello in cui* Aldo *pre-* 1572
se moglie. Dalla testimonianza, che ne fa suo padre in una lettera scritta di Venezia il dì 21 *d'Aprile di detto anno a Giovanni Cratone,* (a) *medico dell' Imperadore Massimiliano II. ricavo il tempo di queste sue nozze.* Is, *parla di* Aldo, excusat silentium suum: habet enim, non modo quod assidue agat, verum etiam quod libenter agat, in *Novis Nuptiis*. *Da un' altra lettera poi di* Girolamo Catena (b) *scritta al medesimo Aldo in data del dì* 29 *di Marzo, con la quale se ne congratula, vengo in conoscenza anche della qualità della sposa, la quale era della nobil famiglia dei* Giunti *di Firenze, un ramo de' quali erasi da lungo tempo stabilito in Venezia, e vi teneva aperta una rinomatissima stamperia.*

Un suo discorso *intorno all'* eccellenza delle Repubbliche, *lodato dal* Morofio (c), *uscì nell' anno medesimo in forma di quarto dalla stamperia Manuziana; il qual* discorso *è lo stesso, che senza nome d'autore sta ristampato in ultimo luogo dietro i libri della Repubblica di Venezia di* Gasparo Contarini, *e di* Donato

(*a*) Epist: lib. xi. 9.

(*b*) Gir. Cat. Lett. a c. 368.

(*c*) Polyhist. Tom. iii. lib. ii. n. 5. p. 493.

Gianotti, *con la giunta d'altri discorsi secondo l'edizione fattane in Venezia da Francesco Storti nel* 1650 *in* 12.

Per la partenza intanto di Paolo, *l'anno antecedente tornato a Roma, era ad* Aldo *rimasta la cura della stamperia e della casa, quando nel cominciamento dell'anno*
1574 1574 *pervenutogli avviso della pericolosa infermità del padre, dal debito, e dall'amore si sentì costretto ad abbandonar l'una e l'altra, per assisterlo in quell'estremo gravoso passo; ed ebbe la dolorosa consolazione di potergli usare gli ultimi uffizj di carità, e di riceverne gli ultimi comandamenti e ricordi. Ognuno può figurarsi il grave senso cagionatogli dalla perdita di un padre; che oltre all'essere naturale, aveagli anche dato il buon essere, onde potea dir con ragione, che gli era debitor di due vite.*

I due anni appresso non lo trovarono
1575 *ozioso. Nel* 1575 *pubblicò le* Locuzioni dell'Epistole di Cicerone, *e l'epitome della* Ortografia, *alla quale aggiunse nel fine* (a) *un bellissimo Comentario* de epistolis, *indiritto a* Marco Antonio Mureto, *chiamato da lui* amicorum χορυφαῖος *dietro al frontispicio di*

(a) Pag. 241.

quest' epitome *vedesi pulitamente intagliato lo stemma suo gentilizio. Ci presenta esso uno scudo, tagliato per mezzo. Nella parte inferiore si vede l'* Ancora col Delfino; *nella superiore, un'* Aquila *con l'ali aperte, e con la lettera majuscola* M, *che le sta impressa nel petto. Sopra lo scudo s'alza un elmo* coronato, *su la cui sommità sta l'* Aquila *similmente con l'ali spiegate: e d'intorno allo stemma leggesi: Ex. Privilegio. Maximiliani. II. Imp. Caes. Aug.*

Succede l'anno 1576 *arrichito da* Aldo 1576
di nuove produzioni della sua mente. L'una si è l'erudito Comento *sopra il libro di* Q. Orazio Flacco *intorno all'* Arte poetica, *stampato in* 4°. *e dedicato da lui al celebre Giurisconsulto* Bartolommeo Capra, *figliuolo di Giovambatista: nella qual lettera dice, che considerandosi il gran numero de' comentatori di quel aureo libretto, si può ragionevolmente metter in quistione, se più ne sieno i versi, o gl' interpetri:* Ita enim multi in Horatii Artem Poeticam scripsere; merito ut dubitari possit, plures ne versus sint an interpretes. *Degni poi di particolare attenzione noi giudichiamo i tre libri, da lui composti, e in quest' anno stampati;* de quæsitis

per epistolam, *ne' quali con bellissime osservazioni e ricerche egli disamina e illustra* trenta *ardue quistioni intorno all' erudita antichità. Questi furono poi tutti inseriti nel IV. tomo del* Tesoro Critico *del* Grutero (a); *siccome ancora* quattro *di essi ne furono trascelti, per aver luogo ne i due gran* Tesori *delle Antichità Greche e Romane; cioè quello* de cælatura et sculptura veterum *nel tomo IX. delle prime; e quegli* de tibiis veterum, de toga Romanorum, et de tunica Romanorum *ne i Tomi VI. e VII. delle seconde. Il Signor di* Sallengre *ne ha impressi* tredici *altri nel tomo I. della sua bella raccolta, che serve di supplemento al suddetto Tesoro.*

Aldo *nel VI. de' suoi* Quesiti *trattò espressamente dell'* Anno di Metone. *L' opinione di lui fu confutata dal* P. Petavio (b), *da cui però vien nominato con lode,* vir alioqui doctus et disertus: *commendando pure il medesimo* a c. 123 *per la sua bella spiegazione di un luogo di Cicerone intorno alla maniera d' intercalare, malamente inteso dallo* Scaligero. *La dedicazione del libro vien fatta da* Aldo al Serenissimo Luigi Mocenigo,

(a) Pag. 169. et seqq.

(b) De Doct. temp. Tom. I. lib. II. cap. 12.

Principe di Venezia, e agl'Illustrissimi Signori Diece; *e in essa egli rende particolare grazie a quell' augusto Consesso di un singolar beneficio, che ne avea ricevuto, in cosa non così facile a conseguire:* Nec vero minimum illud est, immo maximum, benignitatís vestræ indicium; esse id *Mihi* a vobis *Concessum*, quod *Non Ita Facile Conceditur*. *Considerandosi qui da noi qual potesse essere il segnalato beneficio impartito ad* Aldo *in detto anno* 1576, *ne sembra ragionevole il credere, che ciò fu, per esser lui stato assunto il di* 28 *di Marzo del medesimo anno, dall' Eccelso Consiglio all'ordine della Cancelleria Ducale: la quale speciosa grazia ricevette un maggiore risalto dall' altra, che gli fu fatta l'anno seguente il dì* 17 *Dicembre,* 1577
con la parte del seguente tenore:

1577. 17 *Dicembre in Consiglio di Dieci.*

,, *Che sia concesso al fedel* Aldo Manuzio
,, *Nodaro Estraordinario di rispetto della*
,, *Cancellaria nostra di età d'anni* 30 *tolto in*
,, *essa per la singolar sua virtù, che non ostan-*
,, *te che non sia ancora entrato delli* 30 *Estra-*
,, *ordinarj attuali, possa esser ballottato alla*
,, *elettion delli* 4 *Ordinarj di rispetto che si*

,, *ha far al presente, con conditione che non*
,, *possa entrar attual Ordinario, se prima non*
,, *sarà intrato Estraordinario, secondo che ha*
,, *umilmente supplicato.*

,, *Et così fu preso.*

Adi detto in Consiglio di Dieci.

,, *Che al sopradetto Aldo Manucio sia*
,, *concesso, che non ostante che non sia stato*
,, *esaminato, giusta la forma delle leggi, pos-*
,, *sa esser ballottato alla sudetta prova; poi-*
,, *chè facendosi oggi non serve il tempo di*
,, *esaminarlo; Et si sa per le prove passate che*
,, *esso peritissimo della lingua latina, et che*
,, *per tal causa fu accettato nel numero delli*
,, *estraordinarj di rispetto.*

,, *Et così fu preso.*

Altro e maggior segno di stima diedegli la sua patria con eleggerlo a pieni voti, e con onorevole assegnamento, Lettore della Cancelleria Ducale: *posto sostenuto e prima e dopo di lui da soggetti di sapere e di eloquenza*
1578 *forniti: laonde l' anno* 1578 *essendo venuto a morte* Bernardo Rottario, *Ambasciadore in nome di Emmanuel-Filiberto, Duca di Savoja, a questa Repubblica, il nostro* Aldo *fu desti-*

nato a farne l' Orazione *funerale, che in meno di tre ore composta, fu in pieno e solenne uditorio, nella Chiesa de' Santi Giovanni e Paolo, recitata da lui il dì 4 di Dicembre, e leggesi a stampa con questo titolo:* Oratio in funere Bernardi Rottarii, Emmanuelis Philiberti Ducis Sabaudiæ apud Venetam Remp. Legati, habita ab Aldo Manutio Pauli F. Aldi N. in Æde DD. Jo: et Pauli IV. Non. Dec. MDLXXIIX *in quarto, senza espressione di luogo e di stampatore.*

Nel 1580 *fè ristampare le sue* Eleganze 1580 *insieme con la* copia della lingua toscana e latina, *primizie de' suoi studj, accresciute di* CCCCLXXXVIII. nuovi capi necessarissimi; *e volle che portassero in fronte il nome di* Girolamo Buoncompagno, *figliuolo di Jacopo, Duca di Sora, e nipote di Papa Gregorio* XIII. *fanciullo allora di pochi anni, ma di grandissima espettazione.*

Il peso delle pubbliche lezioni, e quello della stamperia, che sempre fu assistita da lui, non l' opprimevano talmente, che gli chiudessero la via da proseguire i suoi studj. Il dotto ed eccellente trattato di Censorino, de die natali *era corso sino ad allora per le mani degli studiosi assai depravato: essendone capi-*

tati ad Aldo *diversi codici, con l'ajuto di questi venne in pensiero di farne una più corretta edizione:* incredibile est (*dice egli nella lettera, con cui lo presenta al Cardinale* Sirleto) quantum laboris in hoc opere consumpserim, dum et inter multas lectionum varietates, eam, quæ veræ magis accedere videretur, longa disquisitione conarer assequi, quo hujus molestiam operæ lectori vel adimerem penitus, vel certe levarem; et, ubi ipse corruptum locum nullo veterum exemplarium adjumento restitui posse viderem, germanam ejus lectionem conjectoris mihi consequendam esse intelligerem, quorum in utroque quantum negotii habuerim, mihi solus ipse possum esse testis. *A questo travaglio aggiunse anche quello di apporvi in fine brievi, ma utili annotazioni, lasciando finalmente uscire il libro con questo titolo:* Censorini de die natali liber ad Q. Cærellium, ab Aldo Manuccio (*questa è la prima volta, che piacquegli di scrivere diversamente da quello che prima avea fatto, il suo nome*) Pauli F. Aldi N. emendatus et Notis illustratus. Venetiis apud Aldum, MDXXCI. in 8°. *I codici però, a dir vero, di* Censorino, *esistenti nella libreria Manuziana, non dovevano esser esenti da gravissimi errori. Il testo*

dell' Autore n' era sconvolto, non che scorretto. Si aggiugne che tutto quello che è dopo la pag. 64.--84. *non è una continuazione del libro di* Censorino, *ma un* frammento *di scrittore anonimo*. Lodovico Carrione, *provvedutone di un migliore, diede all' opera altra divisione di capi, lo emendò, e separò il* frammento *dal libro, il quale termina col* XXIV. *capitolo, secondo la nuova divisione. Tanto fece il* Carrione *nella edizione di Parigi* 1583*; e'l suo sentimento fu seguito nelle susseguenti edizioni di Leida* 1642 *e di Cantabrigia* 1695*; nelle quali tutte si è conservata gran parte delle note* Aldine, *frammischiate con quelle degli altri*.

Nell' Ottobre del 1582 *fece un picciol* 1582
viaggio a Milano, dove fu ospite del gran Cardinale e gran Santo, Carlo Borromeo; *e quivi strinse amicizia col* Goselini, *il quale scrive* a c. 47 *delle sue* Lettere *di aver inteso, che Aldo dopo la sua partenza da lui era andato a Ferrara,* ,, *e che vide in uno stato mi-* ,, *serando il povero* Tasso, *non per lo senno,* ,, *del quale gli parve al lungo ragionar ch' e-* ,, *gli ebbe seco, intero e sano, ma per la nu-* ,, *dezza et fame, ch' egli pativa prigione, et* ,, *privo della sua libertà, cc.*

1583 *Ma tornato che fu* Aldo *in patria, l' anno finalmente* 1583 *comparve in luce sotto la cura di lui la più grand' opera, che mai fosse uscita dalla stamperia Manuziana:* opus præstantissimum *da Michele Maittaire* (a) *giustamente appellata. Ella è in X. volumi in foglio, e contiene l' Opere tutte di* M. Tullio Cicerone, *restituite alla lor vera lezione, e illustrate da i comenti di varj autori e in particolar da quelli de i due Manuzj,* cum comentariis exquisitis, et elaboratissimis Pauli et Aldi Manutiorum; *elogio uscito dalla penna maestra di Gio. Alberto Fabbricio* (b), *dal quale vien chiamata questa edizione,* præclara, neque ubique obvia editio: *siccome in fatti ella è rara in Italia, ma vie più ancora oltre a i monti, dove si sa esserne asceso in qualche occasione il prezzo a cento e più fiorini d' Ollanda.*

1584 *Nel* 1584 *altro del suo non si vide alla luce, se non un trattato in lingua italiana, intitolato, il* Perfetto Gentilhuomo; *scritto da lui per istruzione della gioventù patrizia, che numerosa alle sue lezioni pubbliche interveniva, essendo egli cresciuto in patria non meno di*

(*a*) Annal. Typogr. Tom. III. P. II. pag. 528.

(*b*) Biblioth. Lat. lib. I. cap. VIII. pag. 143. edit. Hamburg. 1721.

credito che di grado; poichè oltre alla cattedra pubblica, eragli stata conceduta l' attualità di Segretario del Senato (a), *che nell' ordine de' cittadini si sa quanto sia decoroso.*

Ma dopo tante testimonianze di stima e di amore, delle quali ei poteva rimaner soddisfatto, o l' utile ne considerasse, o l'onore; chi mai avrebbe pensato che s' inducesse, tratto non so da qual forte motivo, a dare un addio totale alla patria, e a rinunziare agl' impieghi che la sua virtù gli avea meritati, e l'universale consentimento accordati. Ciò fu l' anno 1585, in cui dopo aver fatte correre 1585
alle stampe le sue Locutioni di Terentio, *ossia modi famgliari di dire; che da questo suo favorito autore con lungo studio avea scelti, accettò l' invito che i Sigg.* Bolognesi *gli fecero alla loro Università. Era morto l' anno antecedente il dì 12 di Agosto l' immortal* Carlo Sigonio, *e per la morte di questo celebre professore la cattedra di eloquenza era in quello studio vacante. Per farne riempiere degnamente il posto, si gittò l' occhio sopra il* Manuzio, *e seco si tenne pratica, alla quale avendo dato egli orecchio, fu con onorevol salario da que' Signori fermato e condotto. Del suo arrivo*

(*a*) Gio: Stringa nelle giunte alla Ven. del Sansev.

in Bologna abbiamo il certo riscontro dalla prima delle sue Lettere volgari, *in data il dì* 25 *di Maggio di detto anno* 1585, *scritta a Monsig.* Gio: Angelo Papio *Salernitano, che si era molto adoperato in quella occasione. Dall' indice della Biblioteca* Tuana (a) *ricavasi il titolo di una sua* Orazione *da lui pubblicata con questo titolo:* Oratio habita in Academia Bononiensi ad Sixtum V. 1585, *in foglio. Non avendola noi sotto l'occhio, non possiamo render conto dell' argomento, che l'oratore prese in essa a trattare: ma forse fu nell' atto di andare al possesso della sua nuova lettura.*

1586 *A questa fece succedere l'anno seguente* 1586 *la spiegazione dell' Oda di* Orazio *intorno alle lodi della vita villereccia, la quale fu indiritta da lui a* Giulio *di Giorgio* Contarini, *Patrizio Veneziano:* de laudibus vitæ rusticæ Ode Horatii Epodon secunda, ab *Aldo Manuccio* explicata, ad Julium Contarenum, Georgii F. Bononiæ 1586, in 4°. *Al P.* Gaudenzio Roberti *Carmelitano, parve quest' opuscolo meritevole di aver luogo, siccome pur glielo diede, nel III. tomo della sua* Miscellanea Italiana erudita a c. 413 *e segg. dell' e-*

(a) Pag. 410.

dizione fattane in Parma per Ippolito e Francescomaria de' Rosati, 1691 *in* 4°. *Ma opera di più rilievo si è quella, che ora sono per riferire con le precise parole di* Aldo, *che n' è l' autore*.

Era gran tempo, che egli ,, *secondo il* ,, *suo costume d' investigare curiosamente ogni* ,, *cosa degna da sapersi, andava raccogliendo* ,, *diversi ragguagli delle cose fatte da* Cosimo ,, de Medici (a), *primo Gran Duca di Tosca-* ,, *na, e quasi tutto quello che n' era stato o* ,, *privatamente scritto, o dato alle stampe;* ,, *e parendogli cosa indegna di persona inge-* ,, *nua, e desiderosa di giovare agli uomini* ,, *della sua età, e delle future, quale egli* ,, *era sempre stato, non far loro manifeste le* ,, *pubbliche e private azioni di un tanto Prin-* ,, *cipe, e avendo davanti gli occhi l' esempio* ,, *di* Aldo *suo avolo, e di* Paolo *suo padre, i* ,, *quali tutto il tempo che vissero, spesero a* ,, *pro universale degli studiosi* ,, *venne in deliberazione di scrivere la* Vita, *e di perpetuarne la ricordanza. Tanto egli eseguì con particolare attenzione, e con singolare sua lode, facendo imprimere col seguente titolo*

(*a*) Aldo nella Vita di Cosimo G. D. di Tosc. a c. 4.

l' opera sua molto nobilmente, e come si conveniva alla grandezza e dignità dell' argomento, che in essa aveva preso a trattare: Vita di Cosimo de' Medici, Primo Gran Duca di Toscana, descritta da *Aldo Mannucci*. In Bologna (*senza nome di stampatore*) *Mdlxxxvi. in foglio, consecrata da lui alla Maestà Cattolica di Filippo II. La pulitezza, la eleganza, e la proprietà con cui son quivi descritte le azioni del Gran Duca Cosimo, dà a conoscere, che per quanto lo scrittore di esse si fosse applicato a coltivare la lingua latina, e in questa con assiduo studio, sì in pubblico che in privato, esercitato sì fosse: non avea però trascurata nè perduta di vista la maniera di scriver bene e lodevolmente anche nella lingua italiana. E a dir vero la suddetta* Vita *è distesa con voci nobili e scelte, e sostenuta con tal decoro nelle sue narrazioni, che sì per questi riguardi, come per le verità de i fatti che narra, merita d' aver luogo tra le migliori, e di servir di esemplare a coloro, che in simili argomenti penseranno di adoperarsi.*

Al Gran Duca Francesco de' Medici, *figliuolo e successore di Cosimo, convien credere, che grata oltre modo e pregevole riuscisse la presentazione e la lettura di questo libro del*

Manuzio, *in cui tenea sotto l'occhio l'insigni geste del padre, le quali quantunque da altri fiorentini scrittori fossero state celebrate e racconte, si conciliavano maggior fede e riputazione, dacchè da penna non compra, nè suddita, ma libera e forestiera, e ciò che è più, accreditata, erano maestrevolmente descritte. Per dimostrarne pertanto all'autore il suo* 1587 *gradimento e la sua riconoscenza, fece non molto dopo offerirgli la cattedra di umane lettere nello studio di* Pisa, *da sì oneste condizioni accompagnata, che ad* Aldo (a) *non parve sano consiglio, nè utile il ricusarla. Ma accettata appena l'offerta, e addossatosi il carico di quella lettura, altro non meno onorevole invito vennegli fatto da* Roma *con l'esibizione di quella che con tanto grido era già stata riempiuta dal famoso* Marco Antonio Mureto: ,, *dopo che la vidi in Milano (scrive ,, egli così* (b) *a Giuliano Goselini in data di ,,* Bologna 31 Genn. 1587 ,, *rinontiata la Segreteria con la ,, Lettura* (di Venezia) ,, *venni a questa Cattedra* (di Bologna) *et ,, di qui hora parto per* Pisa *al servigio del ,, Sereniss. Gran Duca, chiamato anche a*

(*a*) Lett. volg. a c. 69.
(*b*) L. c. a c. 94.

„ Roma *nel luogo del Signor* Mureto, *dove* „ *hora non posso andare trovandomi obbligato* „ *a Sua Altezza Serenissima* „. *Tanta era poi la riputazione che per tutta Italia correa del suo nome, che quantunque rifiutata avesse la lettura di* Roma, *pur* restò impresso il suo nome (a) nel ruolo di quello Studio, e gli fu riservato il suo luogo.

Nell' Aprile adunque dell' anno 1587 *licenziatosi da i Sigg. Bolognesi, si trasferì a* Firenze, *e di là a* Pisa, *donde la sua prima lettera* (b) *è in data del dì* 4 *di Maggio. In questa Università volle prender la laurea del dottorato nelle leggi civile e canonica. Fu l' anno stesso in Novembre* (c) *recitata da lui nel duomo di quella città una eloquente* orazione *in lode del Gran Duca Francesco, la quale si legge anche alle stampe:* Oratio de Francisci Medices Magni Etruriæ Ducis laudibus, habita ab Aldo Manuccio in augustissima æde Pisana XII. Kal. Decembris, 1587, *in quarto. Verso questo tempo fu egli ascritto all' Accademia* (d) *Fiorentina, e invitato a nome di quella insigna adunanza da* Baccio

(*a*) L. c. a c. 103.
(*b*) L. c. a c. 106:
(*c*) Rocc. Bibl. Apost. Vaticana pag. 402.
(*d*) L. c. a c. 199. e 214.

Valori, *che n' era Consolo la seconda volta, a leggervi nel prossimo Carnovale. Dagli Atti* (a) *di quell' Accademia rendesi manifesto, che* Aldo *il dì* 28 *Febbrajo dell' anno* 1588 *vi* 1588
fece la pubblica Lezione *nel Salone de' Medici*, sopra la Poesia; *la qual lezione fu anche stampata. Nell' Autunno antecedente, stagione di vacanze dallo studio di Pisa, erasi egli trasferito a* Lucca: *a fine di godervi le delizie di quella Città, e delle circostanti villette. Vi fu così ben accolto e veduto da buona parte di que' gentiluomini, chiamati* (b) *da lui*, veri ritratti di cortesia, *che confessa di non sapere, se più dovesse dolergli il partirsi da quel paese, o'l non averlo prima gustato. Nemmeno però quel tempo e' lasciò correr inutilmente. Uno de' suoi più cari trattenimenti fu l' andar raccogliendo quelle memorie, con le quali potesse mettere in miglior lume le azioni di* Castruccio, *Signore un tempo di quella Città, e d' altri luoghi in Toscana. Ne' giorni poi che gli era permesso qualche respiro dall' obbligo di leggere in Pisa, più volte si portò a Lucca, dove nell' anno suddetto* 1588 *fece imprimere una* Commedia *latina in*

(*a*) Salvini, Fast. Consol. dell' Acc. Fior. a c. 284.
(*b*) Lett. volg. a c. 191.

prosa, che nel codice, donde la trasse, portava il nome di Lepido Comico, *nome da lui creduto, di vero ed antico scrittore. Il titolo della Commedia si è:* Lepidi Comici veteris Philodoxios Fabula ex antiquitate eruta ab Aldo Manuccio. Lucæ 1588, *in ottavo. Mandandola egli ad* Ascanio Persio, *suo dotto amico, si fa pregio di questa pubblicazione:* Lepidam Lepidi, antiqui comici, quis quis sit fabulam ad te mitto, eruditissime Persi, quæ cum ad manus meas pervenerit, perire nolui, et antiquitatis rationem habendam esse duxi ec. *Ma in cotesta credenza s' ingannò al di grosso. Da molti* (a) *ne fu scoperto lo sbaglio, essendo anzi certo che quella favola è lavoro di* Leon Batista Alberti, *il quale trovandosi d' anni venti allo studio di Bologna, compose di nascosto la stessa, e poi come capitatagli di nuovo, e cavata da un vecchio manoscritto, la spacciò per antica. Dopo molti altri che diedero fede all' impostura, cadde nella rete peggio di essi il* Manuzio *col pubblicarla. Egli però non è stato solo nell' incorrere in simili sbagli. Il* Bossornio (b) *corresse, e comentò una Satira de* Lite, *tenuta da lui per antica,*

(a) Giorn. de Lett. d' Ital. Tom. X. a c. 481.

(b) Colomos. op. p. 226.

la quale era del Cancellier Michiele dell'Ospitale. *Il Conte* Fortuniano Sanvitali, *Parmigiano, sul supposto che opera fosse di* Cicerone *il libro* de Consolatione, *lo tradusse in lingua italiana* (a); *e quello esser lavoro di* Carlo Sigonio *erasi pur giunto a sapere, essendone stato da* Antonio Riccobuono *già discoperta la frode*. Marco Antonio Tortora, *gentiluomo Pesarese, credendo che di* Cicerone *pur fosse* l'orazione per Marco Valerio, *che in alcune edizioni si trova impressa con l'altre di quel grande Oratore, ne fece un volgarizzamento, il quale fu stampato in Venezia* (b) *nel* 1537 *in* 8°. *Altri esempi non mancherebbono a produrre, quando necessario si giudicasse: ma'l già detto è bastante, e forse anche soverchio*.

Si è poco avanti accennato, che ad Aldo *fu riservato il suo luogo nel ruolo de' pubblici Professori dello studio* Romano, *quantunque per l'impegno di* Pisa *non si fosse allora da lui potuto accettarlo. Vacava il posto per la morte di* Marco Antonio Mureto *fin dall'anno* 1585 *il dì* 3 *di Giugno. Non si pensò di conferirlo ad altri, per la speranza che sempre si*

(*a*) In Parma presso Erasmo Viotto, 1597 in 12.

(*b*) Per Niccolò d'Aristotele detto Zoppino.

ebbe di dargli per successore il Manuzio, *il quale dopo aver tenuta due anni in* Pisa, *come due altri l'avea tenuta in* Bologna, *la cattedra di eloquenza, venendo con replicate esortazioni ed offerte a nome del Pontefice Sisto V. dagli amici sollecitato, si risolvette finalmente a non persistere di vantaggio in ricusar quel servigio, dove gli si apriva un più largo campo di segnalare il suo nome, e di promuovere insieme le sue fortune. Con lettera del dì* 4 *di Novembre* 1588 (a) *avanzò il primo avviso di questa sua risoluzione al P.* Angelo Rocca *suo amicissimo, uno de i deputati alla emendazione della* Bibbia, *che per ordine di Sua Beatitudine stavasi allora nella stamperia Vaticana imprimendo. Non sì tosto fu in Roma il nuovo aspettatissimo Professore, e dato ebbe cominciamento alle pubbliche lezioni, che più non volle ritenere ne' suoi dimestici armadj due operette, le quali da qualche tempo tenea apparecchiate per la stampa. L'una si è:* Instruttione politica di Cicerone scritta in una pistola a Quinto il fratello, nuovamente tradotta in lingua volgare. In Roma per il Santi e compagni, 1588 *in* 12, *dedicata ad* Alessandro di Sangro, *soggetto di molta stima appres-*

(a) Lett. volg. a c. 336. 337.

so N. S. L' altra contiene varie descrittioni di ville di C. Plinio secondo, *volgarizzate da* Aldo *a petizione di* Camillo Paleotto.

Un' altra delle sue prime sollicitudini, dacchè giunse in Roma, fu quella di farvi 1589 *trasferire da* Venezia, *non da* Verona, *come scrive* Antonio Teissier (a), *la sua insigne* Libreria; *e ciò fece, perchè si era di già prefisso di voler finire i suoi anni in quella Città, in cui l' avolo avea passati i suoi primi, e 'l padre i suoi ultimi terminati. Questo trasportamento si effettuò dentro l' anno* 1589 *o in fine del* 1588 *poichè* Muzio Pansa, *testimonio di veduta, nel suo trattato della* Libreria Vaticana *stampato in* Roma, *appresso Giovanni Martinelli*, Mdxc. *in* 4°. *attesta che* (b) ,, Aldo ,, *essendo condotto dalla Santità di Sisto V.* ,, *a legger lettere humane nello studio di Ro-* ,, *ma, con tanto grande espettazione di tutti,* ,, *vi* portò ottanta mila *pezzi di libri in ogni* ,, *sorte di professione, i quali furono già* ,, *raccolti da* Paolo, *e da* Aldo *suoi anteces-* ,, *sori; che furono dello studio delle buone* ,, *arti vaghissimi et ardentissimi* ,, *E qui necessaria ne pare, e dicevol cosa il vendicare*

(*a*) Elog. T. IV. p. 314.
(*b*) A c. 139.

il nome di Aldo *da quel tanto che ne ha divulgato con poco o niun fondamento, per non dire con manifesta falsità, il mascherato* Giano Nicio Eritréo, *o piuttosto Il vero* Gianvittorio de' Rossi, *nella sua prima* Pinacotheca (a): *la qual difesa servirà anche a giustificare alcune cose da noi già dette, e alcnne ancora che saremo per dire. La censura di lui si riduce a i cinque capi seguenti.*

1. *Che* Aldo *il nipote fu così povero, che per far trasportare la sua libreria, copiosa di* ottanta mila *volumi, da Venezia a Roma, convennegli prender ad usura molte centinaja di scudi d'oro; e che da questo gravoso debito a grande stento si potè liberare, siccome egli stesso asserisce in una lettera a Monsig.* Silvio Antoniano, *Maestro allora di Camera di N. S. Clemente VIII. e poi Cardinale.*

2. *Che però e'* diede il ripudio *a sua moglie, col pretesto di averla presa contra le ordinazioni delle leggi,* tanquam contra leges ductam: *il che i maldicenti andavano spargendo voce essersi fatto da lui, per aver poi modo di sollevare la sua grave povertà;* eam qua tum premebatur inopiam, con *qualche pingue beneficio ecclesiastico.*

(*a*) Num. CIX. p. 184. 185.

3. Che giunto a Roma, non gli fu altro assegnato, che l'allogio e'l vitto giornaliere nel palazzo Vaticano; e che perciò lamentandosi spesso, che i suoi studj, e'l suo ingegno stavano languendo nell'ozio, senza poter essere di giovamento ad alcuno, finalmente gli sortì di ottenere, con universal favore ed applauso, la cattedra di umanità, vacante per la morte di Tommaso Correa nella sapienza di Roma.

4. Che in quell'ora, che gli era destinata a fare le sue lezioni, i suoi uditori se ne givano in altra parte, ed egli con uno o due al più stavasi passeggiando avanti la porta della sua scuola.

5. Il Censore per fine ce lo dipinge di aspetto e di corpo così deforme, che, se dal ritratto ch'egli ne fa, non lo concepiamo anzi mostro che uomo, gli facciam grazia, col suo censore, in prenderlo per uno di quegl'incolti ed insipidi filosofi che nelle antiche immagini e statue siamo soliti vederne rappresentati.

Per procedere ordinatamente nella risposta al mal informato Censore, ne produrrò le difese con la medesima divisione, con cui ho sposte le accuse.

1. Io non so primieramente, come accordar si possano una somma povertà, e l'attuale

possesso e dominio di una libreria copiosa di ottanta mila *e più volumi. Questo è un tesoro che eccede il potere di una privata condizione, e di cui pochi gran Signori potrieno vantarsi. Che la libreria Manuziana ne fosse a tal numero doviziosa, non è da mettersi in dubbio.* Aldo *il vecchio l'avea cominciata, e fino da' suoi principj ella vien celebrata da* Erasmo (a) *ne' suoi* Adagj: copiossissima quidem, quaque non alia bonis libris, præcipue græcis, instructior. Paolo *il figliuolo, e* Aldo *il nipote l'avevano grandemente accresciuta, non risparmiando nè fatica nè spesa. Il trasporto di essa costò poco meno di* due mila scudi d'oro, *siccome riferisce il P.* Angelo Rocca (b) *le cui parole son queste:* octuaginta librorum salmas, et *Supra Octuaginta* voluminum *Millia*, in quibus multa extant, quæ admodum singularia sunt, Romam deferendas (Aldus) curavit: quibus in itineribus ad *Duo Fere Aureorum Millia* insumpsit; *e poi siegue a dire:* animo sane supra vires privatas; hac fortasse spe ductus ut tandem aliquando ab iis, qui de litteratis viris bene mereri solent ac debent, aliqua sibi ex parte resarcitum iri

(*a*) Adag. Herculei laboris.

(*b*) In Bibliot. Apostol. Vatic. pag. 402. 403.

putaret ec. *Non trovo che nè'l* Pansa, *nè'l* Rocca *sopraccitati facciano moto di soldo preso da lui ad usura, nè di quella* somma indigenza, *a cui l'* Eritréo *pretende che un tanto dispendio lo riducesse. Leggo bensì nello stesso* Rocca *che* Aldo suis sumptibus, *PRINCIPUM* tamen *LIBERALITATE ADJUTUS*, instruxit, (*parla della libreria Aldina*) auxit, atque *ROMAM ADVEXIT*. *Quanto poi alla lettera di* Aldo *a Monsig.* Antoniano, *niuna cosa mi occorre di replicare, non trovandola nel volume delle sue lettere, e non sapendo donde l' Eritréo l' abbia presa.*

2. *Che* Aldo *desse il* ripudio *a sua moglie, col pretesto di averla presa* contra leges, *è un mero sogno e una solenne impostura. A quai leggi egli contravenne? civili o ecclesiastiche? Ella era sua pari e di onesta famiglia: ne fe le nozze, presente e consenziente il padre, in faccia alla Chiesa, e senza contrarietà o impedimento alcuno. Poteva egli tentare un' azione sì ingiusta sotto gli occhi del Papa e della Corte Romana, e su la base di una tale indignità fondare le sue speranze per avanzamenti di fortune, e per benificj di Chiesa? e tentarla massimamente sotto un tal Pontefice qual era* Sisto?

3. *In questo terzo punto* Aldo, *e'l Censore si contraddicono*. Aldo *dice, che fu invitato dal Papa a leggere umane lettere in Roma, e che gli fu riservato nel ruolo di quello studio il suo luogo. Il Censore asserisce, che* Aldo *giunto a Roma non gli fu altro assegnato che il semplice alloggio, e'l vitto giornaliere nel palazzo Vaticano*. Aldo *dice che vi andò in luogo del* Mureto, *e l'altro, in luogo di* Tommaso Corréa. *A chi si dee prestar fede? ma veggasi la patente falsità del Censore*. Tommaso Corréa, *eccellente umanista (egli era Portoghese, della Città di Coimbra) non solo non era morto nel* 1588, *ma nemmeno in quel tempo leggeva in Roma. Nel* 1586 *egli era passato* (a) *dalla lettura di* Roma *a quella di* Bologna, *nella quale Università tenne continuamente la cattedra di umane lettere sino all'anno* 1595, *che fu quello della sua morte, e gli fu data sepoltura nella Chiesa de' PP. Carmelitani di San Martino, dove gli fu posta inscrizione, riferita dall'* Alidosio, *e dal* Ghilini (b), *ma con qualche diversità circa il giorno, poichè il primo lo pone* (c) Calend. Febr.

(*a*) Alidos. nei Dottori Forest. a c. 78. 79.

(*b*) Teat. d'uom. lett. vol. II. a c. 234.

(*c*) Alid. l. c.

e l'altro seguito da Niccolò Antonio (a) *lo mette* V. Kal. Feb. *Come dunque poteva* Aldo *nel* 1588 *conseguir la cattedra di eloquenza in* Roma, *vacante per morte del* Corréa, *come dice il Censore, se il* Corréa *in detto anno era professore in* Bologna, *se ancora era in vita; e se non seguì la sua morte fuorchè nel* 1595*?*

4. *Erano dieci e più anni che* Aldo *avea sostenuta la cattedra di rettorica in Venezia, in Bologna, ed in Pisa, e dappertutto con singolar lode e numeroso uditorio. Egli era stato giudicato meritevole di occupare quel posto che un* Sigonio *e un* Mureto *aveano nobilitato: e giunto a Roma, se ascoltiamo il Censore, lo abbandonano i suoi discepoli nell'ora della lezione, ed egli quasi solo se ne sta in quel tempo passegiando avanti la porta della sua scuola.* L'Eritréo, *che racconta il fatto, egli era pure* Romano; *ma nel narrarlo fa egli più ingiuria al Professore, o a i giovani della sua patria? Se l'aria di Roma non ha tolto a quello il sapere e l'abilità, convien dire piuttosto che a questi mancasse la disposizione e la volontà d'imparare. Ma questa ancora è, come l'altre, una pretta impostura, non man-*

(a) Bibliot. Hisp. Tom. II. p. 243.

candone per altro buone testimonianze per asserire, che Aldo *nemmeno in Roma comparve diverso da quel che altrove era stato, nè punto vi scapitò di quel credito che si era nel corso di tanti anni universalmente acquistato.*

5. *Quanto poi alla deformità del suo aspetto, che con più neri colori non potea essere abbozzato e dipinto; ce lo presenta assai diverso da quello che fa l'* Eritréo, *l' immagine che in molte stampe se ne vede improntata.* Aldo *fanciullo, sì disavvenente e deforme non parve certo al* Mureto. *Ma quando ancora la natura gli fosse stata in questa parte matrigna, serva a confusione del Censore la riflessione che fa a questo proposito l' erudito* Maittaire (a): sed in abnormi corpore anima habitabat cultissima. *Lasciamo una volta il Censore, ed affrettiamoci al fine.*

1590 Castruccio Castracane degli Antelminelli, *Signore di Lucca, e d'altri luoghi in Toscana, è stato uno de' più valorosi, e saggi capitani del suo secolo. Dall' essere privato in cui nacque, giunse al Dominio assoluto di un non picciolo stato con la sua industria e col suo valore, e seppe mantenerselo insinchè visse, e*

(a) Annal. typogr. l. c. p. 533.

tramandarlo anche ne' suoi figliuoli, i qual però non ebbero la stessa virtù nè la stessa fortuna del padre per conservarselo. La vita di lui fu descritta latinamente da Niccolò Tegrimi, *Luchese, e toscanamente da* Niccolò Machiavelli, *Segretario della Repubblica Fiorentina: ma all' uno e all' altro mancarono i documenti, che ad* Aldo *riuscì di trar fuori da i vecchi archivj; onde ebbe modo di stenderne la vita più ordinatamente del primo, e più pienamente dell' altro, che più tosto un compendio, che una storia ne scrisse. Pubblicò egli quest' opera, che è rarissima e stimatissima, con questo frontispizio:* Le Azioni di Castruccio Castracane degli Antelminelli, Signore di Lucca, con la genealogia della famiglia, estratta dalla nuova descrittione d'Italia di Aldo Manucci. In Roma, presso gli heredi di Gio: Gigliotti. MDXC. *in* 4°. *Il Presidente* Tuano *ha dato* (a) *un vantaggioso giudicio intorno a questa Vita „ La Vita (dic' egli) di „* Castruccio *Castracane degl' Interminelli „ fatta da* Aldo Manucci *è assai bella, e „ tutt' altra da quella che n'è stata scritta „ dal* Macchiavello, *(perchè la latina è poca*

(*a*) Thuana pag. 410.

,, *cosa, ed è* (a) *tratta da questo.*) Aldo *si*
,, *burla del Machiavello per aver lui detto,*
,, *che Castruccio fu in un' ortaglia trovato*
,, *esposto.* Aldo *lo dimostra uscito da una nobilissima famiglia. Sua madre era degli*
,, Interminelli. *Questa vita merita d' esser*
,, *curiosamente ricercata. Io non ne ho mai*
,, *veduto che un solo esemplare in potere del*
,, *Signore* Scipione Sardini, *che discendeva*
,, *altresì da un* Interminelli, *e che avea dato*
,, *eccitamento,* (b) *al Manuzio di scrivere*
,, *questa vita. Io credo che questa sia stampata in Lucca* (c) *in quarto, in lingua italiana. Questa è un libro eccellente.* ,,

Dopo la morte di sisto V. continuò Aldo *nell' esercizio della sua pubblica scuola sotto i*
1592 *seguenti Pontefici. Ma sotto Clemente VIII. migliorò ancora di condizione, poichè da questo gran Papa gli fu appoggiata la direzione*

(*a*) *Il* Tuano *s' inganna. La latina di* Niccolò Tegrimi *fu scritta e impressa assai prima della volgare del* Machiavelli.

(*b*) Bernadino Antelminelli *fu quegli che ad* Aldo *somministrò alcuni dei documenti, e lo eccitò a pubblicare quest' opera.*

(*c*) Non in Lucca, ma in Roma.

e la cura della stamperia Vaticana, *fondata già con incredibile spesa da Sisto V. nel cui primo stabilimento meritò gran lode con l' opera sua* (a) Domenico Basa *stampator Veneziano, eletto da Sua Beatitudine a tale soprantendenza, nella quale sotto Clemente VIII.* Aldo *gli fu dato in collega :* Eidem Palatinæ in Vaticano typographiæ Clemens VIII. *Aldum Manutium* juniorem Pauli filium *Praefecit*, postquam annis multis Bononiæ, Pisis, Romæ professorem eloquentiæ publicum egisset: *la testimonianza è di* Bernardo Mallincrozio, (b) *decano di Munster. E poichè il filo della materia mi ha tratto a qui ragionare di stamperia, non debbo lasciar di dire, che quantunque* Aldo *fosse partito di Venezia, non cessarono non per tanto di travagliar quivi i suoi torchi, raccomandati alla fede di* Niccolò Manassi, *e di altre abili persone: la qual cosa mi è facile di comprovare col riscontro de i varj librj, che d' anno in anno sino alla morte di lui furono nella stamperia Manuziana colla solita insegna del* dolfino, *e dell'* ancora *impressi.*

(*a*) Rocch. l. c. p. 414.
(*b*) De orig. typogr. p. 98.

In quest' anno medesimo si stamparono le Lettere volgari di Aldo Manucci; In Roma, presso il Santi et compagni, cIↄ Iↄ xcII. in quarto, *indirizate da lui a* Lodovico Riccio, *gentiluomo Milanese. Queste lettere sono scritte con molta pulitezza. Meritano d' esser più conosciute, potendo servire di esemplare tra lo stile antico e'l moderno, senza che lor manchi nè sceltezza di voci, quanto allo stile, nè proprietà di espressioni quanto al giudizio. Dappertutto vi si manifesta il carattere dell' uomo letterato ed onesto. Ove parla degli altri, lo fa con giustizia; ove di se, con modestia.*

Negli ultimi anni della sua vita andò più ristretto nel dar fuori le cose sue. Le pubbliche lezioni, e la stamperia Vaticana lo toglievano agli altri suoi studj. Fuorchè in fronte di un' orazione di F. Aurelio Lippo Brandolini, *morto cent' anni prima, non andò più su le stampe il nome di lui, che la dedicò a Monsig.* Angelo Rocca, *già divenuto Prelato, e Sacrista Pontificio. Ecco il tilolo d' essa Orazione:* Oratio de virtutibus D. N. Jesu Christi in ejus Passione ostensis, Romæ ad Alexandrum VI. P. M. in Parasceve habita ec. Romæ, ex typographia Dominici Basæ

1596, *in* 4°. *Al catalogo delle sue opere non rimane che aggiungnere, se non la seguente, che dopo la morte di lui fu da* Paolo Martinelli *data alle stampe:* Venticinque Discorsi politici sopra Livio, della seconda guerra Cartaginese, *di Aldo Manutio*. In Roma appresso Guglielmo Facciotto, 1601, *in ottavo*. *Aveva in animo di arricchire il mondo letterario di due altre sue fatiche, cioè di un* Plauto *emendato e illustrato, e di un' esatta e piena* descrizione dell' Italia (a); *ma la morte ne guastò 'l lavoro, e 'l disegno. Era per altro sua intenzione in quest' opera di descriver tutta l' Italia minutamente, di parte in parte, e di terra in terra, col disegno reale di ciascuna Città, e con ogni più autentica prova della sua origine, e del suo accrescimento. Cominciolla in Toscana, e proseguivala in Roma. Egli è grave danno che l' autore non l' abbia terminata.*

Ricco più di meriti, che grave d' anni, 1597
morì Aldo *in Roma dì* 28 *di Ottobre dell' anne* 1597. *Visse cinquant' anni, otto mesi, e ventidue giorni*. Paulo post, *dice lo Storico*

(a) Monald. Comment. Istor. lib. xx. a c. 206.

Tuano (a), ibidem Romæ haud multum quinquagenario major, exeunte Octobri, cœlebs decessit *Aldus Manuccius*. Sic enim reperita ad Florentinam familiam gentis suæ origine postea dici maluit, Paulli F. Aldi N. Aldi Romani (b) abnebos: cujus majores tantum rei litterariæ contulerunt, quantum superiorum temporum barbaries illi abstulerat. Ipse Bononiæ litteras humaniores magna frequentia professus est; et editis tam propriis, quam paternis ad omnem æternitatem victuris monumentis longe maximam ab omnibus gratiam meruit. *Elogio veramente magnifico, e vie più onorevole alla memoria di* Aldo, *per esser uscito dalla penna d' un sì grave e insigne scrittore*. Aldo *nel suddetto elogio vien detto* cœlebs *per essergli premorta la moglie, e non per averla lui ripudiata. Di lei ebbe molti figliuoli, ma tutti gli premorirono in età fanciullesca, il che si ricava dalla lettera, premessa alle sue eleganze a* Girolamo Buoncompagno *in data di Venezia il dì* 15 *di Marzo* 1580. *Lo dice anche espressamente nella*

(a) Histor. lib. 119. ad ann. 1597.

(b) *Il* Maittaire *corregge qui giustamente il Tuano, che di due Aldi ne fa tre senza alcun fondamento*.

prima delle sue Lettere volgari (a), *scritta a Mons.* Gio: Angelo Papio *in data di Bologna il dì 25 dì Maggio* 1585. Ma posteri miei sieno gli scritti miei (poichè altri discendenti non ho) e in questi viva perpetua la memoria de' miei debiti verso il mio Sig. Papio, ornamento et splendore del nostro secolo. *Dopo quel tempo gli dovette esser nata una figliuola, della quale, come di ancor fanciulla, egli fa menzione in altra delle sue lettere* (b) *a* Matteo Senarega *in data del dì* 31 *di Marzo* 1590. Già *Paolina Mia Figliuola* risuona il nome di V. S. (*questo è un dire che cominciava a balbettare*) e aspetta di godere la memoria, ch'ella scrive. *In* Aldo *per tanto mancò 'l ramo de i nostri dotti* Manuzj; *intendo de i discendenti di* Paolo, *e non di quegli che possono esser discesi da' suoi fratelli. V' è oggidì chi si gloria di trarne l' origine, nè io punto gliela contrasto. Della inestimabile* Biblioteca Aldina, *per la morte dell' ultimo suo possessore rimasta orfana e desolata, mi è incerto il destino. Il* Mallincrozio *sopraccitato afferma, che* Aldo *lasciolla per testamento*

(*a*) A c. 2.
(*b*) A c. 252.

l

alla Università di Pisa; *e dopo lui altri scrittori allegati dal* Maittaire (a) *hanno asserito lo stesso. Io mi riservo su questo punto a più sicura notizia; ma ho forti ragioni per credere, che la sorte di essa sia stata poco migliore di quella di tante altre, che mancando chi le avea raccolte, sono andate qua e là in dispersione, cadute in mano di eredi o necessitosi, o ignoranti.*

(*a*) L. c. p. 532.

CATALOGO
DELL' EDIZIONI
ALDINE

1494.

1. Lascaris (Constantini) Grammatica Græca 1494
cum interpretatione latina in 4. fol. 273. impress. Venetiis summo studio, litteris ac impensis Aldi Manutii Romani 1494. Febr.

Accedit Appendix 20. foliorum De litteris Græcis ac Diphtongis, de Potestate literarum Græcarum, Abbrevationes quibus frequentissime Græci utuntur, Oratio Dominica, & duplex Salutatio ad Beatiss. Virginem, Symbolum Apostolorum, Evangelium Divi Joannis Evangelistæ.

Pythagoræ Carmina aurea. Phocylidis poema ad bene beateque vivendum. Omnia hæc cum interpretatione latina. Sub exitum adijcitur Introductio perbrevis ad Hebraicam linguam. Appendix vero e prælo non nisi MCDLXXXXV. prodiit . . . . Paoli 80.

Questo è il primo libro con data. Aldo venne a Venezia verso il 1490. Si troveranno i libri senza data alla fine di questo catalogo, e vi è luogo di

1494 *sospettare che alcuni sieno anteriori a quelli con data. L'indice dei libri stampati dai Manuzj da riferirsi all' anno* 1563 *comincia dall' anno* 1492.

1495.

1495 1. Alphabetum Græcum, cum multiplicibus litteris, necnon de potestate litterarum omnium & diphtongorum, abbreviationes perpulchræ: Oratio dominica: Salutationes duæ ad Beatiss. Virginem: Symbolum Apostolorum, Nicænum: Initium Evangelii sancti Johannis.

Carmina aurea Pythagoræ, &

Phocylidis poema: hæc omnia Græce. Venetiis in domo Aldi Manucii Romani, octavo Martii, anno 1495. in 4. . . . . 60.

Vi è luogo da credere che questo alfabeto non è se non che l' appendice seguente:

2. Appendix Grammaticæ Lascaris. Vide anno 1494.

Si trova alla fine delle Grammatiche d' Aldo, anzi va unito alle medesime.

3. Aristotelis Organon, cum præmissa Porphyrii introductione; Græce in fol. Calendis Novembris: folia complectitur 238.

Questo è il primo volume di Aristotele, di cui compariranno gli altri successivamente, cioè altri tre nel 1497. *e il quinto nel* 1498. *I cinque volumi vagliono.* . . . . 400.

4. Bembi (Petri) de Ætna liber (sive dialogus latinus) Venetiis in ædibus Aldi Romani, mense Februarii 1495. in 4. . . . . 40.

5. Gazae (Theodori) Grammatices libri IV. & ejusdem opusculum de mensibus. 1495

Apollonii Grammatici de constructione libri IV.

Herodianus de Numeris, græce impressum: Venetiis in ædibus Aldi Manucii Romani, octavo Calendas Januarias 1495. in fol. Foliis 198 constat . . . . 100.

6. Theocriti Eclogæ XXX. Venetiis cura & studio Aldi Manucii Romani anno 1495. mense Februario, in fol.

Hæc sunt in hoc libro:

Theocriti Eclogæ triginta.

Genus Theocriti & de inventione Bucolicorum.

Catonis Romani Sententiæ Parænæticæ Distichi.

Sententiæ septem Sapientum.

De Invidia.

Theognidis Megarensis Siculi Sententiæ Elegiacæ.

Sententiæ Monostichi per capita ex variis poetis.

Aurea Carmina Pythagoræ.

Phocylidæ Poema admonitorium.

Carmina Sybillæ Eritræe de Chr. J. D. N.

Differentia vocis.

Hesiodi Theogonia.

Ejusdem Scutum Herculis.

Ejusdem Georgicon libri duo: . . . 100.

Il Sig. Reiske avendo osservato delle differenze in alcuni esemplari, ha concluso che due sieno le edizioni nella medesima forma e nel medesimo

1495 *anno. Il Sig. Varton dice che la differenza consiste solamente in alcuni fogli corretti. Sempre però è vero che vi sono due specie d' esemplari.*

1496.

1496 1. THESAURUS Cornucopiæ & Horti Adonidis:
Hæc insunt in hoc libro:

Ælii Dionysii de indeclinabilibus verbis.

Ex commentariis Eustathii ac aliorum Grammaticorum electa per ordinem litterarum.

Formationes verborum *sum* & *eo* utilissimæ.

De iis quæ *sedere* significant.

Quot sint quæ *ire* significant.

Ex scriptis Herodiani Excerpta de magno verbo scitu dignissima, & quæ non passim invenies.

Ex scriptis ejusdem deductiones difficulter declinatorum verborum.

Chœrobosci ad eos qui in omnibus verbis regulas quærunt & similitudines.

Ejusdem, in quibus ob malesonantiam attrahatur *n*.

De anomalis & inæqualibus verbis secundum ordinem Alphabeti.

Herodiani, de inclinatis & encliticis & coencliticis dictiunculis.

Ex scriptis Chœrobosci, de iis quæ inclinantur, encliticisque.

Ælii Dionysii, de iis quæ inclinantur, & encliticis.

Sine nomine, de iis quæ inclinantur.

Ex scriptis Joannis Grammatici de Idiomatibus. 1496
Eustathii de idiomatibus quæ apud Homerum.

Item aliter de idiomatibus ex iis quæ a Corintho decerpta.

De fœmininis nominibus quæ desinunt in o mega.

Venetiis, in domo Aldi Romani summa cura, laboreque præmagno. Mense Augusto 1496. Ab Ill. Senatu V. concessum est ne quis &c. ut in cæteris. Vale, qui legeris. In fol. 270 foliis numeratis constat . . . . 100.

Si vedrà che non fu adottato l'uso costante di numerare i fogli che molto tempo dopo.

1497.

1. Aristotelis tria volumina Græce in fol. 1497
Primum continet: libros novem de historia, quatuor de partibus, unum de incessu, unum de motu, quinque de generatione animalium, tres de anima.

Parva quæ vocant naturalia, de spiritu, coloribus, physiognomicis, mirabilibus, dogmatibus Xenophanis, Zenonis, & Gorgiæ, atomis lineis, Theophrasti libros de piscibus, vertiginibus, lassitudinibus, odoribus, sudoribus. Venetiis, in domo Aldi mense Januario 1497. fol. 457.

In fine voluminis seorsim imprimitur Aristotelis liber decimus de Animalium historia.

Secundum habet libros Aristotelis octo de physico auditu, quatuor de cœlo, duos de generatio-

1497 ne & corruptione, quatuor de meteorologicis, unum de mundo ad Alexandrum.

Philonis de mundo.

Theophrasti de igne, ventis, lapidibus.

Anonymi de signis aquarum & ventorum. His præmittuntur Vita Aristotelis ex Laertio & Joanne Philopone, Theophrasti ex Laertio, & historia Galeni de Philosopho. Ad calcem: Venetiis, manu strannea in domo Aldi Manutii Romani & Græcorum studiosi mense Februario 1497. fol. 268. numeratis præter 32. initio sine numeris.

Tertium comprehendit libros Theophrasti decem de Historia plantarum, & libri sex de causis plantarum, foliis 226. Aristotelis problemata, fol. 116. Alexandri Aphrodisiensis problemata, fol. 42. Aristotelis Mechanica fol. 12. Ejusdem & Theophrasti Metaphysica fol. 121. His operibus præeunt folia duo, quorum primum vacuum est, alterum continet libri titulum &c. In fine folium unum est non numeratum cum registro & hac data: Exscriptum Venetiis in domo Aldi Manutii Calendis Junii 1497.

Vedasi il prezzo di sopra al 1495. N. 3.

2. Dictionarium Græcum copiosissimum secundum ordinem Alphabeti, cum interpretatione latina.

Cyrilli opusculum de dictionibus, quæ variato accentu mutant significationem, secundum ordinem Alphabeti, cum interpretatione latina.

Ammonius de differentia dictionum per litterarum ordinem.

Vetus instructio & denominationes præfecto- 1497
rum militum.

Index copiosus, docens latinas dictiones fere omnes græce dicere.

Post Aldi præfationem ad studiosos, addnntur in Aldi laudem tetrasticha græca Scipionis Carteromachi & Marci Musuri. Venetiis, in domo Aldi Manutii Romani mense Decembri 1497. in fol. 80.

3. Horae in laudem Beatæ Mariæ Virginis, secundum consuetudinem Curiæ Romanæ, septem Psalmi Pœnitentiales, & alia, Græce. Venetiis Aldus 1497. in 8. . . . . 36.

4. Hygini poeticon Astronomicum.

Citato dal Manni senza indicarne nè la forma nè alcun altra cosa che possa farlo conoscere. Non l' ho mai veduto separato, e credo sia quello stesso del 1499, *che è incluso nel corpo degli* Astronomi Veteres.

5. Jamblichus de Mysteriis Ægyptiorum, Chaldæorum, Assyriorum.

Proclus in Platonicum Alcibiadem de Anima atque Dæmone.

Proclus de Sacrificio & Magia.

Porphyrius de Divinis atque Dæmonibus.

Synesius Platonicus de Somniis.

Psellus de Dæmonibus.

Expositio Prisciani & Marsilii in Theophrastum de sensu, phantasia, & intellectu.

Alcinoi Platonici philosophi liber de doctrina Platonis.

1497 Speusippi, Platonis discipuli, liber de Platonis definitionibus.

Pythagoræ philosophi aurea verba.

Symbola Pythagoræ philosophi.

Xenocratis philosophi Platonici liber de morte.

Marsilii Ficini liber de voluptate in fol. Latine. Venetiis mense Septembri 1497, in domo Aldi Manutii Romani, in fol. . . . . . 60.

6. Leoniceni (Nicolai) Libellus de Epidemia quam Itali Morbum Gallicum appellant. Venetiis, Aldus 1497. in 4. . . . . 12.

7. Majoli (Laurentii) Januensis Epiphyllides in Dialecticis. Venetiis, in domo Aldi Manutii mense Julio 1497. in 4. . . . . 30.

8. Manutii (Aldi) Gramatica Græca, in 4. 36.

Si trova citata nel catalogo del Volpi. Potrebb' essere che fosse la Grammatica dell' Urbano.

9. Urbani (Fr.) Bellunensis, ordinis Minorum, institutiones Græcæ Gramatices: Venetiis, in ædibus Aldi Manutii 1497, mense Januario, in 4. fol. 212 constat. Castigationes duobus separatis comprehenduntur. . . . . 30.

1498.

1498 1. Aristophanis comœdiæ novem, scholiis illustratæ, cum Marci Musuri præfatione Græca & Scipionis Carteromachi epigrammate gemino. Idibus Quintilis, 1498. Venetiis in domo Aldi Manucii, in fol. . . . . 100.

In due esemplari da me veduti diceva: Venetiis apud Aldum 1498. Idibus Quintilis. 1498

2. Aristotelis volumen, quod complectitur libros Acticos, Politicos, Œconomicos; Græce. Venetiis 1498, in domo Aldi Manutii Romani, foliis 316 absolvitur, in fol.

Il volume del 1495, *i tre del* 1497, *ed il presente fanno l'Aristotele completo, a riserva però della Rettorica e della Poetica che mancano a questa edizione. Il prezzo si veda al* 1495.

3. Galeni Historia Philosophica.

Citato dal Manni, ma è l'istesso che sta nel secondo volume d'Aristotele del 1497.

4. Index Librorum Græcorum, quos Aldus Manutius ad diem primam Octobris 1498 excudit . . . . 3.

In foglio volante. È riferito nel Journal des sçavans 1790 *Marzo, pag.* 155.

5. Philo Judæus, de Mundo 1498.

Citato dal Manni. Vedi al 1497. *N.* 1.

6. Politiani (Angeli) Opera varia, scilicet: Epistolarum libri XII. Miscellaneorum liber:

Herodiani Historiarum libri VIII.

Epicteti Enchiridion.

Alexandri Problemata.

Plutarchi amatoriæ narrationes.

Prælectiones in Lamiam Aristotelis &c.

Expositiones in Homerum, in Quintilianum, Statii Sylvas, & Svetonium: Oratio pro oratoribus Senensium & Florentinorum: Opusculum in

1498 Psalmos. Dialectica cum prælectionibus. Prælectiones in Persium &c. nec non liber Epigrammatum Latinorum & Græcorum. Venetiis, apud Aldum Romanum, 1498, in fol. . . . . . 100.

Quando vi è unita la Congiura de' Pazzi vale 120 Paoli.

7. Reuchlin (Joannis) Phorcensis, ad Alexandrum Sextum Pontificem Maximum pro Philippo Bavariæ Duce Palatino Rheni, Sacri Romani Imperii Electore, Oratio VII. Idus Sextiles. Anno M.II D. Romæ. Venetiis. Calen. Septemb. 1498. in ædibus Aldi Manutii, in 8. . . . . . . 4.

8. Theophrasti Historia plantarum, libri sex, Theodoro Gaza interprete.

Citato dal Manni, ma forma uno dei volumi d' Aristotele del 1497.

9. Varro, de Lingua Latina a Pomponio Læto, & Rholandello emendatus, in 4. . . . . 10.

1499.

1499 1. Astronomi Veteres, partim Græci, partim Latini, in unum corpus redacti, scilicet:

Julii Firmici Astronomicorum libri octo integri & emendati a folio 1 ad 187.

Marci Manilii Astronomicon ad Cæsarem Augustum libri quinque, a folio 188 ad 246.

Arati Phænomena, Germanico Cæsare interprete, cum commentariis & imaginibus, a folio 247 ad 273.

Arati vita ab Aldo latine reddita. 1499

Arati ejusdem Phenomenon fragmentum, M. T. Cicerone interprete a fol. 280 ad 286.

Arati ejusdem Phænomena, Ruffo Festo Avieno paraphraste a fol. 288 ad 314.

Arati ejusdem Phænomena Græce cum commentariis copiosissimis Theonis.

Procli Diadochi Sphæra, Græce a fol. 317 ad 374.

Procli Diadochi Sphæra, Astronomiam discere incipientibus utilissima, Thoma Linacro Britanno interprete, a folio 375 usque ad exitum. Hæc omnia in fol. in ædibus Aldi anno 1499. . 120.

Se ne trova un' edizione simile con i caratteri quasi d'Aldo, ma non è. È però bella, e vale . 36.

2. Dioscorides, & Nicandri Theriaca atque Alexipharmaca, Græce, cum scholiis græcis. Venetiis apud Aldum, mense Julii 1499. in fol. 25.

3. Epistolarum Græcarum mille & septuaginta trium volumen, quarum Auctores sunt quadraginta. In 4. ad Antonium Urceum Codrum.

In parte prima habentur Epistolæ Basilii Magni, Libanii Rhetoris, Chionis Platonici, Æschinis & Isocratis Oratorum, Phalaridis Tyranni, Bruti Romani, Apollonii Tyanensis, & Juliani Apostatæ. Constat foliis 138.

In parte altera dantur Epistolæ Synesii, Demosthenis, Platonis, Aristotelis, Philippi, Alexandri, Hippocratis, Democriti, Heracliti, Diogenis, Cratetis, Anacharsidis, Euripidis, Theanonis, Melissæ, Myæ, Alciphronis, Philostrati,

1499 Theophylacti, Æliani, Æneæ, Procopii, Dionysii, Lysidis, Amaridis, Musonii. Continet folia 266.

Ad calcem extat Epistola Græca Marci Musuri: Venetiis apud Aldum mense, Martio 1499. . 250.

4. Hygini (C. Jul.) Astronomicon poeticum Fabio cuidam inscriptum. Apud Aldum 1497.

Citato dal Manni senz' altra indicazione, ma è l' edizione del 1497.

5. Perotti (Nicolai) Cornucopia.

Ejusdem Sypontini libellus, quo Plinii Epistola ad Titum Vespasianum corrigitur, cum Græco, quod in aliis non habetur.

Cornelii Vitelli in eum ipsum libellum Sypontini annotationes.

Totum opus sine indice, erratorum folio, & Ludovicii Odaxii atque Pyrri Perotti præfationibus, habet paginas 642. Venetiis, in ædibus Aldi, mense Julio 1499. in fol. . . . . . . 40.

6. Poliphili Hypnerotomachia, ubi humana, nonnisi somnium esse docet, atque obiter plurima scitu sane quam digna commemorat. In fol. Venetiis, mense Decembri 1499, in Ædibus Aldi Manutii, accuratissime . . . . 60.

1500.

1500 1. Caterina (S.) da Siena Epistole devotissime. Stampato in la inclita Cita de Venetia, in casa de Aldo Manutio Romano, a di XV Septembrio 1500. In fol. . . . . 120.

I primi dieci fogli sono senza numero; poi 414 *con numero Romano, e finalmente uno che contiene il registro e la data.* 1500

Il segno adottato da Aldo (l'Ancora col Delfino) non si trova per anco nè in quest'anno, nè negli antecedenti.

2. Lucretii (T.) Cari libri sex nuper emendati cum præfationibus Aldi & Avancii 1500. Ad calcem: Hieronymi Avancii Veronensis ingenio & labore. Sex foliis constat ante signaturas; post signaturas 94, in 4. . . . . 60.

Raro assai.

1501.

1. Donati (Hieronymi) Venetorum Oratoris Oratio ad Christianissimum Gallorum Regem. Venetiis, apud Aldum 1501. in 8. . . . 3. 1501

2. Horatius. Venetiis apud Aldum Romanum, mense Majo 1501. in 8. . . . . 200.

3. Justiniani (Bernardi) Oratoris Veneti Oratio ad Ludovicum XI Galliarum Regem. Venetiis, apud Aldum 1501. in 4. . . . . 6.

4. Juvenalis et Persii Satyræ cum præfatione Aldi ad Scipionem Carteromachum. Venetiis, in ædibus Aldi, mense Augusto 1501, in 8. Constat foliis 76 numeratis . . . . 50.

Vi sono due edizioni del medesimo anno. Una ha il segno d'Aldo sul frontespizio, non ha le carte numerate, e nel fine vi si legge in carattere cor-

1501 *sivo*: Venetiis in ædibus Aldi: *l'altra è senza il segno d'Aldo sul frontespizio, ha i numeri fino al* 76, *e nel fine porta in carattere majuscolo:* VENETIIS IN ÆDIBUS ALDI ET ANDREÆ SOCERI; *e perciò questa è certamente posteriore al* 1501, *e vale* . . . . 40.

5. Manutii (Aldi) Rudimenta Grammaticæ Linguæ Latinæ in 4. . . . . 10.

6. Martiales. Venetiis, in ædibus Aldi, mense Decembri 1501, in 8. Constat foliis 200 sine numeris, sine Anchora atque Delphino, item sine præfatione: in extremo folio post datam sic legitur: Quisquis es qui quoquomodo hujusce excusionis ergo adversus ieris, damnatus esto & reus Ill. S. V. ne dicas tibi non prædictum cave. 40.

7. Petrarcha (M. Francesco) Le cose Volgari. In Vinegia, nelle case di Aldo Romano, 1501 in 8. nel mese di Luglio. Constat foliis 177 sine numeris, sed cum signaturis ab *a* ad *z*; deinde 14 cum signaturis a & b grandioribus, hac terna, illa quaterna: in duobus ultimis foliis nihil impressum . . . . 200.

8. Philostrati de Vita Apollonii Tyanei libri VIII Græce; iidem libri Latini interprete Alemanno Rinuccino Florentino.

Eusebius contra Hieroclem Græce: idem Latinus interprete Zenobio Acciajolo Florentino in fol. Quod græcum est: Venetiis apud Aldum, mense Martio, 1501. Folia sunt 64. Quod latinum, an. 1502, quo anno totum opus publice prostare cœpit. . . . . 30.

9. PICI (Jo. Francisci) liber de imaginatione. Venetiis, apud Aldum, 1501, in 4. . . . . 10. 1501

10. POETÆ CRISTIANI, scilicet:

Prudentii poetæ opera.

Prosperi Aquinatici Epigrammata.

Et Græce:

Cantica Joannis Damasceni.

Cosmæ Hierosolymitani Cantica tredecim.

Cantica Marci Episcopi Ydrontis.

Canticum Theophanis. Quæ omnia habent e regione Latinam interpretationem. Venetiis, apud Aldum, mense Januario, 1501, in 4.

Prudentius 184 foliis constat. Prosper 30. Cæteri 64.

Si vede dalla prefazione che Aldo aveva concepito il progetto di un' edizione de' Poeti Cristiani, nella quale dovevano ancora esser comprese le poesie di S. Gregorio Nazianzeno. Quest' edizione però non comparve nel medesimo anno. Nel 1501 escì il Prudenzio che ha una finale, il che l'ha fatto riguardare a torto come un' opera impressa da se sola. La data degli altri non è indicata.

Nel 1502 si vedrà il secondo volume, e finalmente nel 1504 si vedranno le poesie di S. Gregorio Nazianzeno. Questa collezione è d'una difficoltà estrema a riunirsi, e bisogna averla veduta per conciliare quel che si trova detto da' diversi compositori di cataloghi, che non l'hanno avuta sotto occhio.

1501 *Tutti i tre volumi suddetti insieme sogliono valere* . . . . 120.

11 Vallae (Georgii) Placentini V. C. de expetendis & fugiendis rebus , opus in quo hæc continentur : De Arithmetica libri III. Musica V. Geometria VI. Astrologia IV. Physiologia IV. Medicina VII. Problematum I. De Grammatica IV. Dialect. III. Poetica I. Rhetorica II. Morali Philosophia I. Œconomia III. Politica I. De corporis incommodis & commodis. III. De rebus externis I. Ac ultimus, ubi de gloria, amplitudine & cæteris hujusmodi 2 Vol. in fol. Venetiis, in ædibus Aldi, impensa ac studio Joanis Petri Vallæ filii pientissimi, mense Decembri 1501. Opus non habet numeros. Primum volumen incipit ab indice cum signatura propria, deinde pergit cum uno alphabeto integro, & altero duplicato usque ad p litteræ quaternæ; exceptis oo & pp ternis.

Secundum volumen incipit a signatura A grandiori, absolvit unum alphabetum simplex, & alterum duplicatum, tt comprehenso, omnibus litteris quaternis . . . . 40.

12. VIRGILII opera cum præfatione Aldi, & in fine alia adhuc Aldi præfatio. Venetiis ex ædibus Aldi Romani, mense Aprili 1501, in 8. *Rarissimo* . . . . 360.

Questo si ha per il primo libro impresso in carattere corsivo, chiamato poi Aldino dal suo ritrovatore.

1502.

1. Catullus, Tibullus, Propertius. Venetiis, in ædibus Aldi, mense Januario, 1502 in 8. 20. 1502

Manca il segno dell' Ancora e del Delfino. Il Catullo ha fogli 44, il Tibullo 36, e Properzio 70. Alla fine vi sono due fogli, un dei quali ha la data, l'altro il titolo :

2. Ciceronis Epistolæ Familiares. Venetiis, apud Aldum, 1502 in 8. . . . . 40.

Citato dal Pinelli nelle giunte all' Harwood.

3. Dante le Terze rime. Venetiis, in Æd. Aldi, accuratissime, mense Aug. 1502 in 8. constat fol. 252 sine numeris : ad calcem Anchora et Delphinus . . . . 50.

4. Egnatii (Baptistæ) Oratio in laudem Benedicti Prunuli. Ex Academia Aldi. Ro. 1052, pri. Cal. Octob. in 8. . . . . 3.

Ognuno conosce questa Accademia, chiamata Aldina dal nome del suo fondatore, che nel notarla nelle sue edizioni volle far conoscere quanto quelli che la componevano contribuirono al merito delle medesime.

5. Herodoti Historiæ libri IX. Græce. Venetiis, in domo Aldi, mense Septembri 1502, in fol. Constat foliis 140 . . . . 60.

6. Lucani Bellum civile cum præfatione Aldi. Venetiis, apud Aldum, mense Aprili 1502 in 8. sine Anchora & Delphino. Constat 140 foliis sine

1502 numeris cum signaturis ab *a* usque ad *s*, omnes quaternæ, excepta *s* quæ duerna est . . . 6.

7. Ovidii Metamorphoseon libri quindecim.

Ad Marinum Sanutum Epistola. Qui apud Græcos scripserint Μεταμορφώσεις.

Aldo privilegium concessum.

Ortographia dictionum Græcarum per ordinem litterarum.

Vita Ovidii ex ipsius operibus.

Index fabularum & cæterorum quæ insunt in hoc libro secundum ordinem Alphabeti. Venetiis, in ædibus Aldi, mense Octobri 1502, in 8. Metamorphoses constant 204 foliis, cætera 64. In capite & in fine Anchora cum Delphino . . . . 12.

8. Ovidii Nasonis Heroidum Epistolæ. Auli Sabini Epistolæ tres.

P. O. Nas. Elegiarum libri tres. De Arte Amandi libri tres. De remedio Amoris libri duo. In Itin. liber unus. Ad Liviam Epistola de morte Drusi. De Nuce. De medicamine faciei. Venetiis, in ædibus Aldi, mense Decembri 1502, in 8. Foliis 201 constat sine numeris.

Ovidii Nasonis Fastorum lib. VI. De Tristibus libri V. De Ponto libri IV. In fine Fastorum: Venetiis, in Aldi Romani Academia, mense Januario 1502 in 8. Foliis 85 absolvuntur Fasti, Tristia & de Ponto 118.

Si vede che l'impressione dei due volumi precedenti fu fatta nel 1502 e il resto nel 1503, e questi tre volumi fanno il primo Ovidio completo d'Aldo, e vagliono insieme . . . . . . 90.

PHILOSTRATI Vita Apollonii in fol.. . . 36. 1502

Citata così dal Pinelli che dice trovarsene delle edizioni con data del 1501. *Sembra che il Greco, come è stato notato, sia del* 1501, *e il Latino del* 1502. *Se ne sarebbe forse fatta una ristampa nel* 1502*?*

10. POETAE CHRISTIANI Volumen secundum. Scilicet:

Sedulii mirabilium divinorum libri IV carmine heroico. Ejusdem Elegia, ejusdem Hymnus de Christo.

Juvenci de Evangelica historia libri IV.

Aratoris Cardinalis Historiæ Apostolicæ libri duo.

Probæ Falconiæ Cento ex Virgilio de Novo & Veteri Testamento.

Homerocentra, hoc est Centones ex Homero. Gr. & Lat.

Opusculum ad Annuntiationem Beatiss. Virg. Gr. & Lat.

Lactantii Firmiani de Resurrectione Elegia.

Ejusdem de Passione Dom. Carmen heroicum.

Cyprianus de ligno Crucis.

Tipherni Deprecatoria ad Virginem Elegia.

Oratio ad eamdem: Oratio matutina ad Deum.

Sancti Damasi de laudibus Pauli Apost.

Elegia in Hierusalem: Ode in Natali die Salvatoris. Raphaelis Zovenzonii carmina in die Palmarum: de Passione Domini.

Ad Christum ut perdat Turcas.

1502 Epigramma ad Beatiss. Virginem.
Vita S. Martini Episcopi a Severo Sulpitio.
De miraculis S. Martini Dialogus ab eodem.
De translatione S. Martini ab eodem.

Vita s. Nicolai e Græco in Latinum a Leonardo Justiniano Patritio Veneto, cum præfatione. Venetiis, mense Junio 1502 in 4. 291 foliis constat sine numeris, cum signaturis interruptis, quarum registrum in fine.

Questo è il secondo volume dei Poeti Cristiani annunziati nell' anno precedente, che si osserverà per vederne il prezzo. Bisogna guardarsi dal dare come opere separate le parti che compongono questa collezione. Il Sulpicio Severo Num. 15 *ne sarà una prova. Si osserva in questo volume una singolarità che trovasi ancora in alcuna delle grammatiche d' Aldo, ed è che non solamente il Greco e il Latino sono stampati in modo che si possono separare, ma che un' opera differente s' interponga nel mezzo delle segnature d' un altra.*

Dopo i versi del Zovenzonio si legge: Venetiis, apud Aldum MDI, mense Januario; *ma alla fine della dedicazione v' è:* Venetiis mense Junio MDII.

11. Pollucis (Julii) Onomasticon, seu Vocabularium, cum præfat. Aldi data Venetiis III. idus Aprilis 1502. Venetiis, apud Aldum, mense Aprili 1502 in fol. Constat foliis 104, quorum ultimum habet registrum & datam, præter indices Græco uno, & altero Latino: unusquisque eorum quatuor foliis absolvitur . . . . . . : 30.

12. SOPHOCLIS Tragœdiæ septem, Græce, cum commentariis Græcis & præfatione Aldi. Venetiis, in Aldi Romani Academia, mense Augusto 1502 in 8. . . . . 40. 1502

13. STATII Sylvarum libri quinque, Thebaidos libri duodecim & Achilleidos duo ad Joan. Pontanum. Accedunt Aldi Ortographia & flexus dictionum Græcarum omnium apud Statium ad Marcum Musurum in 8. Foliis constat 296 sine numeris. Venetiis, in Academia Aldi Romani, mense Novem. 1502 . . . . 10.

Bisogna che l' Ortografia non manchi perchè l' esemplare sia completo. Ella è sola di 40 fogli con una segnatura differente, e il segno d' Aldo è al fine.

14. STEPHANUS Byzantinus de urbibus, Græce in fol. sine Anchora & Delphino, ad Joannem Taberium Brixiensem. Præfatio data Ven. XV. Cal. April. 1503. Ad calcem autem hæc leguntur: Venetiis, apud Aldum Romanum, mense Januario 1502. Foliis absolvitur 80 non numeratis. . 50.

15. SULPICIUS Severus.

È così citato dall' Ungero, ma è quello stesso Severo che si trova fra i Poeti Cristiani.

16. THUCYDIDES, Græce in fol. Venetiis, in domo Aldi, mense Majo 1502 ad Danielem Rainerium Patritium Venetum, sine Anchora & Delphino: folia habet 123 sine numeris . . . 40.

17. VALERIUS MAXIMUS. Venetiis, in ædibus Aldi Romani, mense Octobri 1502 in 8. Foliis

1502 constat 216, sine numeris cum Anchora ad calcem . . . . 10.

18. VITA (la) e sito de' Zychi chiamati Ciarcassi, Historia notabile (di Giorgio Interiano Genovese) Venetiis, apud Aldum, mense Octobris, 1502, in 8. . . . . 30.

È composto il libro di otto carte, l'ultima delle quali è bianca ed in carattere corsivo. È da notarsi peraltro che di tal'opera se ne trova un' altra edizione in carattere gotico, nella quale si legge: VENETIIS APUD ALDUM, MENSE OCTOBRI 1501; *sebbene nella lettera d' Aldo che lo precede vi sia l'anno 1502. Tale edizione peraltro non è Aldina, sebbene rara, e suol valere* . . . 12.

1503.

1503 1. AMMONII Hermæi Commentaria in librum peri-hermeneias:

Magentini Archiepiscopi Mitylensis in eumdem enarratio. Venetiis, apud Aldum, mense Junio 1503 in fol., præfatio 16 calend. Novembris 1503. Extant ibi quoque:

Michælis Pselli paraphrasis in eumdem librum.

Quantunque si trovi dopo la conclusione, fa però parte dell' opera precedente, essendo annunziata nella prefazione, e le segnature continuano.

Ammonius in decem Categorias.

Comincia dal 44, ma non ha nè titolo, nè conclusione particolare. Sembra che faccia parte del

volume, quantunque possa esserne separato, e quantunque non se ne faccia ordinariamente una espressa menzione. Le due prime opere hanno fogli 80; la terza 20, e l'ultima 45 senza numeri. 30. 1503

Questo è il primo libro in cui Aldo prende il nome di Pio. Vedi al Num. 7.

2. Anthologia Græca, sive florilegium diversorum Epigrammatum, septem libri in 8. Venetiis, in ædibus Aldi, mense Novembri 1503. Ad calcem extat epistolium Græcum Scipionis Carteromachi ad Aldum: totum volumen folia habet 290 . . . . 30.

3. Aristoteles De animalibus, Græce. Venetiis, in ædibus Aldi, 1503 in fol.

Citato così dall' Harwood; io per altro non l'ho mai veduto, e quando esista può valere . . 20.

4. Bessarionis, Cardinalis Nicæni & Patriarchæ Constantinopolitani, in Calumniatorem Platonis libri IV. Ejusdem correctio librorum Platonis de legibus, Georgio Trapesuntio interprete; hujus translatio. Bessarionis de natura & arte adversus eumdem Trapesuntium tractatus. Ejusdem Metaphysicorum Aristotelis XV. librorum translatio, Theophrasti libellus metaphysicus Latine redditus. Venetiis, Aldus, 1503 in fol. 20.

5. Ciceronis Epistolæ ad familiares. Apud Aldum, 1503 in 8. . . . . 500.

Due esemplari di questa edizione ho veduti, uno con iniziali miniate, e l'altro mancante dei primi fogli. Si deve credere che questa edizione,

1503 *fatta dagli Aldi per comodo delle scuole e dei fanciulli sia ormai distrutta. La giudico più rara del Virgilio del* 1501.

6. Euripidis Tragœdiæ septendecim, Græce, in 8. Venetiis, apud Aldum, mense Februario 1503. Dedicavit eas Aldus Demetrio Chalcondylæ. Primum volumen habet folia 262, sine numeris, secundum 188. . . . . 80.

Non bisogna lasciarsi ingannare dal titolo che ne annunzia diciassette, perchè sono diciotto.

7. Gemisti (Georgii) seu Plethonis historiæ. Herodiani historiæ libri VIII., & Enarrationes in Thucydidem cum præfatione Asulani. Venetiis, in Aldina Academia, mense Octobri 1503, in fol. Græce. . . . . 30.

Questa, il Senofonte N. 13, *e l'Ulpiano N.* 12 *sono le tre ultime opere della Raccolta precedente N.* 1, *che cominciano dalla medesima segnatura. Asolano vi ha posto un titolo nuovo, e una prefazione, nella quale avverte che vi ha tolto quello che appartiene a Senofonte per compire l'edizioni dell'opere di questo Istorico; il che dà motivo di credere che questo titolo e questa prefazione sono posteriori alla morte d'Aldo.*

8. Index Librorum tam Latinorum quam Græcorum, quos Aldus Manutius ad diem 22 Junii 1503 excudit. . . . . 6.

In foglio piccolo, di pag. 4. *È riferito nel* Journal des Sçavans 1790, *Marzo pag.* 156. *Nell'indice dei manoscritti della Biblioteca Regia di Pari-*

gi è riportato come dell' anno 1513. *(Cod. Græc.* 1503
N. 3064. *)*

9. Luciani omnia, Græce.

Icones Philostrati 66; ejus heroica.

Icones Junioris Philostrati 22.

Enarrationes Callistrati in statuas 14.

Philostrati Junioris vitæ Sophistarum 58. Omnia Græce in fol. mense Junio 1503. Venetiis, apud Aldum. Folia habet 571. . . . . . . 50.

10. Origenis Homeliæ in Genesim, in Exodum, in Leviticum, in Numeros, in Jesum Nave; in librum Judicum. Venetiis, in ædibus Aldi Romani, mense Februario 1503, in fol. Folia 181, præter 7 in principio sine numeris . . 12.

11. Ovidii (Publii) Series. In fine Tristium & de Ponto: Venetiis, in Academia Aldi, mense Februario 1503.

È il terzo volume d' Ovidio. Vedasene il prezzo al 1502.

12. Ulpiani Commentarioli in Olynthiacas, Philippicasque Demostenis Orationes. Enarrationes sane quam necessariæ in tredecim orationes Demostenis.

Harpocrationis lexicon: omnia Græce. Venetiis, apud Aldum, mense Octobri 1503 in fol. Constat foliis 172, quorum lexicon habet 42. 20.

Vedi di sopra al Num. 7.

13. Xenophontis quæ supersunt, & Græca gesta appellantur.

Georgii Gemisti qui & Pletho dicitur, ex Dio-

1503 dori & Plutarchi historiis de iis quæ post pugnam ad Mantineam gesta sunt, per capita tractatio.

Herodiani a Marci principatu historiarum libri octo, quos Angelus Politianus elegantissime Latinos fecit.

Enarratiunculæ antiquæ & perbreves in totum Thucydidem, sine quibus Auctor intellectu est quam difficillimus: hæc omnia Græce in fol. in Aldi Academia, mense Octobri 1503. Foliis constat 156, sine numeris . . . . 40.

Vedi di sopra al N. 7.

1504.

1504 1. Aristotelis de Natura Animalium L. IX.

Ejusdem de partibus animalium L. IV.

Ejusdem de Generatione animalium L. V.

Theophrasti de Historia Plantarum L. IX. & decimi principium dumtaxat.

Ejusdem de causis plantarum L. VI.

Aristotelis problemata in duas quadraginta sectiones.

Alexandri Aphrodisiensis problemata duobus libris, non unquam ante impressa, Theodoro Gaza interprete. Venetiis, Aldus, sexto Calendarum Aprilis 1504, in fol. Præfatio Aristotelis mensem Aprilem profert, finis Alexandri mensem Martium . . . . 12.

2. Carteromachi (Scipionis) Pistoriensis Oratio de laudibus litterarum Græcarum. Venetiis, Aldus, mense Januario 1504, in 8. . . . . . . 4.

3. Cimbriaci Poetæ Encomiastica ad Federicum Imp. & Maximilianum Regem Roman. Venetiis, apud Aldum, 1504, in 8. . . . . 10. 1504

4. Demosthenis Orationes duæ & sexaginta.

Libanii Sophistæ in eas ipsas Orationes argumenta:

Vita Demosthenis per Libanium & Plutarchum, omnia Græce, in folio minori ad Danielem Clarium Parmensem Gymnasii Ragusani Rectorem. Pars prima constat paginis 320; altera 286; non comprhenduntur folia 14, quæ primæ parti præeunt, & sex quæ secundæ subsunt, utraque non numerata. Venetiis, in ædibus Aldi, mense Novembr. 1504. . . . . 50.

Il Sig. Reiske non dubita che vi sieno due edizioni di Demostene dello stesso anno e con la stessa data, senza differenza del titolo, del numero delle pagine, e della distribuzione di tutta l'opera. Egli dà più prove dell' esistenza di queste due edizioni, e possono vedersi nella prefazione a Demostene che sta alla testa degli Oratori Greci stampati in Lipsia nel 1770. La prima che è convincente è cavata dal segno ordinario degli Aldi. In un'edizione si vede da una parte del segno AL-DUS, *e dall'altra* MA . RO; *e nell' altra si vede da una parte* AL, *e dall'altra* DUS. *Questo è il primo libro che abbia i fogli numerati dalle due parti.*

5. Gregorii Nazianzeni diversa Poemata cum Latina translatione; in 4, Venetiis, ex Aldi Aca-

1504 demia, mense Junio 1504; foliis constat 232 sine numeris.

Questo è il terzo volume dei Poeti Cristiani, con un' operetta inseritavi come nel secondo volume, e si deve unire agli altri. Può vedersi il prezzo dei tre volumi al 1501.

6. Homeri omnia, Græce, cum vita ejus ex Plutarcho, Herodoto & Dione in 8. Vol. II. Præfatio ad Odisseam profert annum 1504, 2 Calendas Novembris. *Rarissimo* . . . . 200.

7. Joannes Grammaticus Philoponus in posteriora resolutoria Aristotelis, cum præfat. Aldi data, Venetiis, mense Martio 1504. Venetiis, apud Aldum, mense Mar. 1504, in fol. Constat 295 paginis . . . . 16.

Dopo queste 295 *pagine si devono ancora trovare dodici fogli senza numeri, ma con segnatura, i quali vengono immediatamente dopo la soscrizione che sta in piè della pagina* 295.

8. Petrarcha (Messer Francesco) le rime. Venetia, nelle case di Aldo Romano in 8. . 30.

9. Philostratus de vita Apollonii.
Eusebius contra Hieroclem, Latine . . . 10.

10. Plinii Epistolæ. Apud Aldum, 1504, in 8. . . . . 10.

Questa è l' edizione del 1508, *della quale alcuni esemplari per errore hanno* 1504.

11. Sallustius, in 8. . . . . 10.
Citato così dall' Harwood.

12. Thesaurus Cornucopiæ & horti Adonidis, Varini Phavorini Camertis, altera editio, in fol. 60.

1505.

1. Adriani Cardinalis S. Chrysogoni ad Ascanium Cardinalem Venatio. Venetiis, apud Aldum, 1505, in 8. . . . . 5. 1505

2. Æsopi & Gabriæ Fabulæ Græce & Latine.

Phurnutus, Palæphatus, Heraclides Ponticus, Horus; Proverbiorum Græcorum collectio Tarrhæi & Didymi. In fol. Venetiis, apud Aldum, mense Octobri 1505. *Raro*. . . . . 50.

3. Augurelli (Jo. Aurelii) Carmina. Venetiis, in ædibus Aldi, mense Aprili 1505, in 8. Foliis constat 128. . . . . 10.

4. Bembo (Messer Pietro) gli Asolani. Venetia, nelle case d'Aldo Romano 1505, nel mese di Marzo, in 4. . . . . 20.

Vi sono degli esemplari che hanno la dedica, ed altri che non l'hanno, e questi sono meno completi e meno rari.

5. Horae B. M. V. Græce in 24 parvo . . 40.

6. Pontani Opera. Urania, sive de stellis, libri quinque. Meteororum liber unus. De Hortis Hesperidum libri duo. Lepidina, sive pastorales pompæ. Hendecasyllaborum libri duo. Tumulorum liber unus. Neniæ Epigrammata duodecim. Venetiis, in ædibus Aldi Romani, mense Augusto 1505, in 8. Foliis absolvitur 241.

Non è uscito nel 1505 *che questo volume, ed il secondo nel* 1518. *Ambedue vagliono* . . . 60.

7. Virgilius, recusus, in 8, ad Petrum Bembum, per Aldum 1505. . . . . 30.

1506.

1506 *Ognun sa che in quell' anno Aldo fu obbligato di lasciar Venezia, e che per la sua assenza furono sospesi i di lui lavori tipografici.*

1507.

1507 1. Aristotelis Mechanica. *Di poche pag.* 3.

2. Euripidis Tragœdie, Hecuba & Iphigenia ex versione Erasmi cum præfatione Aldi. Venetiis, in ædibus Aldi, mense Dec. 1507, in 8. 6.

3. Petrarca le rime in 8. . . . . . . 10.

1508.

1508 1. Aristotelis Poetica, Græce in fol. . 12.

2. Aristotelis Rhetorica in fol. Græce . 12.

Queste due opere d'Aristotele sono così citate dal Manni; ed io le ho vedute anche separate dal corpo dei Retori Greci.

3. Erasmi Roterodami Adagiorum Chiliades tres, ac Centuriæ fere totidem. Venetiis, in ædibus Aldi, mense Septembris 1508, in fol. Foliis constat 249, præter indices . . . . 50.

4. Manutii (Aldi) Grammaticarum Institutionum libri IV. Venetiis, apud Aldum, Aprili mense 1508, in 4. Foliis constat 200 sine numeris . . . . 20.

Il Manni la dà nel 1507, nel qual anno è la data della prefazione; ma la fine ha l'anno 1508. Oltre i fogli 200 si trova compresa in 20 fogli l'appendice stessa che è alla Grammatica del Lascari del 1494. I Cataloghi precedenti a questo invece della detta Grammatica pongono una Grammatica Greca d'Aldo. Io però non trovo in alcun catalogo citata, nè ho mai veduta non solo in quest' anno, ma neppure in altri alcuna Grammatica Greca d'Aldo, e mi do quindi a credere che non esista d'Aldo che la Grammatica suddetta, che è della lingua Latina, come può vedersi nella Libreria dei PP. della SS. Annunziata; e che sieno supposte le altre Grammatiche Greche d'Aldo che si trovano in questo Catalogo citate. 1508

5. Nonni Paraphrasis in Evangelium S. Joannis. Græce in 8. . . . . 20.

Vedi i libri senz'anno al N. 19.

6. Plinii C. Secundi Novocomensis Epistolarum libri X; ejusdem Panegyricus & de viris illustribus.

Svetonius de claris Grammaticis & Rhetoribus.

Julius Obsequens de prodigiis. Venetiis, in ædibus Aldi & And. Asulani, mense Novembri 1508, in 8. Præeunt folia 12, sine numeris, dein opus 525 absolvitur paginis; nam folia in utraque parte numerata sunt . . . . 15.

7. Rhetores antiqui Græci, scilicet: Aphtonii Sophiste Progymnasmata.

Hermogenis Rhetorica.

1508 Aristotelis Rhetorica & Poetica.

Sopatri Rhetoris quæstiones de componendis declamationibus.

Cyri Sophistæ differentiæ statuum.

Dionysii Halicarnassei Rhetorica.

Demetrii Phalerei de interpretatione.

Alexandri Sophistæ de figuris sensus & dictionis: adnotationes Innominati de figuris.

Menandri Rhetoris divisio causarum.

Aristidis de civili & de simplici oratione.

Apsinis de Arte Rhetorica Præcepta.

In Aphtonii Progymnasmata commentarii.

Syriani, Sopatri, Marcellini Commentarij in Hermogenis Rhetorica. Omnia Græce, Venetiis, in ædibus Aldi, mense Novembri 1508, Vol. 2. in fol. . . . . 120.

Il secondo volume è del 1509. *Rarissimi*.

1509.

1509 1. Commentarius

In Aphtonii Progymnasmata Commentarius; item Syriani, Sopatri & Marcellini in Hermogenem, in 8. . . . . 10.

2. Horatii Flacci poemata omnia, & cum his Centimetrum Marii Servii. Adnotationes Aldi Manutii Romani in Horatium. Ratio mensuum quibus Odæ ejusdem Poetæ tenentur, eodem Aldo authore. Nicolai Perotti libellus ejusdem argumenti. Venetiis, apud Aldum Romanum, men-

se Martio 1509, in 8. Præeunt 6 folia sine numeris & subsequuntur 189. in una solum parte numerata 15. 1509

Ne ho veduto un esemplare, disgraziatamente mancante delle prime pagine, ma con la stessa data in fine. In esso le carte erano numerate da ambe le parti, ed arrivavano alla pag. 310.

3. PLUTARCHI Moralia Græce. Ad Jacobum Antiquarium Perusinum. Venetiis, in ædibus Aldi, 1509, in fol. : . . . . 40.

4. RETHORES Græci veteres: Volumen secundum. Vide 1508. . . . . 30.

Il Manni cita separatamente Siriano nel 1509 *e i Commentarj dell' Anonimo in Aftonio nello stesso anno. Queste due opere fanno parte della collezione.*

5. SALLUSTII (C. Crispi) opera cum præfatione Aldi data Venetiis 1509. Venetiis, in ædibus Aldi, & Andreæ Asulani Soceri, mense Aprili 1509, in 8. Constat 279 foliis. . . . . . . 12.

1510.

1. CICERONIS Rhetorica. Venetiis, Aldus in 4. . . . . 20. 1510

2. MARTIALES. Venetiis, apud Aldum, 1510, in 8. . . . . 10.

1511.

1511 1. Catullus Tibullus, Propertius. Venetiis, in 8. . . . . 10.

1512.

1512 1. Chrysolorae Erotemata. De anomalis verbis. De formatione temporum ex Libro Chalcondylæ. Quartus Gazæ de constructione. De Encliticis. Sententiæ monostichi ex variis Poetis. Omnia Græce; pag. 299 constat. Venetiis, in ædibus Aldi, 1512, in 8. . . . . 8.

2. Ciceronis (M. T.) Epistolæ familiares accuratius recognitæ:

Index etiam ad inveniendum quota nam charta habentur singulæ quæq. epistolæ. Cum dedicatione Aldi Sigismundo Thurzo Pannonio Varadiensi Episcopo. Venetiis, apud Aldum & Andream Socerum, 1512, in 8. . . . . . . 20.

Contiene 267 carte numerate da una sola parte, alle quali precedonò 4 senza numeri contenenti l' indice.

3. Lascaris (Constantini) Byzantini de octo partibus orationis Lib. I; ejusdem de constructione lib. II; ejusdem de nomine & verbo lib. III; ejusdem de pronomine in omni idiomate loquendi, ac ut poetæ utuntur opusculum. Hæc omnia habent e regione Latinam interpretationem ad verbum. Habentur & insuper.

De Idiomatibus Linguarum tres tractatus Joannis Grammatici, Eustathii, Corinthi, cum interpretatione latina. Introductio perbrevis ad Hebraicam linguam. Venetiis, apud Aldum, mense Octobri 1512, in 4. . . . . 20. 1512

Così citato dal Crevenna, quando che Ungero dice: EDITIO ALTERA PRIORI PER OMNIA RESPONDENS. *È verisimile che il Crevenna abbia ragione per le opere di Giovanni Grammatico e di Eustazio; ma sicuramente ha il torto per l'introduzione ad* HEBRAICAM LINGUAM, *che sarà mancata al suo esemplare.*

4. Martiales in 8. . . . . 8.

Citato dal Manni.

5. Valerius Maximus in 8. . . . . . . 8.

1513.

1. Alexandri Aphrodisiensis in Topica Aristotelis Commentarii. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Septembri 1513, in fol. 20. 1513

La prefazione è del 1514.

2. Apollonii Rhodii Argonautica cum scholiis, Græce in 8. . . . . 20.

Citato dall' Harwood.

3. Aristoteles de natura animalium; de partibus animalium; de generatione animalium.

Theophrastus de Historia plantarum.

Alexandri Aphrodisiensis problemata nunquam

1513 impressa. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Asulani Soceri, 1513, in fol. . . . . . 30.

4. CAESARIS (Caii Julii) Commentariorum de bello Gallico libri VIII; & de bello civili Pompejano libri III; ex recensione Jucundi Veronensis. Accedunt & Hirtii, sive Oppii Commentarii de bello Alexandrino, Africano & Hispaniensi. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri 1513; mense Aprili : pag. 296 constat numeratis, 20 sine numeris, in 8. . . . . 12.

5. CICERONIS (M. T.) Epistolarum ad Atticum, ad Brutum, ad Quintum Fratrem libri XX. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri mense Junio 1513 in 8. Præeunt 16 folia sine numeris, sunt & alia 331 ex una parte tantummodo numerata . . . . 10.

6. ISOCRATIS Orationes.

Alcidamantis contra dicendi magistros.

Gorgiæ de laudibus Helenæ.

Aristidis de laudibus Athenarum : ejusdem de laudibus urbis Rom. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri III. Non. Maii 1513, in fol. pag. 147.

Quest'opera forma un volume de' Retori Greci come si vedrà al N. 12, e separatamente può valere . . . . 80.

7. LICOPHRONIS Alexandra, Græce tantum, in 8. . . . . 10.

8. PEROTTI Cornucopia cum præfatione Aldi. Venetiis, in ædibus Aldi & Andræ Soceri, 1513 mense Novembri in fol. Constat 1436 columnis.

Varronis de lingua Latina liber. 1513

Sexti Pompeii Festi librorum undeviginti fragmenta.

Nonii Marcelli compendiosa doctrina de proprietate sermonum. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, 1513 mense Novembri in fol. 20.

9. Pindari

Olympia.

Pythia.

Nemea.

Isthmia.

Callimachi Hymni qui inveniuntur.

Dionysius de situ orbis.

Lycophronis Alexandra, obscurum poema. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Asulani Soceri, mense Januario 1513, in 8. Præeunt 8 folia sine numeris, mox 373 seu folia ex utraque parte numerata, & unum in fine est vacuum. *Rarissimo*. 30.

Il Manni cita un Dionisio DE SITU ORBIS *del* 1512, *uno del* 1513, *un Licofrone ed un Callimaco dello stesso anno. Vi è luogo da credere che non sieno edizioni distinte dalla presente.*

10. Platonis Opera, Græce ad Leonem X. P. M. Venetiis, in ædibus Aldi & Andræ Soceri, mense Septembri 1513, in fol. *Due parti* . . . . 80.

11. Pontani opera poetica cum epistola Aldi Collaurio Cæsaris ab epistolis. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Asulani Soceri, 1513. Constat 255 fol. numeratis in 8. . . . . 12.

Questa è una ristampa del tomo primo del Pontano del 1505.

1513 12. RHETORUM veterum Orationes Græcæ partes tres: unaquæque cum suo titulo proprio: & in fine una hunc præfert titulum: Orationes horum Rhetorum.

Æschinis.
Lysiæ.
Alcidamantis.
Antisthenis.
Demadis.
Andocidis.
Isæi.
Dinarchi.
Antiphontis.
Lycurgi.
Gorgiæ.
Lesbonactis.
Herodis.
Item Æschinis vita.
Lysiæ vita, & in fine: Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, IV nonarum Maii 1513. Post tria folia non numerata succedunt paginæ 197.

Altera pro titulo habet:

Orationes infrascriptorum Rhetorum:
Andocidis.
Isæi.
Dinarchi.
Antiphontis.
Lycurgi.
Gorgiæ.
Lesbonactis.

Herodis. Et in fine: Venetiis, apud Aldum & Andream Socerum, mense Aprili 1513. Absolvitur uno folio non numerato, & paginis 162 numeratis. 1513

Tertia habet titulum:

Isocratis Orationes.

Alcidamantis contra dicendi magistros.

Gorgiæ de laudibus Helenæ.

Aristidis de laudibus Athenarum.

Ejusdem de laudibus Urbis Romæ.

In fine Isocratis. Venetiis, apud Aldum & Andream Socerum, mense Aprili 1513. Constat paginis 267 numeratis. *Quando sieno completi.* 300.

Bisogna osservare I. Che apparisce dal titolo della prima parte che la seconda appartiene necessariamente alla medesima opera, e che non è lo stesso della terza, poichè Isocrate ed Aristide non sono nominati in questo titolo. II. Che questa terza parte è la medesima cosa che l'Isocrate separato annunziato precedentemente al Num. 6. III. Che nell' esemplare che abbiamo sott' occhio l'Alcidamante ch'è annunziato nella prima parte in seguito di Lisia, e nella terza in seguito d'Isocrate, non si trova che una sol volta impresso, ed è seguitato da Gorgia e da Aristide con la conclusione citata per la prima parte. Bisogna finalmente osservare che il Lisia della prima parte finisce con la pag. 197, e l'Isocrate della terza finisce egualmente con la pag. 197, e l'Alcidamante comincia alla pag. 98 che per errore dello stampatore è senza dubbio messa al luogo della 198; di

1513 *maniera che questo Alcidamante e quel che lo segue può servire egualmente a completare la prima parte e la terza se si volessero separare. Questa notizia spiega perchè questa Raccolta è ora citata come divisa in due parti, ora in tre, ora come componente un sol volume, ora due, e ora tre. Le parti si son potute vendere separatamente e si potrebbe ancora conservare la terza separata, avendo doppio quel che le è comune con la prima.*

13. Rhodigini (Cœli) Lectiones antiquæ in fol. . . . . 20.

Citato dal Volpi.

14. Strozii Poetæ Pater & Filius. Partes duæ: prima, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Januario 1513, constat 100 fol. numeratis, præter 8 initio sine numeris. Secunda, in ædibus Aldi & Andreæ Asulani Soceri, 1513, constat fol. 152, in 8 cum præfatione Aldi ad Lucretiam Ferrariæ Ducem. . . . . 20.

1514.

1514 1. Athenaei Deipnosophistæ libri, cum præfatione Aldi, mense Augusto 1514. Venetiis, apud Aldum & Andream Socerum, mense Augusto 1514, in fol. Constat 294 paginis . . . . . . 30.

2. Ciceronis de Officiis, in 8. . . . . 6.

3. Ciceronis (Marci Tullii) Opera Rhetorica, scilicet:

Rhetoricorum ad C. Herennium lib. IV. De In-

ventione lib. II. De Oratore lib. III. De Claris 1514
Oratoribus qui dicitur Brutus lib. I. Orator ad Brutum lib. I. Topica ad Trebatium lib. I. Oratoriæ partitiones lib. I. De optimo genere Oratorum præfatio. Venetiis, in ædibus Aldi & And. Soceri mense Martio 1514, in 4. Constat foliis 245, & 9 sine numeris . . . . 20.

4. Hesychii Dictionarium cum præfatione Aldi data Venetiis, mense Augusto 1514. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Augusto 1514, in fol. . . . . 40.

5. Manutii (Aldi Pii) Institutiones Grammaticæ. Venetiis 1514 in 4. . . . . 12.

6. Nonius Marcellus de varia significatione verborum in fol. . . . . 20.

7. Petrarca (Messer Francesco) le Opere in 8. . . . . 10.

8. Quintiliani Institutiones Oratoriæ. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Augusto 1514, in 4. . . . . 20.

9. Rustici

Libri de Re Rustica.

Catonis.

Varronis.

Columellæ.

Palladii cum Georgii Alexandrini enarrationibus. Venetiis, in ædibus Aldi & And. Soceri, mense Majo 1514, in 4. folia numer. 308, sine numeris 34. . . . . 30.

Di questa edizione ne abbiamo veduta una copia impressa anche in carta azzurra.

1514 10. Sanazzaro L'Arcadia. Vinegia nelle Case d'Aldo Romano nell'an. 1514 nel mese di Settembre in 8. Foliis constat 92, quorum 89 ex una tantummodo parte sunt numerata . . . . 10.

11. Suidas Græce. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Februario 1514, in fol. Complectitur folia 391 . . . . 40.

12. Valerius Maximus, cum præfatione Aldi data Venetiis 1502. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Octobri 1514, in 8. Constat 216 foliis . . . . 10.

13. Virgilii opera cum præfatione Aldi. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, anno 1514 mense Octobris. Constat 220 foliis : præfatio diversa est ab aliarum hujus poetæ editionum præfationibus. Ad calcem sunt quatuor folia sine numeris, unum habet registrum, ultimum signum Aldi, duo intermedia nihil . . . . 30.

In alcuni esemplari i due suddetti fogli intermedj avanti l'ultimo contengono l' ERRATA-CORRIGE.

1515.

1515 1. Bembo (M. Pietro) Gli Asolani. In Vinegia, da Aldo Romano, 1515, in 8. . . . . 12.

2. Catullus, Tibullus, Propertius. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Martio 1515, in 8. Constat 148 foliis ex una parte numeratis; mox unum quod registrum & datam continet, & a tergo signum Aldi. . . . . . . 12.

3. Dante col sito & forma dell'Inferno tratta dalla istessa descrizione del Poeta. Impresso in Vinegia nelle case d'Aldo & d'Andrea d'Asola suo Suocero, nell'Anno 1515 del mese di Agosto in 8. . . . . 20. 1515

Ha fogli 245, ai quali ne precedono due senza numeri; vi sono in fine due tavole dell'Inferno, e due fogli parimente senza numeri, in uno dei quali vi è il segno d'Aldo.

4. Erasmi (Desiderii) Moria. Venetiis, in ædibus Aldi 1515 in 8. *Raro assai* . . . . 10.

5. Gellii (Auli) Noctium Atticarum libri undeviginti cum præfatione Egnatii & Commentariis. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Septembri 1515, in 8. Opus 289 foliis ex una parte numeratis constat, preæunt 32 sine numeris & absolvitur 51 pariter non numeratis. 12.

6. Lactantii Opera cum Tertulliani Apologetico. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Aprili 1515. in 8. . . . . 12.

7. Lucanus. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Julio 1515 in 8. Post unum folium non numeratum, unum a 2 incipit; sequuntur ex una parte numerata usque ad numerum 137, mox tria sine numeris, quorum ultimum registrum habet & datam, & a tergo signum Aldi. 8.

8. Lucretius. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Januario 1515 in 8. Octo folia sine numeris, 125 numerata & duo tandem sine numeris opus integrum absolvunt. . . . 12.

1515 9. Manutii (Aldi) Grammatica Græca in 4. 16.

10. Manutii (Aldi) Grammatica Latina in 4. 12.

11. Ovidii Heroides, Elegiæ de Arte Amandi, de Remedio Amoris, de Nuce, de Medicamine faciei. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Majo 1515, in 8. . . . . 10.

1516.

1516 *Possono distinguersi l'edizioni degli Aldi in differenti epoche. La prima comincia da Aldo il vecchio e termina con lui nel 1515. La seconda comincia dall'anno 1516, in cui i figli d'Aldo erano troppo giovani. Per questo la Stamperia fu diretta dalle cure del loro Nonno, la morte del quale farà una terza epoca.*

1. Bessario in Calumniatorem Platonis libri IV. Ejusdem correctio librorum Platonis; idem de natura & arte; ejusdem translatio XIV. librorum Aristotelis Metaphysicorum & Theophrasti. Metaphysicorum liber I. cum præfatione Aldi. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Septembri 1516, in fol. Prima pars foliis constat 116, altera 55. . . . . 20.

2. Egnatii (Joannis Baptistæ) Veneti de Cæsaribus libri III. a Dictatore Cæsare ad Constantinum Paleologum, hinc a Carolo Magno ad Maximilianum Cæsarem. . . . .

Ejusdem in Spartiani, Lampridiique vitas & reliquorum adnotationes. . . . .

Nervæ & Trajani atque Adriani Principum vitæ ex Dione, Georgio Merula interprete. 1516

Ælius Spartianus.

Julius Capitolinus.

Lampridius.

Flavius Vopiscus.

Trebellius Pollio.

Vulcatius Gallicanus; addita in calce Heliogabali principis ad Meretrices elegantissima oratio non ante impressa, cum Præfatione Egnatii, 1517. In fine: Ven. in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Julio 1516 in 8. Præeunt 108 folia sine numeris; sequuntur 290 ex una parte numerata, in ultimo data & a tergo signum Aldi. . . . 20.

3. Gregorii (Beati) Nazianzeni Theologi Orationes sexdecim, quæ hujuscemodi inscriptiones sortitæ sunt:

Adversus Eunomianos dissertatio.

An de Dei natura vel ratiocinandum sit, vel perfecta possit haberi cognitio.

De filio Dei Oratio I.

De filio Dei Oratio II.

De Spiritu Sancto.

Ad Evagrium de Deitate.

Adversus Julianum infamatrix I.

Adversus Julianum infamatrix II.

In Natalem nostri Servatoris.

In festum Epiphaniorum.

In Sanctum Lavacrum.

In Sanctam Resurrectionem.

1516 In Sanctam Pentecosten.

In Encænia, sive renovalia. . . .

Funebris in Magnum Basilium.

Laudatoria in Magnum Athanasium. Venetiis, Ald. mense Aprili 1516, Græce. Foliis 311 absolvitur totum opus. Præeunt septem sine numeris in 8. In fine signum Aldi. . . . . 12.

4. Jamblicus de Mysteriis Ægyptiorum, Chaldæorum, Assyriorum; item:

Mercurii Trimegisti Pimander & Asclepius.

Marsilii Ficini de triplici vita lib. II. De Sole & Lumine lib. II. Apologia ejusdem in librum suum de lumine. Ejusdem libellus de Magis. Quod necessaria sit securitas & tranquillitas animi. Item sententiarum brevis annotatio. Venetiis, Ald. 1516, in fol. . . . . 30.

5. Luciani Opuscula, Erasmo Roterodamo interprete in 8. . . . . 6.

6. Ovidius

Quæ in hoc volumine continentur.

Annotationes in omnia Ovidii opera.

Index fabularum & cæterorum quæ insunt in hoc libro secundum ordinem Alphabeti.

Ovidii Metamorphoseon libri XV. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Februario 1516. Præeunt 48 folia sine numeris, deinde 204 ex una parte numerata . . . . 6.

7. Pausaniae Græciæ descriptio, cum præfatione Græca Marci Musuri. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Julio 1516 in fol. Græce. Constat 282 paginis. . . . . . . 36.

8. Ptolemaei (Claudii) Inerrantium Stellarum significationes per Nicolaum Leonicum e Græco translatæ. 1516

XII Romanorum menses in veteribus monumentis Romæ reperti.

Sex priorum mensium digestio ex sex Ovidii Fastorum libris excerpta.

P. Ovidii Nasonis. Fastorum lib. VI. Tristium lib. V. De Ponto lib. IV. In Ibin, ad Liviam. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Januario 1516. Præeunt 21 folia sine numeris, postea succedunt 227 numerata ex una tantum parte, unum tandem cum registro & data. . 20.

9. Rhodigini (Cæli) Antiquæ lectiones. Venetiis, apud Aldum, 1516, in fol. . . . . . 20.

10. Strabo de situ Orbis cum præfatione Benedicti Tyrrheni ad Carporum Principem. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Novembri 1516, in fol. Constat 366 paginis, quarum postrema habet 348, loco 366. . . . 40.

11. Suetonius Tranquillus.

Sextus Aur. Victor.

Eutropius.

Paullus Diaconus. Venetiis, in ædibus Aldi & And. Soceri, mense Augusto 1516, in 8. . 12.

1517.

1. Aristides, Græce, in 8. . . . . . . 6. 1517

2. Ausonii Poemata cum præfatione Avantii.

1517 Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Novembri 1517, in 8. Foliis constat 107. . 10.

3. Boccaccio (Messer Giovanni) Il Decamerone. In Venezia presso Aldo 1517 in 4.

Quest' edizione è supposta. Essa non esiste, e niun catalogo la cita.

4. Chrysolorae Erotemata. De anomalis verbis : De formatione temporum ex libro Chalchondylæ. Quartus Gazæ de constructione. De Encliticis. Sententiæ monostichi ex variis poetis. Cato. Erotemata Guarini. Omnia Græce. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Novembri 1517, in 8. Sunt pag. 416, nam folia ex utraque parte & in medio numerata sunt. . : . . 10.

5. Ciceronis De Officiis. Venetiis, in ædibus Aldi, 1517, in 8. . . . . 6.

6. Homeri Opera omnia, Græce. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Asulani Soceri, 1517 mense Junio, 2 Vol. in 8. Primum volumen constat 277 foliis, secundum 251 præter folium in quo registrum & data & folia in quibus vita Homeri ex Herodoto, Plutarcho & Dione continentur. 40.

7. Macrobii Saturnalia & Somnium Scipionis. Censorinus de die Natali cum præfatione Donati Veronensis. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Asulani Soceri, 1517 mense Aprili. Constat 322 foliis in 8. . . . . 10.

8. Martiales: Venetiis, in ædibus Aldi & Andræe Soceri, mense Decembri 1517 in 8. Folia 190 & duo ad calcem, quorum unum ex una par-

te datam & registrum, alterum ex alia signum Aldi continet 10. 1517

9. Musaei Opusculum de Herone & Leandro. Orphei Argonautica. Ejusdem hymni. Orpheus de lapidibus. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Novembri 1517 in 8. Constat foliis 80. . . . . . . : . . . 12.

10. Oppiani de Piscibus libri V. Ejusdem de Venatione libri IV. Græce, cum interpretatione Laurentii Lippi. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Decembri 1517 in 8. Constat 166 foliis numeratis, post quæ folium unum habet datam & registrum, alterum Aldi signum . 12.

11. Poetarum Diversorum veterum in Priapum lusus – Virgilii Catalecta &c. – Argumenta in Virgilii libros &c. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Decembri 1517 in 8. . 12.

12. Quinti Calabri derelictorum ab Homero libri XIV. in 8. : . . . . 10.

13. Senecae Tragœdiæ cum præfatione Hieronymi Avantii. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Octobri 1517 in 8. . . . . 10.

14. Terentius ex recognitione Francisci Asulani. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Novembris 1517 in 8. . . . . . 12.

1518.

1. Aeschyli Tragœdiæ sex cum præfatione Asulani. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, 1518

1518 mense Februario 1518. Constat 114 foliis in 8. 12.

2. ARTEMIDORI de somniorum interpretatione lib. V. De insomniis, quod

Synesii cujusdam nomine circumfertur, Græce. Ven. Ald. mense Augusto 1518, in 8. . . 20.

3. BIBLIA

Sacræ Scripturæ Veteris Novæque, omnia Græce. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, 1518 mense Februario in fol. Foliis constat 451, præter quatuor quæ præeunt & unum ad calcem quo data & registrum continentur. . . . 120.

4. CICERONIS Epistolæ ad Atticum in 8. . 10.

5. DIOSCORIDES, Græce, cum præfatione Asulani. Constat 235 foliis. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Junio 1518 in 4. Folia habet 235 præter 12 quæ præeunt & postremum quo registrum & data continentur. . . . 20.

I libri in 4. d'Aldo somigliano spesso agli 8 grandi, come gl'in 8 agl'in 12.

6. ERASMI quædam Opuscula, querela pacis, de utilitate capienda ab inimicis, de doctrina principum. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Septembri 1518 in 8. Constat 222 foliis . . . . 10.

7. GEOGRAPHICI Scriptores, scilicet:

Pomponius Mela.

Julius Solinus.

Itinerarium Antonini.

Vibius Sequester.

P. Victor de regionibus Urbis.

Dionysius de situ Orbis cum præfatione Asulani. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Octobri 1518 in 8. Constat foliis 233. 20. 1518

8. Isocrates de Regno administrando, Latine. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Septembri 1518 in 8. Folia habet 22. 10.

8. Livius

Ex XIV T. Livii Decadibus.

PRIMA.

TERTIA.

QUARTA, in qua præter fragmenta III. & X. libri, quæ in Germania nuper reperta, hic etiam continentur, multa adulterina expunsimus, multa vera recepimus, quæ in aliis non habentur.

Epitome singulorum librorum XIV. Decadum.

Historia omnium XIV. Decadum in compendium redacta a L. Floro.

Polybii lib. V. de rebus Romanis latinitate donati a Nicolao Perotto. Index copiosissimus rerum omnium memorabilium. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Decembri, 1518, in 8. Folia habet 366 sine indicibus.

Questo è il primo volume del T. Livio, che si vedrà comparire successivamente, cioè il tomo secondo nel 1519, il terzo nel 1520, il quarto nel 1533, ed il quinto nel 1521; e sono difficili a completarsi. Il detto titolo annunzia tutto ciò che l' edizione deve contenere. Il primo tomo deve avere un Errata *in fine. Tutti i cinque vagliono* 120.

10. Plinii Epistolæ. Panegyricus Trajano &c. De Viris illustribus.

1518 Svetonius de claris Grammaticis & Rhetoribus. Julius Obsequens de prodigiis &c. cum præfatione Aldi data Venetiis 1508. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Asulani Soceri, mense Junio 1518 in 8. Constat 525 paginis seu foliis ex utraque parte numeratis. Præeunt folia 26 non numerata, & unum in fine est cum signo Aldi. . 12.

11. Pontani (Joannis Joviani) Amorum libri II. De Amore conjugali libri III. Tumulorum libri II. qui in superiore aliorum Poematon editione desiderabantur. Lyrici libri I. Eridanorum libri II. Eclogæ duæ, Corylæ & Quinquennius superioribus quatuor additæ. Calpurnii Siculi eclogæ VIII. Aurelii Nemesiani eclogæ IV. Explicatio locorum omnium abstrusorum Pontani, authore Petro Summontio viro doctissimo. Index rerum quæ in his Pontani lusibus continentur. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Februario 1518 in 8. Foliis constat 172 . . . . . . 12.

Questo è il secondo volume delle Poesie del Pontano che compisce l' edizioni del primo del 1505 e del 1513.

12. Pontani (Joannis Joviani) opera omnia soluta oratione composita. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Junio 1518 in 8 magno. Folia habet 326; præeunt 4 sine numeris.

Questo è il primo volume di questa Raccolta, gli altri due si troveranno nell' anno seguente, e vaglion i tre . . . . 60.

Nel detto primo volume si contengono: De obe-

dientia lib. V. De Fortitudine lib. II. Liber de principe. Liber de Liberalitate. Liber de Beneficentia. Liber de Magnificentia. Liber de Splendore. Liber de Conviventia. De Prudentia libri V. de Magnanimitate libri II. De Fortuna libri III. Liber de Immanitate. 1518

13. POMPONIUS Mela, Solinus, Antonini Itineraria, Vibius & S. Victor in 8. . . . . . . 10.

1519.

1. ASCONIUS Pædianus & Georgius Trapesuntius de artificio Ciceronis, in 8. . . . . . . 6. 1519

2. CAESARIS Commentaria de Bello Gallico libri VIII. De Bello civili Pompejano libri IV. De Bello Alexandrino lib. I. De Bello Africano lib. I. De Bello Hispaniensi lib. I. Pictura totius Galliæ & Hispaniæ secundum C. Cæsaris Commentarios. Nomina locorum, urbiumque & populorum Galliæ & Hispaniæ, ut olim dicebantur Latine, & nunc dicuntur secundum ordinem alphabeti. Pictura Pontis in Rheno, item Avarici. Alexiæ. Uxelloduni. Massiliæ. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Novembri 1519, in 8. Folia habet 296 sine quindecim quæ præeunt. 20.

3. CICERONIS (M. Tullii) Epistolæ ad Atticum &c. Venetiis, ex ædibus Aldi & Andreæ Soceri 1519 in 8. . . . . 15.

Aldo il vecchio non aveva impresso che alcune opere di Cicerone, e voleva imprimerle tutte. Aso-

1519 *lano per secondare l' intenzione di lui pubblicò in quest' anno molte opere di Cicerone, ma non giunse in quell' anno stesso a completarlo. Per averlo completo bisogna ricorrere ad altri anni, come si vedrà a suo luogo quando si annunzieranno le opere Retoriche e Filosofiche. Non si può, come si disse completare un Cicerone d' Aldo il Vecchio, ma può aversi intera aggiungendo alla prima la seconda epoca, che può chiamarsi quella d' Asolano.*

4. Ciceronis (M. Tullii) Epistolæ ad familiares in 8. . . . . 15.

5. Ciceronis (M. Tullii) Officiorum lib. III. Cato Major, sive de Senectute. Lælius sive de Amicitia, somnium Scipionis ex VI. de rep. excerptum. ΠΑΡΑΔΟΞΑ. ΘΕΟΔΩΡΟΥ. ΠΕΡΙ. ΓΗΡΩΣ. ΕΡΜΗΝΕΙΑ. ΟΝΕΙΡΟΣ. ΣΚΙΠΙΩΝΟΣ. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Februario 1519, in 8. Fol. habet 158 sine 6, quæ præeunt & duobus ad calcem . . . . 10.

6. Ciceronis (M. Tullii) Orationum volumen primum. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Januario 1519 in 8.

M. T. Ciceronis Orationum volumen secundum. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Majo 1519. in 8.

M. T. Ciceronis Orationum volumen tertium. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Augusto 1519, in 8. Primum habet folia 305 præter 12, quæ preæunt & ultimum in quo est regi-

strum & data. Secnndum 281 præter 8 in initio 1519
& unum ad calcem. Tertium 175 præter 4 in initio & 4 alia in fine quæ non continent nisi registra & signnm Aldi. . . . . 60.

7. Horatii (Q. Flacci) Poemata omnia ex recensione Francisci Asulani & Andreæ Naugerii.

Marii Servii centimetrum, adnotationes in Horatium, & ratio Mensunm Aldi Manutii.

Nicolai Perotti libellus ejusdem argumenti. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Novembris 1519 in 8. . . . . 12.

8. Livii (Titi) Patavini Decas tertia. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Februario 1519 in 8. Folia habet 350 sine iis quibus *Errata* continentur . . . . 10.

Questo è il secondo tomo del T. Livio in 8 *del* 1518.

9. Plutarchi quæ vocantur Parallela, Græce, ex recognitione Francisci Asulani. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Augusto 1519 in fol. Constat 346 foliis. Præeunt 4 sine numeris . . . . 30.

10. Pontani (Joannis Joviani) de Aspiratione libri II. Charon dialogus: Antonius dialogus: Actius dialogus: Ægidius dialogus: Asinus dialogus: De sermone libri VI. Belli, quod Ferdinandus Senior Neapolitanus Rex cum Joanne Andegavensium Duce gessit libri VI. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Aprili 1519, in 8 magno.

1519 *Questo è il secondo volume delle opere in prosa del Pontano.*

11. Pontani

Centum Ptolemæi Sententiæ ad Syrum fratrem a Pontano e Græco in Latinum translatæ atque expositæ. Ejusdem Pontani libri XIV. de rebus Cœlestibus liber etiam de Luna imperfectus. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Septembri 1519 in 8 magno. Folia habet 301 sine indicibus.

Questo è il terzo volume delle opere in prosa del Pontano, ed ha in fine il registro dei tre volumi. Si vedrà il prezzo di questo e del precedente al 1518 *N.* 12.

12. Scriptores Historiæ Augustæ cum præfatione Egnatii. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Augusto 1519 in 8. Constat 422 foliis numeratis & 8 sine numeris initio & uno ad calcem . . . . 12.

13. Statii (Papinii) Silvarum lib. V. Achilleidos lib. XII. Thebaidos lib. II. Ortographia & flexsus dictionum Græcarum omnium apud Statium cum accentibus & generibus ex variis utriusque linguæ auctoribus. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Januario 1519 in 8. Folia habet 294 sine eo quo data & registrum continentur . . . . 10.

1520.

1. Alexandri Aphrodisiensis in priora analytica Aristotelis Commentaria, Græce. Ven. Ald. 1520 in fol. 20. 1520

2. Alexandri Aphrodisiensis in Sophisticos Aristotelis Commentaria, Græce. Ven. Ald. 1520 in fol. . . . . 20.

3. Curtius (Quintus). Ven. in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Julio 1520 in 8. Folia habet 170, sine 8 quæ præeunt & duobus ad calcem, quibus data, registrum & signum Aldi continentur. . . . . 10.

4. Erasmi Adagia. Venetiis, in ædibus Aldi 1520 in fol. . . . . 30.

5. Livii (Titi) Patavini Decas quarta. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Novembri 1520 in 8. Folia habet 296 sine 56 quæ preæunt . . . . 10.

Questo è il terzo volume del T. Livio in 8 *del* 1518.

6. Livius

Ex XIV. T. Livii Decadibus.

PRIMA.

TERTIA.

QUARTA, cujus tertio libro prima pars quæ desiderabatur, & decimo quidquid fere in calce non habebamus additum est: verum præter hæc veluti fragmenta, quartæ decadi adjuncta.

1520 Duplex Epitome, quarum altera per singulos XIV. Decadum libros summatim explicantur, quæ in illis continebantur, atque eam ipsam putamus a T. Livio compositam esse, alteram a L. Floro qui omnem historiam ex T. Livii excerpsit; eamque per bella digessit.

Polybii libri V. de rebus Romanis in Latinum traducti a Nicolao Perotto, quos in locum secundæ Decadis substituimus, quia multa in illis leguntur quæ secunda Decade continebantur. Index copiosissimus rerum magis memorabilium. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Decembri 1520 in fol.

Questo suol trovarsi unito all' altro tomo del 1521 *N.* 11; *ed ambedue vagliono* . . . . 60.

. . . .

1521.

1521 1. Anthologia

Florilegium diversorum Epigrammatum in VII. Libros, Græce. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Januario 1521 in 8. Constat foliis 290. . . . . 12.

2. Apollonii Rhodii Argonautica cum commentariis & com præfatione Asulani. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Aprili 1521 in 8, Græce. Constat 224 foliis; sequuntur duo vacua, inde alterum cum registro & data, denique alterum cum signo Aldi ad tergum. . . . 15.

3. Apuleii (L.) Metamorphoseos, sive lusus

Asini libri XI. Floridum IV. De Deo Socratis I. De Philosophia I. 1521

Asclepius Trimegisti Dialogus eodem Apulejo interprete. Ejusdem Apuleii liber de Dogmatibus Platonicis, Liber de mundo, Apologiæ II. Isagogicus liber Platonicæ Philosophiæ per Alcinoum Philosophum, Græce impressus. Ven. in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Majo 1521 in 8. Quod Apuleii est foliis constat 266 numeratis, quod Alcinoi foliis 27 non numeratis. . . 15.

4. Ciceronis (M. T.) Epistolarum ad Atticum, ad Brutum, ad Quintum Fratrem lib. XX. nuper exacta recogniti cura (ab Aldo Manutio). Venetiis, in ædibus Aldi, mense Januario 1521 in 8. . . . . 12.

Se non si avessero l'Epistole ad Attico del 1519 si potrebbe con queste, che devono esserne una repetizione, completare il Cicerone d' Asolano, o sia della seconda epoca.

5. Ciceronis (M. T.) Rhetorica opera omnia. Venetiis, apud Aldum, mense Octobri 1521 in 4. . . . . 10.

Si deve unire alle opere di Cicerone stampate nel 1519.

6. Florus (Lucius) ad Raymundum Turrianum Veronensem, sine nota impressionis in 8. 6.

Fa parte del T. Livio quantunque si trovi qualche volta separato.

7. Horae B. Mariæ Virginis, Græce. Venetiis, apud Aldum, 1521 in 24. . . . . 20.

1521 8. LIBURNIO (Messer Niccolò) le Vulgari Elegantie. Venezia, per Aldo 1521 in 8. . . . 6.

9. LIVII

Epitome Decadum Titi Livii.

Lucius Florus.

Polybii Historiarum libri V. Ven. Ald. mense Martio 1521 in 8. Folia 310 habet, duo ad calcem pro registro & data & signo Aldi . . . . 12.

Questo forma il quinto volume del T. Livio in 8 del 1518.

10. LIVII (Titi) Historiarum libri. Ven. mense Februario 1521 in fol. . . . . . . 30.

Vedi al 1520 N. 6.

11. PETRARCA (Messer Francesco) le Rime. Venetia, nelle Case d'Aldo e d'Andrea Asolano, 1521 in 8. . . . . 10.

12. POLYBII Historia. Venetiis, in fol.

Se non si fosse trovata quest' edizione in un Catalogo degno di fede, in cui si trova ancora l'edizione in ottavo, saremmo tentati di credere che non sia che una; è però certo che il Polibio in 8 non è che una parte staccata dal T. Livio, come lo è il Floro. Io peraltro non l'ho mai veduto separatamente.

13. POLIBIUS. Ven. Ald. 1521 in 8.

Si veda l'articolo precedente.

14. QUINTILIANI Institutiones Oratoriæ. Ven. Ald. 1521 mense Januario in 4. Foliis constat 130, præter quatuor quæ præeunt . . . . . 20.

15. QUINTUS Calaber. Prætermissa ab Homero,

Græce. Venetiis, Ald. 1521 in 8. . . . . . 12. 1521
È senz'anno.

16. SALLUSTIUS ex recognitione Francisci Asulani. Venetiis, per Aldum, mense Januario 1521 in 8. Folia habet 142, præter 8 quæ præeunt & postremum in quo signum est Aldi. . . . 8.

17. SCHOLIA in Homerum.

Porphyrii Homericæ quæstiones, & de Nympharum Antro in Odyssea, Græce. Per Aldum mense Majo 1521 in 8. Scholia constant foliis 319 numeratis. Quæ ad Porphyrium pertinent habent folia 44 non numerata . . . . 10.

Queste due opere si trovano alcune volte separate, ma non debbono esserlo. Il registro che è alla fine della seconda è comune all' una e all' altra.

18. SCRIPTORES Historiæ Augustæ ab Egnatio Ven. Ald. 1521 in 8. . . . . 12.

È la medesima opera della seguente spesso indicata sotto questo titolo.

19. SUETONIUS (C.) Tranquillus.

S. Aur. Victor.

Eutropius.

Paulus Diaconus cum adnotationibus Egnatii & Erasmi. Venetiis, Ald. 1521 in 8, mense Majo. Folia habent 320 præter 60 quæ præeunt, quorum folium 32 vacuum est. . . . . 12.

Si dee avvertire che quando per esempio si dice: un tal libro ha 320 fogli, s' intende fogli numerati da una parte solamente; che quando si dice che ha di più 60 fogli, s' intendono fogli non numera-

1521 *ti. I fogli poi secondo l'uso il più costante degli Aldi sono numerati da una parte sola, e quando lo sono da tutte due le parti gli chiamiamo pagine.*

20. Terentii Opera cum præfatione Asulani. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Junio 1521 in 8. Foliis constat 146, præter 16 quæ præeunt & ultimum in quo est registrum, data & signum Aldi . . . . 12.

1522.

1522 1. Alcyonii (Petri) Medices Legatus de Exilio. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Novembri 1522 in 4. Folia habet 70 sine numeris . . . . 12.

Il Sig. Clement cita un' edizione di Alcionio del medesimo anno in 8; ma abbiamo già osservato che gl' in 4 d' Aldo e i grandi in 8 si somigliano.

2. Asconii (Q.) Pædiani Expositio in IIII. Orationes M. Tullii Cic. contra C. Verrem &c. Victorini Commentarii in libros M. T. C. de inventione & Georgii Trapesuntii in Orationem pro Q. Ligario. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Decembri 1522 in 8. Folia habet 12. sine numeris, mox 283 cum numeris, tandem unum ubi Aldi signum impressum est . . 10.

3. Boccaccio (M. Giovanni) il Decamerone nuovamente corretto con tre novelle aggiunte.

Vinegia, nelle case d'Aldo Romano e di Andrea 1522
Suocero, nell'anno 1522 del mese di Novembre in 4. Folia habet 317 præter unum vacuum & octo pro indice, registro, data & signo Aldi. 300.

4. Budaeus de Asse. cum præfatione Asulani ad Joan. Grolierum. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Asulani Soceri, mense Septembri 1522 in 4. Habet folia 264, duo ultima & 12 quæ præeunt sine numeris . . . . 20.

5. Justinus

Trogi Pompei Externæ historiæ in compendium ab Justino redactæ, &

Æmylii Probi de vita excellentium Imperatorum liber. Ven. in ædibus Aldi & Andreæ Asulani Soceri, mense Januario 1522 in 8 Folia habet 204. 12.

6. Luciani Opera cum præfatione Asulani dicentis hanc editionem castigatiorem esse prima ex notis relictis ab ipso Aldo. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Asulani Soceri, 1522 mense Octobri in fol. Constat 572 paginis . . . . . 30.

7. Nicandri Theriaca & Alexipharmaca, Græce. Interpretatio innominati Auctoris in Theriaca. Commentarii diversorum in Alexipharmaca. Expositio ponderum &c. Venetiis, Ald. mense Aprili 1522 in 4. . . . . 20.

Scolia prodiere an. 1523.

8. Plauti Comœdiæ cum præfatione Asulani. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Asulani Soceri, mense Julio 1522 in 4. Constat foliis 284; præeunt 14 sine numeris . . . . 20.

1522 9. Senecae (Lucii Annæi) Naturalium quæstionum lib. VII.

Matthæi Fortunati in eosdem annotationes. Ven. in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Februario 1522 in 4. Folia sex sine numeris, cum numeris 130, tandem sex numeris prorsus destituta . . . . 15.

1523.

1523 1. Ciceronis (M. T.) de Philosophia volumina duo, in quibus hæc continentur:

Academicarum quæstionum, editionis primæ liber II. Editionis secundæ liber I. De Finibus bonorum & malorum libri V. Tusculanarum quæstionum libri V. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Majo 1523 in 8. Præeunt octo folia sine numeris, mox cum numeris 251, tandem quatuor vacua, uno excepto quo registrum, data & signum Aldi continentur.

In Secundo Volumine continentur M. T. C. de Natura Deorum libri III. De Divinatione L. II. De Fato L. I. Scipionis somnium, quod e sex de Rep. libris superest. De Legibus L. III. De Universitate L. I. De petitione Consulatus ad Marcum Fratrem L. I. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Augusto 1523 in 8. Folia habet 214, sunt & duo in quibus registrum & data & signum Aldi . . . . 24.

Questi due volumi compiscono il Cicerone di

Asolano. Vedasi quel che si è detto agli anni 1519 1523
e 1521.

2. Claudiani (Cl.) Opera ex recensione Francisci Asulani. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Asulani Soceri, mense Martio 1523 in 8. Folia habet 176. *Raro* . . . . 20.

3. Herodianus Græce & Latine in 8. . . 9.

4. Manutii (Aldi Pii) Institutionum Grammaticarum libri quatuor.

Erasmi Roterodami opusculum de octo orationis partibus. Præfatio literarii ludi magistris data mense Octobris 1507. Ad calcem: Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri, mense Julio 1523. in 4. Foliis 204 constat præter 8 in principio sine numeris . . . . 12.

La Prefazione del 1507 *è alla testa dell'opera, e alla fine l'Appendice di già citata. Viene finalmente un operetta* DE OCTO ORATIONIS PARTIUM CONSTRUCTIONE, *la prefazione della quale è del* 1515.

5. Rhetores Græci in Latinum conversi, scilicet:

Georgii Trapezuntii Rhetoric. lib. V.

Consulti Chirii Fortunatiani lib. III.

Aquilæ Romani de figuris sententiarum, & elocutionis liber.

P. Rutilii Lupi earumdem figurarum e Gorgia liber.

Aristotelis Rectoric. ad Theodecten, Trapezuntio interprete lib. III.

1523 Ejusdem Rhetorices ad Alexandrum, Philelpho interprete. Paraphrasis Rhetoricæ.

Hermogenes ex Hilarionis Monachi Veronensis traductione.

Priscianus de Rhetorica ex Hermogene.

Aphtonii Rhetorica progymnasmata Cataneo traslatore. Omnia Latine. Ven. Ald. mense Aprili 1523 in fol. Foliis constat 161. . . . . 40.

6. Scholia in Nicandri Theriaca, Græce. Venetiis, in ædibus Aldi, 1523 in 4. Vide 1522. 12.

Questa data degli Scolii ha fatto sì che in alcuni cataloghi l'opera di Nicandro è stata assegnata all'anno 1523.

7. Silii Italici de Bello Punico lib. XVII. ex recensione Francisci Asulani. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Asulani Soceri, mense Julio 1523 in 8. Folia habet 210 & duo, quorum in altero est registrum & data, in altero signum Aldi. 10.

8. Valerii (C.) Flacci Argonautica. Jo. Bapt. Pii Carmen ex quarto Argonauticon Apollonii.

Orphei Argonautica, innominato interprete. Ven. Ald. mense Majo 1523 in 8. Folia habet 146 numerata, & duo ubi registrum, data & signum Aldi . . . . 12.

1524.

1524 1. Dictionarum Græcum cum interpretatione Latina, omnium quæ hactenus impressa sunt copiosissimum.

Collectio dictionum quæ differunt significatu 1524
per ordinem litterarum.

Dictiones Latinæ Græce redditæ.

Ammonius de similibus & differentibus dictionibus.

Vetus instructio, & denominationes præfectorum militum.

Orbicius de nominibus ordinum militarium.

Significata του η και ως

Jo. Grammatici quædam de proprietatibus linguarum.

Eustathii quædam de proprietatibus linguarum apud Homerum.

Corinthus de proprietatibus linguarum.

Verborum anomalorum declinatione per ordinem litterarum.

Herodiani quædam de encliticis.

Jo. Grammatici Characis quædam de encliticis.

Chœroboschi quædam de encliticis.

Thomæ Magistri eclogæ Atticorum nominum & verborum.

Phrynichi eclogæ Atticorum nominum & verborum.

Emanuelis Moschopuli eclogæ Atticarum dictionum nunc primum impressæ.

Dictiones Latinæ Græcis expositæ. Utrumque opus, Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Asulani Soceri, mense Decembri 1524. in fol. Primum foliis constat 148, præter 8, in quibus dictiones quæ significatu differunt. Secundum 164. . . 60.

1524 2. Herodiani Historia lib. VIII. Græce & Latine, Angelo Politiano interprete. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Asulani Soceri, mense Septembri 1524 in 8. Quod Græcum foliis constat 92; præeunt 4 in principio. quorum duo vacua. Quod Latinum præter titulum & ultimum folium, ubi signum Aldi, foliis constat 97. . . . . 12.

Homeri Opera omnia, Græce. Ven. Ald. mense Aprili 1524. II. Vol. in 8. . . . . . . 40.

1525.

1525 1. Galeni Opera omnia, Græce. Ven. Ald. 1525 V. Vol. in fol. . . . . 200.

2. Gazae (Theodori) Introductionis Grammaticæ libri IV. & alia cum Manuele Moschopulo, Græce. Ven. Ald. 1525 in 8. . . . . . . 10.

3. Xenophontis omnia quæ extant, Græce ex recensione Francisci Asulani. Venetiis, in ædibus Aldi, mense Aprili 1525 in fol. . . . . . 40.

1526.

1526 1. Actuarii (Joannis) Opera medica. Parisiis in Bibliotheca Aldina in 8. . . . . 8.

2. Hippocratis Opera omnia, Græce. Venetiis, Ald. mense Majo 1526 in fol. . . . . . . 60.

3. Perotti (Nicolai) Cornucopia Linguæ Latinæ. Venetiis, in ædib. Aldi 1526 1527 in fol. 30.

4. Philoponi (Joannis) in Aristotelem de ge-

neratione Animalium Commentaria, Græce. Venetiis, Ald. 1526 in fol. 20. 1526

5. Simplicii Commentaria in octo Aristotelis libros de auscultatione, una cum Aristotelis textu cum præfatione Asulani, & una Bulla Clementis VII pro Aldi filius & hæredibus data die 22 Augusti 1526. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Asulani Soceri, mense Octobri 1526 in fol. Constat foliis 322 . . . . 20.

6. Simplicii Commentarii in quatuor Aristotelis libros de Cœlo, Græce. Venetiis, Ald. mense Januario 1526 in fol. . . . . 20.

7. Simplicii Commentaria in Aristotelis libros Physicæ, Græce. Ven. Ald. 1526 in fol. . . 20.

1527.

1. Aristidis Orationes, Græce. Venetiis, Ald. 1527. . . . . 10. 1527

2. Horatii (Q.) Flacci Poemata omnia ex recensione Francisci Asulani &c. Venetiis, Ald. 1526 in 8. . . . . 10.

3. Joannes Grammaticus in libros de generatione & interitu.

Alexander Aphrodisius in Meteorologica & de Mixtione, cum præfatione Asulani ad Sadoletum. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Asulani Soceri, anno 1527 mense Septembri in fol. Constat 147 foliis & uno cum signo Aldi, præter duo initio. . . . . 20.

1527 4. PRISCIANI Grammatici Cæsariensis libri omnes. Ven. Ald. 1527 in 4. . . . . . . 20.

5. SANNAZARII (Actii Sinceri) de Partu Virginis. Lamentatio de morte Christi. Piscatoria.

Petri Bembi Benacus.

Augustini Beatiani Verona. Ven. Ald. 1527, mense Augusto in 8. Folia habet 47, præter octo quæ præeunt . . . . 12.

6. SIMPLICII Commentaria in tres libros Aristotelis de Anima.

Alexandri Aphrodisici comment. in librum de sensu & sensibili.

Michaelis Ephesii annot. in librum de memoria & reminiscentia. De somno & vigilia. De somniis. De divinatione per somnium. De motu animalium. De longitudine & brevitate vitæ. De Juventute & Senectute, vita ac morte. De respiratione. De gressu animalium. Omnia Græce. Ven. Ald. mense Junio 1527 in fol. . . . 20.

7. ULPIANI Commentarioli in Demosthenis Orationes.

Harpocrationis Dictionarium decem Rhetorum, Græce. Venetiis, Ald. 1527 mense Junio in fol. Constat 119 foliis . . . . 20.

8. VIRGILIUS. Ven. Ald. 1527 in 8. . . 12.

1528.

1528 1. ÆGINETAE (Pauli) Rei Medicæ lib. VII. Græce. Ven. Ald. mense Augusto 1528 in fol. 30.

2. Castiglione (Conte Baldesar) il libro del Cortegiano. In Venezia, nelle case di Aldo Romano e di Andrea d'Asola suo Suocero, 1528 in foglio 40. 1528

3. Celsi de medicina libri VIII. una cum Sereno Sammonico ex emendatione Egnatii. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Asulani Soceri, mense Martio 1528 in 4. Folia habet 164, præter octo in principio sine numeris . . . . 16.

4. Didymi, antiquissimi auctoris, interpretatio in Odysseam; Græce, Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Asulani Soceri, mense Junio 1528 in 8. Folia habet 127 . . . . 12.

5. Homeri Ilias & Odyssea. Ven. Ald. 1528. II. Vol. in 8. . . . . 36.

6. Macrobius in Somnium Scipionis.
Saturnaliorum libri VII.
Censorinus de die Natali. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Asulani Soceri, 1528 mense Aprili in 8. Folia habet 322 & in principio 16 sine numeris, quorum duo vacua . . . . 12.

7. Sannazarii (Actii Synceri) de Partu Virginis. Lamentatio de Morte Cristi. Piscatoria.
Petri Bembi Benacus.
Augustini Beatiani Verona. Ven. Ald. mense Augusto 1528 in 8. Folia habet 67, præter 4 sine numeris in principio . . . . 12.

1529.

1529 1. Censorinus de die Natali cum notis Aldi. 6.

2. Recognitio Veteris Testamenti ad Hebraicam veritatem per Augustinum (Steuchum) Egubinum. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri 1529 in 4. . . . . 30.

Non si citano altre edizioni in quest' anno in cui seguì la morte di Andrea Asolano, e la fine di questa seconda epoca.

1530. 1531. 1532.

1530 ec. *Nel corso di questi tre anni i torchi d' Aldo non produssero cosa alcuna, o fosse ciò per motivo degli affari domestici che impedirono agli eredi di riunirsi, o fosse per altre cagioni. Paolo Manuzio subentrò e dette alla stamperia un nuovo lustro. In principio andò d' accordo coi due suoi fratelli ed anche coi figliuoli di Asolano; poi la società si separò e se ne hanno degl' indizj qua e là che non mancheremo di notare. Quando poi la società si sciolse Paolo prese sopra di se solo la stamperia. Si possono dividere le edizioni fatte da lui in tre epoche; l' una prima del suo stabilimento in Roma, la seconda in tempo di questo stabilimento, e la terza dopo il suo ritorno a Venezia fino alla sua morte.*

1533.

1. CAPPELLA (Galeazzo) l' Anthropologia. Venezia, nelle case delli Heredi d'Aldo Romano e d'Andrea d'Asola, nell'anno 1533 del mese di Gennaro in 8. Folia habet 74 & ultimum in quo registrum data & signum Aldi 6. 1533

2. CASTIGLIONE (Conte Baldassar) il Libro del Cortigiano. Vinegia, per gli Heredi d'Aldo e di Andrea Suocero, 1533 del mese di Maggio in 8. 12.

3. CICERONIS Epistolæ familiares per Paulum Manutium. Venetiis, in ædibus Hæredum Aldi Manutii & Andreæ Soceri, mense Octobri 1533 in 8. . . . . 8.

Apostolo Zeno dice che questa è la prima opera nella quale si vegga il nome di Paolo Manuzio, e che è altresì la prima che fece stampare. È bensì la prima opera per cui si è dato una cura particolare, ma la data del mese prova che non è la prima impressa da lui come l' osserva il P. Lazzari in una delle sue dotte prefazioni alle Miscellanee cavate dai MSS. della Biblioteca del Collegio Romano.

4. CICERONIS (M. T.) Opera Rhetorica omnia. Ven. Ald. mense Martio 1533 in 4. . . . 10.

5. LIVII (Titi) Patavini Decadis quintæ lib. V. Ven. in ædibus Hæredum Aldi Manutii Romani & Andreæ Asulani Soceri, mense Majo 1533 in 8. Foliis constat 131, præter quinque ad calcem. 8.

1533 *Questo è il quarto volume del T. Livio del 1518.*

6. Livii (Titi) Opera omnia quatuor voluminibus contenta in 8. . . . . 24.

7. Ovidii Nasonis Opera omnia ex recensione Andreæ Naugerii. Venetiis, in ædibus Hæred. Aldi & Andreæ Soceri, 1533. III. Vol. in 8. Heroidum Epistolæ, de Arte Amandi &c. mense Januario: Metamorphoses mense Septembri: Fasti, Tristia, De Ponto &c. mense Decembri. Primum volumen constat foliis numeratis 172 & 8 in fine & 12 in initio sine numeris. Alterum (cujus in fronte est annus 1534) constat fol. 203 numeratis, superest unum pro signo Aldi; præeunt insuper 32 sine numeris. Tertium volumen folia habet numerata 227: insuper in principio 23, quorum 21 cum numeris in fine folii, & tria vacua, & in fine quinque, quorum primum vacuum. 60.

8. Petrarca (Il) Vinegia, nelle case delli Heredi d'Aldo Romano e d'Andrea Asolano, 1533 del mese di Giugno in 8. . . . . 10.

9. Pontani Opera, scilicet: Urania, Meteora, de Hortis Hesperidum, Lepidina, Hendecasyllabi, Tumuli, Neniæ & Epigrammata. Ven. in ædibus Hæredum Aldi Manutii & Andreæ Soceri, mense Augusto 1533 in 8. Folia habet 247 & in principio 8 sine numeris & unum ad calcem cum Anchora & Delphino . . . . 8.

Questa è ancora la prima parte delle poesie.

10. Sannazarii & aliorum Carmina. Venetiis, in ædibus Hæredum Aldi & Andreæ Soceri, 1533

in 8. Folia habet 100, præter quatuor in principio 10. 1533

11. Rusticae (Rei) Scriptores scilicet :
Columella.
Varro.
Cato, &
Palladius. Ven. Ald. mense Decembri 1533 in 4. . . . . 24.

12. Themistii Opera, & Alexandri Aphrodisiensis libri duo de anima & de fato unus cum præfatione Victoris Trincavelli Medici. Venetiis, in ædibus Hæredum Aldi Manutii & Andreæ Asulani Soceri, mense Majo 1533 in fol. Constat fol. 172. . . . . 30.

1534.

1. Æginetae (Pauli) Opera Medica, Græce. 1534
Venetiis, Ald. 1534 in fol. . . . . 36.

2. Ætii Amideni Libri Medicinales VIII. Græce. Ven. in æd. Hæred. Aldi & Andreæ Soceri, mense Septembri 1534 in fol. . . . . . 36.

3. Joannis Grammatici in posteriora resolutoria Aristotelis Commentarium Incerti Auctoris in eadem : Eustratii in eadem, Græce. Venetiis, in æd. Hæredum Aldi & Andreæ Asulani Soceri, mense Decembri 1534 in fol. Priora duo opera 123 foliis constant, & uno pro registro & data. Eustratius habet folia 67 & unum cum signo Aldi . 20.

4. Isocrates, Alcidamas, Gorgias & Arpocra-

1534 tion. Venetiis, in ædibus Hæredum Aldi Manutii & Andreæ Asulani, mense Julio 1534 in fol. Constat foliis 125 . . . . 30.

Questa edizione è interamente differente dall'altra, e contiene inoltre l'Arpocrazione.

5. Ovidii Metamorphoseon libri in 8. . . 8.

6. Poetae tres egregii nunc primum in lucem editi:

Gratii de Venatione lib. I.

P. Ovidii Nasonis Halieuticon.

M. Aur. Olymp. Nemesiani Cynegeticon lib. I. & T. Calphurnii Bucolica.

Adriani Card. Venatio Venetiis, in æd. Hæred. Aldi & Andreæ Soceri, 1534 mense Februario in 8. Folia habet 47, sex præeunt sine numeris . 12.

7. Poetarum (Diversorum) in Priapum Lusus; nempe P. V. M. Catalecta. Copa. Rosæ. Culex. Diræ. Moretum. Ciris. Ætna &c. Venetiis, in æd. Hæredum Aldi & Andreæ Soceri, mense Mar. 1534 in 8. . . . . 12.

8. Sannazaro l'Arcadia. In Vinegia, nelle case delli Heredi d'Aldo Romano e d'Andrea Socero, nell'anno 1534 in 8. Folia habet 71. . . . 8.

9. Sannazaro Sonetti e Canzone. Vinegia, presso gli Eredi d'Aldo Romano e di Andrea Socero, nell'anno 1534 del mese di Luglio in 8. 12.

10. Tacitus (Cornelius) exacta cura recognitus & emendatus. Venetiis, in ædibus Hæredum Aldi Manutii Romani & Andreæ Asulani Soceri, mense Novembri 1534 in 4. Folia habet 260, præeunt 12 sine numeris . . . . 20.

11. Themistii Opera a Victore Trincavello, Gr. Venetiis, in ædib. Aldi 1534 in fol. . . 20. 1534

Citato dal Pinelli. È ella forse una nuova edizione dopo quella del 1533, o è la medesima con un' altra data, oppure vi è egli errore nella citazione? Si trova di fatto nella Biblioteca Pinelliana con l' anno 1534.

12. Valerius Maximus, ex recognitione Pauli Manutii, Venetiis, in ædibus Hæredum Aldi & Andreæ Soceri, mense Martio 1534 in 8. Folia habet 209, præterea in principio 16, quorum ultimum est vacuum. In fine vero tres sine numeris, & horum ultimum signum Aldi continet. . . 10.

1535.

1. Juvenalis & Persius. Venet. in æd. Hæred. Aldi & Andreæ Soceri, mense Martio 1535 in 8. Folia habet 78. . . . . 8. 1535

2. Lactantii Opera omnia cum Apologetico Tertulliani, cum præfatione Pauli Manutii Aldi filii an. 1535 & altera Egnatii. Venetiis, in ædibus Hæredum Aldi & Andreæ Soceri, mense Martio 1335, in 8. . . . . 12.

Il tutto sotto il medesimo ordine di segnatura, quantunque il Tertulliano sia numerato separatamente in questa edizione.

3. Philoponi (Joannis) in Aristotelem de Auscultatione commentaria, Græce. Ven. per Hær. Aldi, 1535 in fol. . . . . 20.

1535 4. Plinii (C.) Secundi Naturalis Historiæ secunda pars. Venetiis, per Hæred Aldi & And. Soceri, 1535 in 8. Folia habet 303.

Questa data del 1535 è rimarcabile: pare che supponga che il secondo volume sia stampato avanti il primo. Il Plinio completo deve formare quattro volumi. Il primo è del 1536, il secondo è il suddetto, il terzo è parimente del 1536, e il quarto contenente l'Indice, che è rarissimo, è del 1538. I quattro volumi vagliono . . . . . . 100.

5. Sannazarii Opera Latina nuper edita. Venetiis, in ædibus Heredum Aldi & Andreæ Asulani Soceri, mense Septembri 1535 in 8. Folia habet 63, & unum pro registro, data & signo Aldi . . . . 6.

1536.

1536 1. Aristotelis Poetica, Græce. Eadem per Alexandrum Paccium Patritium Florentinum in Latinum conversa. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Asulani Soceri, 1536 in 8. . . . . 6.

2. Eustratii & aliorum Commentaria in libros Aristotelis de moribus, Græce. Ven. in ædibus Hær. Aldi Manutii & Andræ Asulani Soceri, mense Julio 1536 in fol. Constat foliis 189 præter duo in principio & unum ad calcem in quo signum Aldi continetur . . . . 20.

3. Gregorii Nazianzeni Theologi orationes novem elegantissimæ.

Gregorii Nysseni liber de homine, quæ omnia nunc primum emendatissima in lucem prodeunt, Græce. Venetiis, in ædibus Hæredum Aldi & Andreæ Asulani Soceri, 1536 in 8. Nazianzenus constat foliis 48. Nyssenus 76. Ad calcem quatuor sunt sine numeris. 12. 1536

4. Philoponi (Joannis) in priora Aristotelis commentaria.

Magentini in eadem, Græce. Venetiis, in ædibus Hær. Aldi & Andreæ Asulani Soceri, 1536, in fol. . . . . 20.

5. Plinii (C.) Secundi Naturalis Historiæ Prima pars. Venetiis, in ædibus Hær. Aldi & Andreæ Asulani Soceri, 1536 in 8. Folia habet 314 præter 48 quæ præeunt.

Caii Plinii Secundi Naturalis Historiæ Tertia pars. In fronte 1535, ad calcem vero: Ven. in ædibus Hærednm Aldi & Andreæ Asulani Soceri, 1536. Folia habet 295 præter ultimum in quo registrum trium voluminum data & signum Aldi continentur.

Sono il primo, e terzo volume del Plinio del 1535, *ove può vedersene il prezzo*.

6. Vallae (Laurentii) Elegantiarum lib. VI. Venetiis, in ædibus Hæredum Aldi 1536 in 4. 16.

1537.

1. Homeri Ilias & Odyssea. Ven. Ald. 1537 II. Vol. in 8. . . . . 24. 1537

1538.

1538 1. Plinius

Index in C. Plinii Secundi Naturalis Historiæ libros locupletior & castigatior, quam qui hactenus impressi sunt. Venetiis, 1538 in 8.

Non vi è altra indicazione se non che il segno d'Aldo al principio e alla fine del libro. Le pagine non sono numerate, ed il carattere è tondo e non corsivo. Forma il quarto ed ultimo volume del Plinio del 1535, *ove può vedersene il prezzo. È rarissimo.*

1539.

1539 1. Giovio (Paolo) e Andrea Cambini. Delle cose de' Turchi con la vita di Scanderbeg. Vinegia, Fig. di Aldo 1539 in 8. . . . . 6.

Bisogna credere che al principio di quest' anno finisse l'associazione degli Eredi d' Aldo e d' Asolano. Il Plinio N. 5, *del* 1535 *ha per anco* IN ÆDIBUS HÆREDUM ALDI ET ANDREÆ &c. *I seguenti libri non hanno se non* APUD ALDI FILIOS. *I figli d' Aldo restarono dunque soli possessori della stamperia degli Aldi propriamente detta. Se si trovano in appresso alcune tracce dell' associazione de' Figli d' Asolano bisognerà dire o che davano dei fondi o che stampavano a parte. Si vedrà a suo luogo sparire l' associazione dei*

figli d' Aldo. La data dei figli di Aldo si trova an- 1539
che in un libro del 1559.

1540.

1. Ciceronis Epistolæ ad Atticum, ad M. 1540
Brutum, ad Quintum Fratrem summa diligentia castigatæ, ut in iis menda quæ plurima erant, paucissima jam supersint.

Pauli Manutii in easdem Epistolas Scholia. Venetiis, 1540, apud Aldi Filios mense Augusto. Duo folia sine numeris, mox cum numeris 331, deinde 34 sine numeris habent . . . . . . 10.

Gli Scolii hanno un titolo separato.

2. Ciceronis (M. Tullii) Epistolæ ad familiares ex emendatione & cum scholiis Pauli Manutii. Venetiis, P. Manutius Aldi F. mense Julio 1540 in 8. . . . . 10.

3. Ciceronis (M. T.) Orationes III Vol. in 8. Venetiis, 1540. mense Octobri apud Aldi Filios ex emendatione Pauli Manutii. . : . . 30.

Il tomo secondo e terzo sono del 1541.

4. Machiavelli (Niccolò) Storie Fiorentine in 8. . . . . 12.

5. Machiavelli (Niccolò) il Principe. La Vita di Castruccio Castracani. Il modo che tenne il Duca Valentino per ammazzare Vitellozzo Vitelli &c. I ritratti delle cose della Francia e dell' Allemagna. Vinegia, per i figliuoli d' Aldo 1540 in 8.

1540 6. MACHIAVELLI (Niccolò) Discorsi sopra la prima Deca di Tito Livio. Vinegia, per li figliuoli d'Aldo, 1540 in 8.

7. MACHIAVELLI (Niccolò) l'Arte della Guerra. Vinegia per li figliuoli d'Aldo 1540 in 8.

Le dette tre opere sono rarissime, e sogliono vendersi insieme . . . . 60.

8. PLINII (C.) Secundi Naturalis Historiæ Prima & secunda pars. Venetiis, in ædibus Hæredum Aldi & Andreæ Asulani Soceri, 1540 in 8. Prima pars folia habet 303, altera 314.

Quest' edizione non fu continuata, e i detti due volumi possono valere . . . . 12.

1541.

1541 1 CASTIGLIONE (Messer Baldassar) il Cortigiano in 8. . . . . 8.

2. * CICERONE Epistole famigliari in 8. . . 8.

3. CICERONIS Officiorum libri tres, Cato Major vel de Senectute; Lælius vel de Amicitia; Paradoxa Stoicorum sex: Somnium Scipionis ex libro sexto de Republica, quæ qui leget facile quantum in iis emendandis studium sit adhibitum intelliget. Additæ sunt in extremo opere variæ lectiones e libris manuscriptis & ex ingenio. Venetiis, apud Aldi filios, 1541 mense Majo in 8. Folia habet 131 & duo in principio sine numeris & tria ad calcem. . . . . 6.

4. CICERONIS (M. Tullii) Opera Philosophica

cum Scholiis Pauli Manutii separatim impressis. 1541
Venetiis, Paulus Manutius Aldi F. 1541. II. Vol. in 8. . . . . 12.

Cicerone fu, come si sa, l'oggetto principale delle cure di Paolo Manuzio. Se ne può quasi fare un corpo completo dai volumi usciti nel 1540 e 1541. Non mancano che le opere Rettoriche e queste possono supplirsi colle edizioni del 1533 e del 1546 come si vedrà a suo luogo. Questo Cicerone così riunito sarebbe differente del tutto da quello di Asolano di cui abbiamo parlato, poichè avrebbe le prime correzioni e le prime osservazioni di Paolo Manuzio. Alcuni Cataloghi danno ORATIONES *del 1541, forse perchè il secondo e terzo volume hanno questo anno, ma essendovi un primo volume che ha l'anno 1540 non par credibile che si sieno fatte due edizioni in così poco tempo.*

5. Fortunio (Messer Francesco) Regole Grammaticali della Volgar lingua. Vinegia, in casa de' figliuoli d' Aldo, 1541 in 8. Folia habet 47 & duo in principio sine numeris . . . . 6.

6. Giovio Paolo e Andrea Cambini delle cose de' Turchi con la vita di Scanderbeg. Vinegia, Figl. d'Aldo 1541 in 8. . . . . 8.

7. Leone (Medico Hebreo) Dialoghi d'Amore. In Vinegia, 1541, in casa de' Figliuoli d'Aldo in 8. . . . . 6.

8. Politiano (Messer Angelo) Stanze. In Vinegia, nell'anno 1541, in casa de' Figliuoli d'Al-

1541 do in 8. *Ha fogli 29 oltre il titolo e l'ultimo nel quale sta il registro e la data* . . . . . . 6.

9. Riccius (Bartholomeus) de Imitatione. Ven. 1541, apud Aldi Filios in 8. . . . . 6.

10. Terentii Comœdiæ diligentius emendatæ per Franciscum Asulanum. Venetiis, apud Aldi filios, 1541 mense Majo in 8. . . . . . 8.

11. Viaggi (di Giosafat Barbaro, di Ambrogio Contarini, e di altri) fatti da Venezia alla Tana, in Persia, nell'India e in Constantinopoli, con la descrizione delle città, luoghi, siti, e della Porta del Gran Turco, (Raccolti da Antonio Manuzio). Venezia, per i Figliuoli d'Aldo, 1541 in 8. . . . . 10.

12. Viaggio da Venezia a Costantinopoli, il quale contiene le cose de' Turchi Lib. III. Venezia, in casa de' Figliuoli d'Aldo, 1541 in 8. 10.

13. Virgilii Opera cum præfatione Aldi Manutii ad Petrum Bembum Venetiis, apud Aldi Filios, 1541 mense Januario in 8. . . . . 10.

1542.

1542 1. Barbari (Danielis) Commentationes in Porphyrium. Venet. Ald. fil. 1542 in 4. . . 6.

2. Ciceronis (M. Tullii) Epistolæ ad Atticum. Venetiis, apud Aldi Filios, 1542 in 8. . . 10.

Queste Lettere, se manca l'edizione del 1540, *possono unirsi colle altre opere dello stesso anno* 1540 *e del* 1541. *Questa è l'opera che Paolo Manuzio ha più frequentemente stampata*.

3. FERRARII (Hieronymi) ad Paulum Manutium emendationes in Philippicas Ciceronis. Venetiis, apud Aldi Filios 1542 mense Martio in 8. Folia habet 126 sine numeris 8. 1542

4. GRIMANI (Marini) Cardinalis, Commentarii in Epistolas Pauli ad Romanos & ad Galatas. Venetiis, apud Aldi Filios, 1541 in 4. . . 10.

L'opera è del Grimani, ma senza il nome di lui.

5. LETTERE Volgari di diversi nobilissimi uomini. In Vinegia, 1542, nelle case de' Figliuoli d'Aldo in 8.

Questo è il primo volume di una collezione interessante. Si vedrà comparire e questo medesimo ed il secondo più volte, ma il terzo che è il più raro non è stato pubblicato che nel 1564 *e nel* 1567. *Tutti i tre volumi vagliono* . . . . . . 40.

6. SPERONI (Sperone) I Dialoghi. Vinegia, Figl. di Aldo, 1542 in 8. . . . . 5.

1543.

1. ALUNNO (Messer Francesco) le Ricchezze della Lingua Volgare. In Vinegia, in casa de' Figliuoli d'Aldo, nell'anno 1543 in fol. Folia habet 226. . . . . 12. 1543

2. CICERONIS Epistolæ ad Familiares, diligentius, quam quæ hactenus exierunt, emendatæ.

Pauli Manutii scholia, quibus & loci familiarium epistolarum obscuriores explanantur, & ca-

1543 stigationum quæ in iisdem epistolis factæ sunt, ratio redditur. Venetiis, apud Aldi Filios 1543 in 8. Folia habet 267 cum numeris romanis & 52 sine numeris. Scholia separatum habent titulum . . . . 10.

3. GIRALDI Cinthio da Ferrara (Messer Giovambatista) Orbecche Tragedia. Vinegia, in casa de' Figliuoli d'Aldo, nell'anno 1543 in 8. Folia habet 62. . . . . 3.

4. LETTERE Volgari di diversi nobilissimi huomini & eccellentissimi ingegni, libro primo. In Vinegia, nell'anno 1543, in casa de' Figliuoli d'Aldo in 8. Constat foliis 187 numeratis & 5 sine num. cum præfatione Pauli Manutii.

Questa edizione, e quella del 1542 non sono che la stessa edizione, gli esemplari della quale hanno diverse date.

5. SANUTUS

Soli Deo Honor & Gloria. Recens Lutheranarum assertionum oppugnatio per Magistrum Petrum Aurelium Sanutum Venetum Augustinianum. Venetiis, apud Aldi Filios, 1543 mense Julio in 4. Folia habet 95, præter 8 in principio & unum in fine, in quo registrum & data & signum Aldi. *Raro* . . . . 12.

6. SPERONI (M. Sperone) Dialoghi. Vinegia, in casa de' Figliuoli d' Aldo 1543 in 8. . . 6.

7. VIAGGI fatti da Vinetia alla Tana, in Persia, in India & in Constantinopoli &c. Cum præf. Antonii Manutii. In Vinegia nell'anno 1543 nel-

le case de'Figliuoli d'Aldo in 12. Constat 180 foliis 12. 1543

1544.

1. Ciceronis (M. T.) Epistolæ ad Atticum. Venetiis, apud Aldi Filios, in 8. . . . . . 10. 1544

2. Lettere Volgari di diversi nobilissimi Huomini, libro primo in 8. . . . . 6.

3. Sforza (Isabella) della vera tranquillità dell'animo. Vinegia, in casa de'Figliuoli d'Aldo, nel mese di Luglio 1544 in 4. . . . 10.

4. Speroni (M. Sperone) Dialoghi. In Vinegia, 1544 del mese di Dicembre, in casa de'Figliuoli d'Aldo in 8. Folia habet 160. . . . 6.

5. Terenzio l'Andria e l'Eunuco tradotte da Gio. Giustiniano. Vinegia, in casa de'Figliuoli d'Aldo 1544, in 8. . . . . 10.

1545.

1. Ammonii in Porphirium Commentarius, Græce, in 8 Venetiis, Ald. 1545. . . . . 8. 1545

2. Appiano Alessandrino delle Guerre Civili ed Esterne dei Romani, tradotto da Alessandro Braccio. Vi si aggiunge dello stesso Appiano il libro delle Guerre dei Romani con li Cartaginesi e con li Spagnuoli nella Spagna. Vinegia, in casa dei Figliuoli d'Aldo, 1545. III Vol. in 8. Pri-

1545 mum volumen folia habet 258, alterum 175, tertium 41. *Raro* . . . . 30.

3. Ariosto (Lodovico) Orlando Furioso. Vinegia, per li Figliuoli d'Aldo, 1545 in 4. *Raro assai* . . . . 120.

4. Castiglione (Baldassare) Il Cortigiano. Vinegia, in casa de' Figliuoli d'Aldo, 1545 in foglio . . . . 8.

5. Cicerone le Epistole Famigliari tradotte. In Vinegia, nelle case de' Figliuoli d'Aldo, nel 1545 in 8. . . . . 10.

Vi sono de' Cataloghi che annunziano questa traduzione come d'Aldo il giovane. Ella è di Guido Loglio Reggiense. Aldo il Giovane non è nato che nel 1547*, ed è vero che nel* 1559 *questa stessa traduzione comparve col titolo* corretta da Aldo Manuzio. *Tanto bastò a quelli che non fecero altre riflessioni e che non ebbero in vista questa prima edizione per credere che quello il quale si disse autore delle correzioni lo fosse ancora della traduzione. Dell' Epistole Familiari di Cicerone volgarizzate due edizioni affatto diverse se ne trovano fatte in Venezia nel* 1545 *in* 8 *da' Figliuoli d' Aldo in carattere corsivo. La prima ha sul frontespizio:* Le Epistole Famigliari di Cicerone tradotte secondo i veri sensi dell' Autore & con figure proprie della lingua volgare. ALDUS. M.D.XLV. *è di pagine* 333 *numerate da una parte sola; il registro arriva alle lettere* TT *e nel fine si legge:* In Vinegia, nelle case de' Figliuoli d' Aldo, nel

M. D. XLV. *La seconda sul frontespizio ha:* Le Epistole &c. della lingua volgare, ristampate & con sommo studio rivedute & corrette. ALDUS. M. D. XXXXV. *è di pàgine* 305 *numerate da una sola parte, il règistro arriva alle lettere* PP, *e nel fine si trova:* IN VINEGIA, NELL' ANNO. M. D. XXXXV. IN CASA DE' FIGLIUOLI D'ALDO. 1545

6. Ciceronis Epistolæ ad Familiares. Scholia in easdem a Paulo Manutio cum titulis distinctis. Apud Aldi Filios, 1545 in 8. . . . . . 8.

7. Ciceronis Officiorum libri tres: Cato Major vel de Senectute: Lælius vel de Amicitia: Paradoxa Stoicorum sex: Somnium Scipionis ex libro sexto de Republica. Quæ qui leget, facile quantum in iis emendandis studium sit adhibitum intelliget: additæ sunt in extremo opere variæ lectiones e libris manuscriptis & ex ingenio. Venetiis, apud Aldi Filios, 1545 in 8. Habet duo folia sine numeris, mox 125 cum numeris, tandem duo alia sine numeris. . . . . 8.

8. Flaminii (Marci Antonii) Explanatio in Psalmos. Venetiis, apud Aldi Filios 1545 in 8. 10.

9. Fortunio (Messer Francesco) Regole Grammaticali della volgar lingua, nuovamente reviste, & con somma diligentia corrette. Vinegia, 1545, nelle case de' Figliuoli d' Aldo in 8. Folia habet 41, & in principio 4 sine numeris. . . . 6.

10. Leone

Dialoghi d' Amore composti per Leone Medi-

1545 co, di Nazione Hebreo e di poi fatto Christiano: Vinegia, in casa de' Figliuoli d'Aldo, 1545 in 8. 8.

11. Lettere Volgari di diversi nobilissimi uomini, ed eccellentissimi ingegni scritte in diverse materie raccolte da Paolo Manuzio. Secondo Volume. Vinegia, in casa de' Figliuoli d'Aldo, 1545 in 8.

Vedi l'anno 1542 *N.* 5.

12. Parthenii (Bernardini) pro lingua Latina Oratio. Venetiis, Aldi Filii 1545, in 4. . 3.

13. Patrizj

Discorsi del Rev. Monsig. Francesco Patricii Sanese Vescovo Gajetano sopra alle cose appartenenti ad una città libera e famiglia nobile, tradotti in lingua Toscana da Giovanni Fabbrini Fiorentino. Vinegia, 1545 in casa de' Figliuoli d'Aldo in 8. Folia habet 278 & sine numeris, quorum unum nihil habet præter signum Aldi. 8.

14. Poliphilo la Hypnerotomachia, cioè Pugna d'Amore in sogno, dove egli mostra che tutte le cose humane non sono altro che sogno: & dove narra molt'altre cose degne di cognitione: Ristampato di nuovo e ricorretto con somma diligentia, a maggior commodo dei lettori. In Venezia, 1545 in fol. Folia habet 234 sine numeris . . . . 36.

15. Riccii (Bartholomæi) de Imitatione libri tres. Venetiis, apud Aldi Filios, 1545 in 8. Folia habet 88 & unum pro registro, data & Aldi signo. . . . . 6.

16. Terentii Comœdiæ ex recensione Guidi Lolgii. Venetiis, P. Manutius 1545 in 8. . 8. 1545

17. Viaggi &c. *Vedasi l'anno* 1541. Vinegia, pei Figliuoli d'Aldo, 1545 in 8. . . . . 6.

18. Virgilius. Venetiis, Ald. 1545 in 8. . 6.

1546.

1. Abduensis (Ferdinandi) Oratio pro Jure Civili, & Epigrammata. Venetiis, 1546, apud Aldi Filios in 8. . . . . 6. 1546

2. Alciati (Andreæ) Emblemata cum figuris. Venetiis, apud Aldi Filios 1546 in 8. . . 10.

3. Ammonii Hermeæ & Magentini in librum Aristotelis de Interpretatione commentarius, Græce. Venetiis, 1546, apud Aldi Filios in 8. . . 8.

4. Ammonii Hermeæ in Prædicamenta Aristotelis commentarius, & Aristotelis Vita, Græce. Venetiis, 1546, apud Aldi Filios in 8. . . 8.

5. Ammonii Hermeæ in Voces Porphyrii commentarius, Græce. Ven. 1546, apud Aldi filios in 8. . . . . 8.

6. Capicii (Scipionis) de principiis rerum libri duo. De Vate maximo libri tres. Venetiis, apud Aldi Filios, 1546 in 8. Folia habet 61, & duo pro registro, data & signo. . . . . . . 6.

7. * Ciceronis Epistolæ Familiares cum scholiis, Venetiis, in 8. . . . . 5.

8. Ciceronis (M. Tulli) Orationes corrigente Paulo Manutio Aldi Filio. Venetiis, apud Aldi

1546 Filios, 1546, Vol. III. in 8. Primum volumen post quatuor folia sine numeris habet 303 numerata & unum pro registro, data & signo Aldi. Secundum quod præfert mensem Maii habet folia 281 & unum pariter pro registro. Tertium quod præfert mensem Junii habet folia 271. . . . . 30.

9. Ciceronis (M. T.) de Philosophia prima pars, id est:

Academicarum quæstionum editionis primæ liber secundus, editionis secundæ liber primus; de finibus bonorum & malorum libri V; Tusculanarum quæstionum libri V.

Volumen secundum, id est: De natura Deorum libri III. De divinatione lib. II. De fato liber I. De legibus libri III. De universitate liber I. Q. Ciceronis de petitione Consulatus ad Marcum Fratrem liber I, cum studiis & conjecturis Pauli Manutii de locis aliquot obscurioribus. Venetiis, apud Aldi Filios 1546 in 8. Prima pars in duo distinguitur; in prima sunt Academicæ quæstiones, & de finibus; & folia habet 147 insuper, 4 in principio, & in fine 9 sine numeris. In secunda sunt Tusculanæ quæstiones cum titulo distincto: folium quod sequitur titulum incipit a 148, progreditur ad 251, & opus absolvitur 7 foliis sine numeris. Secunda pars habet 213 folia numerata: primus numerus est 2, præeunt duo folia sine numeris, & sunt 16 ad calcem pariter sine numeris quæ occupantur a scholiis. . . . . 8.

10. Ciceronis (M. T.) omnia Rhetoricorum

opera in 8, corrigente Paulo Manutio Aldi Filio, hoc ordine disposita: Ad Herennium de inventione, Topica, Oratoriæ partitiones; apud Aldi filios mense Septembri. Folia habet 179 & unum pro signo. 1546

De Oratore, apud Aldi Filios. Folia habet 136 & unum pro signo.

De claris Oratoribus, apud Aldi Filios. Folia habet 56.

Orator & de optimo genere Oratorum, apud Aldi Filios. Folia habet 45 & duo pro registro, data & signo. Hæc quatuor opera propriis titulis & signaturis distincta sunt . . . . . . 4.

La prefazione è al libro de Oratore. *Si vede mutato il solito segno. Fino a questo tempo si era conservato quello d' Aldo il vecchio, l' Ancora e il Delfino con la parola* ALDUS. *Questa parola è ora soppressa e vi si sostituisce* ALDI FILII, *e si circonda l' Ancora e il Delfino con un ornato pittoresco. Qualche volta ricomparirà l' antico segno d' Aldo. Per formare un Cicerone completo in* 8 *di quest' anno, non mancano che i libri degli* Offici &c., *l' Epistole famigliari stampate nel* 1545, *e le lettere ad Attico stampate poi nel* 1548. *Pertanto dal* 1540 *al* 1548 *si potranno fare due collezioni complete dell' opere di Cicerone in* 8, *stampate da Paolo Manuzio. Non importa che gli anni sieno differenti, non essendovi mutazione che nelle lettere ad Attico del* 1548.

1546 II. Commentaria

In omnes de arte Rhetorica M. Tullii Ciceronis libros doctissimorum virorum commentaria, scilicet:

In libros III. de Oratore ad Q. Fratrem.

Jacobi Lodovici Strebæi Remensis Commentarii III.

Philippi Melanchtonis Scholia.

Marini Becichemi Scodrensis castigationes non impressimus, quia ille mendosos libros correxerat: in nostris autem ea sunt emendata: itemque ea quæ Petrus Victorius annotaverat: emendavimus autem cum antiquis libris.

In Brutum, sive de Claris Oratoribus.

A. Antonii Palmyræni Scholion.

Joannis Rivii Athendoriensis castigationes non impressimus, quia ubi ille recte sensit, ea reposuimus in nostris libris: ubi vero non recte sensit, ea rejecimus.

In perfectum oratorem ad Brutum.

Victoris Pisani Patricii Veneti Commentarius.

Jacobi Lodoici Strebæi Commentarius.

Philippi Melanchtonis Scholia.

In Topica ad Trebatium.

Severini Boethii Commentariorum libri VI.

Georgii Vallæ Placentini Commentarius.

Joannis Victorii Cœnomani Comment.

Bartholomæi Latomi Enarrationes.

Philippi Melanchtonis Scholia.

Christophori Hegendorphini Scholia.

In partitiones oratorias : 1546

Georgii Vallæ Placentini Commentaria.

Jacobi Lodoici Strebæi Commentaria.

Bartholomæi Latomi Enarrationes.

Christophori Hegendorphini Scholia.

In Rhetorica ad Herennium :

Gyberti Longolii Annotationes.

Claudii Pontani Scholia.

Petri Victorii Castigatio.

Hieronymi Capiduri Parentini, Georgii Vallæ discipuli, Commentaria.

Marini Becichemi castigationes supervacaneum fuit imprimere, cum illæ jam in libros rhetoricorum relatæ, suoque loco scriptæ sint.

In Rhetoricos de inventione :

M. Fabii Victorini, Rhetoris & Præceptoris D. Hieronymi commentariorum libri II. Venetiis, apud Aldi Filios, 1546 in fol. Constat foliis 206 ita numeratis ut unumquodque folium quatuor habeat numeros pro duobus, ex utraque parte columnis. Et insuper in principio decem folia sine numeris & in fine unum pro signo Aldino. 30.

12. Folengi

Commentaria in primam D. Joannis Epistolam, Jo. Baptista Folengio Monacho Mantuano Auctore. Venetiis, apud Aldi Filios, 1546, in 8. . 6.

13. Grifoli

Ciceronis Defensiones contra Cælii Calcagnini Disquisitiones in ejus Officia, per Jac. Grifolum

13

1546 Lucinianensem. Venetiis 1546, apud Aldi Filios, in 8. Folia habet 75. . . , ... 6.

14. Lacinii (Jani) Margarita pretiosa de Thesauro, ac pretiosissimo Philosophorum Lapide. Venetiis, apud Aldi Filios, in 8. . . . ; 10.

15. Lettere Volgari di diversi nobilissimi uomini &c. Vinegia 1546, in casa de' Figliuoli d'Aldo, II. Vol. 8.

Questi sono ancora i due primi volumi. Vedi di sopra al 1542, N. 5.

16. Liburnio (Niccolò) Le occorrenze umane. In Vinegia, in casa de' Figliuoli d'Aldo, 1546, in 8. . . . . : . . . . 8.

17. Machiavelli Arte della Guerra, in 8. 10.

18. Machiavelli (Niccolò) il Principe. La vita di Castruccio Castracani da Lucca. Il modo che tenne il Duca Valentino per ammazzare Vitellezzo Vitelli, Aliverotto da Fermo, il S. Paolo, e il Duca di Gravina. I ritratti delle cose della Francia e dell'Allemagna. In Vinegia, nell'anno 1546, in casa de' Figliuoli d'Aldo, in 8. Folia 84 continet.

19. Machiavelli (Niccolò) Fiorentino discorsi sopra la prima Deca di Tito Livio. In Vinegia nell'anno 1546 in casa de' Figliuoli d' Aldo in 8. Folia habet 207, & in principio 8 sine numeris.

20. Machiavelli (Niccolò) Istorie Fiorentine, Venezia, per li Figliuoli d'Aldo 1546, in 8.

Le dette tre opere riunite sogliono valere. . 60.

21. Pedimontii (Francisci Philippi) Ecphrasis in Horatium de arte Poetica. Venetiis, 1546, apud Aldi Filios, in 4. . . . . 10. 1546

22. Petrarca Rime. In Vinegia, nelle case de' Figliuoli d' Aldo, 1546 in 8. . . . . . . 10.

23. Speroni (M. Sperone) Dialoghi. In Vinegia, nell'anno 1546 del mese di Martio, in casa de' Figliuoli d' Aldo. Sono fogli 150. . . . . 6.

24. Terentio. Commedie volgari di nuovo ricorrette ed a miglior traduzione ridotte. In Vinegia, in casa de' Figliuoli d' Aldo 1546 in 8. 10.

25. Vita di Marco Aurelio. In Vinegia, in casa de' Figliuoli d' Aldo, 1646, in 8. . . . 8.

1547.

1. Asconii Pædiani Expositiones in quasdam M. Tullii Ciceronis Orationes ex emendatione Pauli Manutii. Venetiis, 1547, apud Aldi Filios, in 8. . . . . 10. 1547

2. Asconii Pædiani Expositiones in quatuor orationes contra Verrem, pro Cornelio, contra D. Antonium & L. Catilinam, pro M. Scauro, contra L. Pisonem & pro Milone, cum Scholiis P. Manutii. Venetiis, apud Aldi Filios, 1547. in 8. 6.

3. Castiglione (M. Baldassar) il Cortigiano. Vinegia 1547, in casa de' Figliuoli d' Aldo, in 8. 10.

4. Cesare (Cajo Julio) Commentarii tradotti di Latino in Volgar Lingua per Agostino Ortica della Porta, Genovese, nuovamente in più luo-

1547 ghi al vero senso dell'Autore ridotti & con diligentia ricorretti. In Venetia, 1547, in 8. Folia habet 256. . . . . 12.

Questa è la buona edizione di questi Commentarj. Ve n'è una del 1507, che dice parimente presso i Figliuoli d'Aldo, ma vi deve essere errore perchè allora non compariva che Aldo il Vecchio. Il Zeno pretende che debba leggersi 1546. Paitoni sospetta con più verisimiglianza che sia del 1556. L'edizione infatti porta CORRIGENTE MANUTIO; *dunque non è la prima. La data è in numeri Romani* MDVII. *Portando l'ultimo* I *avanti il* V, *e facendone un* L *si ha* MDLVI, *epoca naturale per un'edizione di Manuzio.*

5. Dolce (M. Lodovico) Didone Tragedia. In Vinegia, in casa de' Figliuoli d'Aldo, 1547, in 8. Di fogli 42. . . . . 6.

6. Georgii (Bernardi) Epitome Principum Venetorum. Venet. 1547, apud Aldi Filios, in 4. 12.

7. Lucubrationes in Ciceronis Orationes. Venetiis, 1547 apud Aldi Filios, in fol . . . 16.

8. Manutii (Pauli) in Epistolas Ciceronis ad Atticum Commentarius. Venetiis, apud Aldi Filios, 1547. in 8. Folia habet 469, in principio sex sine numeris, & in fine unum pro signo Aldi. 6.

9. Medici Antiqui Latini. Venet. 1547 apud Aldi Filios in fol. scilicet:

Celsus. Serenus. Trotula. Marcellus. Scribonius Largus. Soranus. Plinius Secundus. Apulejus. Musa. Macer. Gallus. Cœlius. Aurelianus. Theodorus. Priscianus. *Raro assai.* . . . 60.

10. Mureti (M. Antonii) Commentarius in Epistolas Ciceronis ad Atticum. Venetiis, apud Aldi Filios, 1547, in 8. . . . . 6. 1547

1548.

1. * Æschinis & Demosthenis Orationes, Græce. Venetiis, in 4. . . . . 12. 1548

2. Calepini (Ambrosii) Dictionarium. Venetiis, 1548 in ædibus Hæredum Aldi in fol. . 20.

3. Cicerone le Epistole famigliari tradotte secondo i sensi dell' Autore &c. In Venetia, per i Figliuoli d'Aldo, 1548, in 8. . . . . . 6.

4. Ciceronis Epistolæ ad Atticum, ad Marcum Brutum, ad Quintum Fratrem multorum locorum correctione illustratæ cum suis commentariis separatim impressis, auctore Paulo Manutio Aldi Filio. Ven. apud Aldi Filios, 1548, in 8. Folia habet 333 & 13 sine numeris . . . . 10.

Gli Scolj non vi sonò più. Bisogna aggiungervi i Commentarj stampati l'anno avanti.

5. Ciceronis Epistolæ ad Familiares cum Scholiis P. Manutii separatim impressis. Venetiis, apud Aldi Filios, 1548 in 8. . . . . . 8.

6. Ciceronis (M. T.) Officiorum libri III. De Senectute: De Amicitia: Paradoxa, & Somnium Scipionis. Venetiis, apud Aldi Filios, 1548, in 8. 6.

7. Lettere Volgari di diversi eccellenti Ingegni &c. In Vinegia pei Figliuoli d'Aldo, 1548, in 8. II Vol. . . . . 18.

1549.

1549 1. Acoluthia, sive Syllliturgica Lectoris, Græce. Venetiis, Turrisanus cum signo Anchoræ. 18.

2. Æschinis & Demosthenis orationes quatuor inter se contrariæ. Apud Federicum Turrisanum, Venetiis, 1549, in 8. Græce. *Raro assai*. . 40.

Dopo 75 carte numerate da una sola parte ne segue una carta bianca. Quindi ne succede Λιβανιου Υποθεσεις του περί του Στεφανου Λογου. *Questo ricomincia con la pag.* 1, *e arriva alla* 112 *senz'altra conclusione*..

3. Chrysoloræ Erotemata & alia in 8. . 10.

4. Demosthenis Orationes IV contra Philippum a Paulo Manutio latinitate donatæ. Ven. apud Aldi Filios, 1549, in 4. . . . . . . 12.

5. Dolce (Ludovico) la Fabricia. Vinegia, pei Figliuoli d'Aldo, 1549, in 8. . . . . . 6.

6. Dolce (Ludovico) la Giocasta. Vinegia, pei Figliuoli d'Aldo 1549 in 8. . . . . . . 6.

7. Etymologicum magnum Græcum. Ven. Aldi Filii, 1549, in fol. . . . . 60.

8. Leone Hebreo, Dialoghi d'Amore. Vinegia, pei Figli d'Aldo, 1549, in 8. . . . . . 6.

9. Lettere Volgari di diversi eccellenti Ingegni. Parte prima. Vinegia, pei Figli d'Aldo, 1549, in 8.

Vedi sopra al 1542, *N.* 5.

10. Platonis, Thucydidis, & Demosthenis Fu-

nebres Orationes, Græce. Venetiis, apud Aldi Filios 1549 in 8. Constat foliis 24 sine numeris 12. 1549

11. Prisciamensis (Francisci) Argumentorum Observationes in omnes Ciceronis Epistolas. Venetiis, Aldi Filii mense Septembri, 1549, in 8. 10.

12. Thomaii (Camilli) Ravennatis Rationalis methodus ad curandos morbos internarum partium humani corporis. Venetiis, Aldi Filii, 1549, in 8. . . . . 6.

1550.

1. Anthologia, sive Florilegium diversorum Epigrammatum, græce. Venetiis apud Aldi Filios 1550 in 8. Constat foliis 288, et 12 sine numeris 20. 1550

2. Bembo (M. Pietro) Lettere. Secondo Volume. In Vinegia per li figliuoli d'Aldo nel mese d'Ottobre, 1550, in 8. *In principio si legge* 1551.

Questo è il secondo volume delle Lettere del Bembo, il primo de' quali è stampato in Roma nel 1548 *di un sesto più grande. Il terzo ed il quarto sono stampati dal Sansovino nel* 1560 *in* 8, *e tutta questa collezione è pregevole e rara. I quattro volumi insieme vagliono* . . . . 40.

Il terzo ed il quarto tomo delle lettere del Bembo furono per la prima volta pubblicati in Venezia nel 1552 *con le stampe di Gualtero Scoto, ed insieme vi ristamparono il primo, ed il secondo, tutti in* 8.

1550 3. Calepini (Ambrosii) Dictionarium. Venetiis 1550 in fol. . . . . 24.

Sul frontespizio vi è l' impresa d' Aldo ed alla fine vi è quella del Grifio.

4. Ciceronis (Marci Tullii) Opera Rhetorica omnia. Ven. 1550 apud Aldi Filios, in 8. Omnia prout in editione anni 1546 mutatis titulo & extremo folio . . . . 6.

5. Ciceronis Orationum tria volumina corrigente Paulo Manutio Aldi Filio. Venetiis, apud Aldi filios, in 8. Omnia ut in anno 1546. . 24.

6. Commedia del sacrificio degl' Intronati. Vinegia pei Figlioli d' Aldo in 8. . . . . . 6.

7. Gregorii Nysseni Orationes II. de pauperibus amandis. Venetiis, apud Aldi Filios, 1550, in 8. . . . . 10.

8. Lettere Volgari di diversi Ingegni, Parte Seconda. Vinegia pei Figli d' Aldo 1550 in 8.

Vedi sopra al 1542, *N.* 5.

9. Lucretius de Rerum Natura. Venetiis apud Aldi Filios, 1550, in 8. . . . . . . 10.

10. Marini (Domitii) Veneti Philosophi Physici Carmina, Venet. Aldi Filii, 1550, in 4. . 8.

11. * Methodus ab Hippocrate &c. Venetiis, in 8. . . . . 5.

12. Olimpiodori in Meteora Aristotelis Commentaria, Græce. Venetiis apud Aldi Filios 1550. in fol. . . . . 20.

13. Pariseti (Ludovici) Theopeia libri sex in 8. . . . . 12.

14. Speroni (M. Sperone) Dialoghi. Vinegia in casa de' Figliuoli d' Aldo, 1550, in 8. . . 6. 1550

1551.

1. Alunno (Francesco) Ricchezze della lingua Volgare. Vinegia, pei Figliuoli d'Aldo, 1551, in fol. 12. 1551

2. Appiano Alessandrino. Le Guerre Civili ed Esterne dei Romani tradotte da Alessandro Braccio con le guerre dei medesimi con li Cartaginesi, e con gli Spagnuoli. Vinegia, Figliuoli d' Aldo, 1551, T. III. in 8. . . . . 30.

3. Aretino (Pietro) il Genesi, l' umanità di Cristo, i Salmi Penitenziali. Venezia Fig d' Aldo, 1551, in 4. . . . . 36.

4. Aristotelis & Theophrasti Opera, Græce. Venetiis, apud Aldi Filios 1551, in 8. Tomus primus et tomus secundus hoc anno prodiere in lucem.

Il tomo terzo sortì nel 1553, *e il quarto, quinto e sesto nel* 1552. *Tutti i sei vagliono* . . 100.

5. Bembi Cardinalis Historiæ Venetæ libri XII. Venetiis apud Aldi filios 1551, in fol. Folia habet 203. et insuper sine numeris 4 in principio & unum in fine in quo errata et data . . . . . 25.

6. Cicerone le Epistole Famigliari tradotte secondo i veri sensi dell' Autore e con figure proprie della lingua volgare, ristampate di nuovo & con molto studio ricorrette. In Vinegia in casa

1551 de' Figliuoli d' Aldo nell' anno 1551, in 8. Habet opus folia 305. . . . . 8.

7. Ciceronis Epistolæ ad Atticum, ad M. Brutum ad Quintum Fratrem, multorum locorum correctione illustratæ cum suis commentariis separatim impressis, auctore Paulo Manutio Aldi Filio. Venetiis apud Aldi Filios 1551, in 8. Prout in anno 1548. . . . . 8.

8. Comitum (Natalis) de Venatione lib. IV. Hier. Ruscellii scholiis illustrati. Venetiis apud Aldi Filios 1551, in 8 Folia habet, 44 & quatuor sine numeris . . . . 10.

9. Commentaria

In omnes de arte Rhetorica Ciceronis libros, item in eos ad C. Herennium scrictos doctissimorum Virorum commentaria. Venetiis apud Aldi Filios 1551 in fol. Prout an. 1546. . . 20.

10. Demosthenis Orationes quatuor. Venetiis Aldus, in 4. . . . . 10.

11. Dionis Chrysostomi Orationes, Græce. Apud Aldi Filios 1551, in 8. . . . . 12.

12. Fausti (Victoris) Veneti Orationes quinque, ejus amicorum cura quam fieri potuit diligenter impressæ. Venetiis apud Aldi Filios 1551, in 4. Folia habet 84, & in principio sex sine numeris . . . . 10.

13. Lettere Volgari di diversi Eccellentissimi Ingegni, libri due. Vinegia, pei Figliuoli d'Aldo 1551, in 8.

Vedi sopra al 1542 *N*. 5.

14. Olimpiodori Philos. Alexand. in Meteora Aristotelis Commentarii. 1551

Joannis Grammatici Philoponi scholia in primum Meteororum Aristotelis, Græce & Latine Jo. Bapt. Camotio interprete. Venetiis apud Aldi Filios expensis Federici de Turrisanis eorum Avunculi 1551. Vol. II. in fol. . . . . . 30.

1552.

1. Adeodati Senensis Theologi Augustiniani Oratio in die Cinerum ad Patres habita in Concilio Tridentino. Venetiis Aldi Fil. 1552, in 4. 6. 155

2. Aretino (Pietro) Vite di Maria Vergine, di S. Caterina e di S. Tommaso d'Acquino. Venezia Fig. d'Aldo 1552, in 4. . . . . . . 100.

3. Aristotelis & Theophrasti Opera, Græce. Venetiis apud Aldi Filios 1552, in 8. Hoc anno in lucem emisit Manutius tomum quartum, quintum & sextum. Ad calcem vero tomi quinti hæc habentur. Venetiis apud Aldi Filios expensis vero nobilis viri Federici de Turrisanis eorum Avunculi 1551.

Questo Federigo era un Figliolo d'Asolano. Le Stamperie erano separate, ma non era rotta affatto ogni associazione. Vedasene il prezzo al 1551.

4. Calepini (Ambrosii) Dictionarium. Venetiis apud Aldi Filios 1552, in fol. . . . . 30.

5. Cicerone le Pistole Familiari in 8. . . 6.

6. * Ciceronis Epistolæ Familiares. Venetiis

1552 in 8. . . . . 6.

7. Ciceronis de Officiis, Venetiis, apud Aldi Filios 1552, in 8. . . . . 6.

8. Ciceronis de Philosophia volumina duo cum scholiis & conjecturis Pauli Manutii. Venetiis, apud Aldi Filios, 1552, in 8. prout in editione præcedenti. . . . . 12.

9. Fortunio (M Francesco) Regole Grammaticali della Volgar Lingua, Vinegia nelle case de' Figliuoli d'Aldo, 1552, in 8. . . . . . . 10.

10. * Horatius . . . . 8.

11. Leone

Dialoghi d' Amore composti per Leone Medico Hebreo. In Vinegia, nell' anno 1552, in casa de' Figliuoli d'Aldo in 8. Folia habet 228. 6.

12. Lucubrationes

In omnes Ciceronis Orationes doctissimorum virorum Lucubrationes, accurate in unum volumen collectæ, locisque non paucis ad veritatem emendatæ, adjectis Q. Asconii Pædiani commentariis cum correctionibus Pauli Manutii prope innumerabilibus. Rerum ac verborum in iisdem lucubrationibus memorabilium plenissimus index. Venetiis, Aldus, 1552, in fol. . . . . . . 20.

13. Machiavelli (Niccolò) le Istorie ed altro. Venetia, Fig. di Aldo 1552, in 8. . . 20.

14. Parisetti (Ludovici Junioris) Regiensis de Divina in hominem benevolentia atque beneficentia, Orationes tres ad Viros Regienses habitæ. Venetiis, apud Aldi Filios, 1552, in 8. Folia

habet 239 & unum pro erratis & signo Aldino. 6. 1552

15. Speroni (Sperone) Dialoghi. In Vinegia, in casa de' Figliuoli d'Aldo, 1552, in 8. . . . 6.

16. * Virgilius . . . . 8.

1553.

1. Æsinetae (Pauli) Opera, a Joanne Guinterio illustrata. Venetiis, apud Federicum Turresanum, 1553, in 8. Sub signo Aldi . . . 12. 1553

2. Aristotelis & Theophrasti opera, Græce. Venetiis, apud Aldi Filios 1553 in 8. Hoc anno pubblici juris fecit Manutius volumen tertium. *Vedi sopra al 1551.*

3. Asconii (Quinti Pædiani) Commentarii ex correctione & cum scholiis P. Manutii. Venetiis, apud eumdem P. Manutium, 1553, in 8. . 10.

4. Castiglione (Baldassarre) e Cesare Gonzaga, Stanze Pastorali con le rime di Anton Giacomo Corso. Vinegia, Figli d'Aldo, 1553 in 8. 8.

5. Ciceronis (M. Tullii) Epistolæ ad Atticum cum comment. Manutii. Venetiis apud Aldi Filios 1553 in 8 . . . . 6.

6. Ciceronis (M. Tullii) omnia quæ ad artem Oratoriam pertinent, Venetiis apud Aldi Filios, 1553 in 4. . . . . 10.

7. Giraldi (Gio. Batista) l' Orbecche, Tragedia. Vinegia, per Aldo, 1553 in 8. . . . 3.

8. Gregorii (J.) Nazianzeni Commentarius in Hexæmeron, interprete P. Francesco Zino. Venetiis, Aldi Fil. 1553 in 8. . . . . . 10.

1553 9. Gregorii Nysseni Opuscula. Venetiis, apud Aldi Filios, 1553, in 8. . . . . 10.

10 Gribaldi (Matthæi) Mophæ Interpretationes in L. II. C.Commu. de Lega & in L. verbis Legis de Verbor. significat. Venetiis Aldi Fil. 1553, in 8. . . . . 8.

11. Lettere Volgari di diversi Uomini nobilissimi, &c. Vinegia in casa de' Figliuoli d' Aldo, 1553 vol. II. in 8.

Vedi sopra al 1542 *N.* 5.

12. Manutii (Pauli) in Epistolas Ciceronis ad Atticum Commentarius. Venetiis, apud P. Manutium Aldi Fil. 1553, in 8. . . . . . 6.

13. Nores

In Epistolam Q Horatii Flacci de Arte Poetica Jasonis de Nores Cyprii ex quotidianis Tryphonis Gabrielii sermonibus interpretatio : ejusdem brevis et distincta summa præceptorum de Arte dicendi ex tribus Ciceronis libris de Oratore collecta. Venetiis, apud Aldi Filios, 1553 in 8. Folia habet 165. . . . . 8.

14. Parisetti (Ludovici) Junioris Epistolarum posteriorum libri tres. Venetiis apud Aldi Filios 1553, in 8. . . . . 6.

15. Patrizi (Francesco) il Sacro Regno, Vinegia, pei Figli d' Aldo 1553, in 8. . . . . 6.

16. Terentius a P. Manutio emendatus. Venetiis Aldi Filii 1553, in 8. . . . . . . 6.

1554.

1. Atenagora della Resurrezione de' Morti 1554 in 4. . . . . 10.

2. Campegii Thomæ opera varia. Ven. Ald. 1554. in 8. . . . . 6.

3. Cattaneo (Pietro) i quattro libri dell'Architettura, Venetia, per i Figli d'Aldo, 1554 in fol. con figure. . . . . 20.

4. Catullus & in eum Commentarii M. Antonii Mureti cum ejus præfatione. Venetiis; apud Paulum Manutium Aldi Filium. 1554 in 8. Foliis costat 134. . . . . 8.

5. Cicerone l' Epistole famigliari tradotte. In Vinegia 1554 al principio, e 1555 è nel fine, in casa de' Figliuoli d' Aldo in 8. . . . . 8.

6. Cicerone (M. Tullio) Orazione a difesa di Milone, tradotta da Jacopo Bonfadio. Vinegia Fig. di Aldo, 1554 in 8. . . . . 3.

7. Ciceronis (M. T.) Epistolæ ad Atticum a P. Manutio. Venetiis Aldi Fil. 1554 in 8. . . 8.

8. Ciceronis (M. T.) Epistolæ ad Familiares. Venetiis, apud Aldi Filios 1554 in 8. . . . 8.

9. Ciceronis (M.T.) Orationum volumina III. cum correctionibus Pauli Manutii. Venetiis apud Paulum Manutium Aldi Filium, 1554 in 8. 30.

Si deve qui osservare una differenza nella soscrizione che non dice più i Figliuoli di Aldo, ma solamente Paolo Manuzio. Questo è perchè i suoi

1554 *Fratelli alla fine dell' anno, o non erano più in Venezia, ovvero non avevano più parte nella Stamperia che da lui solo era guidata.*

Quantunque l' edizioni di Cicerone che hanno la nota di Paolo non sieno differenti da quelle, che hanno la nota di ALDI FILII, *bisogna però distinguerle per fare un Cicerone completo, e si può far tale con l' una, e con l' altra nota.*

10. * Ciceronis Oratoria, Venetiis in 8. . . 5.

11. Ciceronis (M. Tullii) Opera Rhetorica omnia, corrigente Paulo Manutio Aldi Filio. Venetiis, apud P. Manutium Aldi Filium, 1554 in 8. Divisa prout in præcedentibus . . . . 8.

12. Demosthenis (Orationum) Pars Prima, in qua deliberativæ sexdecim ejus orationes, una cum exordiis deliberativis, et duæ demonstrativæ continentur. Folia habet 122, præeunt 8 & 2 subsequuntur sine numeris. Pars Secunda, in qua Judiciales novem ejus pubblicæ Orationes continentur. Folia 248. & 4 sine numeris, quorum ultimum vacuum. Pars Tertia, quæ Judiciales tres & triginta privatas ejus continet Orationes. Folia habet 243, duo præeunt, & duo subsequuntur sine numeris; Græce. Venetiis, apud Paulum Manutium Aldi Filium, 1554 Vol. III. in 8. . . 30.

13. Egnatius de exemplis Virorum Illustrium. Parisiis, Ald. in 8. . . . . 12.

14. Eschine e Demostene Orazioni due. Vinegia, pei Figli d' Aldo 1554, in 8. . . . 10.

15. Fumi (Bartholomæi) Vilaurensis Placenti-

ni, Ordinis Prædicatorum ac hæreticæ pravitatis 1554
Inquisitoris, summma. quæ aurea Armilla inscribitur. Continens breviter & strictim quæcumque in Jure Canonico, & apud Theologos circa animarum curam diffuse dispersimque tractantur. Venetiis, apud Aldi Filios 1554, in 8. Folia habet 468. Præeunt 8 sine numeris . . . . . . 12.

16. Giovanni (S) Crisostomo della Provvidenza &c. Vinegia per i figli d'Aldo 1554, in 8. 10.

17. Joannis (S.) Damasceni Orationes. Venetiis, apud Aldi Filios, 1554 in 8. . . . . 10.

18 Lauredani (Bernardini) Oratio in funere M. Antonii Trivisiani Venetiarum Principis. Venetiis, Aldi Fil. 1554, in 4. . . . . . . 6.

19. Lettere Volgari di diversi nobilissimi Huomini libri due. Vinegia, in casa de' Figliuoli d'Aldo, 1554 in 8. Primus habet folia 138, & 6 sine numeris. Secundus folia 117, & 3 sine numeris . . . . 12.

20. Liburnii (Nicolai) Veneti Epithalamium in nuptiis Fratrum clariss. Familiæ Quirinæ. Venetiis apud Aldi Filios 1554, in 4. . . . 12.

21. Luisini (Francisci) Utinensis in librum Q. Horatii Flacci de arte Poetica Commentarius. Venetiis, apud Aldi Filios 1554, in 4. . . 12.

22. Medici

Poesie Volgari nuovamente stampate di Lorenzo de' Medici, che fu padre di Papa Leone, col commento del medesimo sopra alcuni de' suoi Sonetti. Vinegia, in casa de' Figliuoli d'Aldo 1554,

1554 in 8. Folia habet 205 & duo sine numeris. . 20.

Bisogna avvertire che la segnatura O sia intera perchè Paolo Manuzio divenuto solo padrone della Stamperia levò da alcuni esemplari che gli restavano alcune poesie alquanto licenziose. Quando sia intero vale . . . . 30.

23. ORIBATII Sardiani Synopseos ad Eustathium Filium lib IX. Joanne Bapt. Rasario Novariensi interprete. Venetiis, Paul. Manutius Aldi Filius, 1554, in 8. . . . . 10.

24 PSELLUS in Physicam Aristotelis. Venetiis, apud Aldi Filios, 1554, in fol. . . . . . . 20.

25. RAPICII (Jovitæ) de Numero Oratorio & alia. Venetiis, apud Aldi Filios, 1554, in fol. 20.

26. VANTIUS

Tractatus de nullitatibus processuum ac sententiarum, causarum patronis cæterisque legum studiosis, & in foro præsertim Romano versantibus non minus utilis quam necessarius, inter alia ostendens quot & quibus modis processus ac sententiæ per modum nullitatis impugnari & impugnatæ ab eisdem nullitatibus defendi seu reparari possint, a D. Sebastiano Vantio Ariminensi pulchro & eleganti ordine etiam cum suo indice alphabetico compositus. Venetiis, apud Aldi Filios, 1554, in 8. Folia habet 263; octo præeunt & 52 subsequuntur sine numeris. *Raro* . . 12.

In questo medesimo anno e ne' seguenti ancora si trova in Parigi il segno d' Aldo e dell' edizioni fatte PER BERNARDUM TURRISANUM SUB

ALDINA BIBLIOTECA. *Questo Bernardo era Figlio d'Asolano stabilito a Parigi, che credette di avere il diritto di portare il segno d'Aldo come lo conservò a Venezia il suo Fratello Federigo. Per riunire tutto quello che appartiene agli Aldi forse sarebbe bene di raccogliere tutto quello che è uscito da queste stamperie, che sono una diramazione di quella d'Aldo il Vecchio.* 1554

1555.

1. Bembo gli Asolani, Ven. Aldi F. 1555, in 8. . . . . 6. 1555

2. Campegius (Thomas) de Auctoritate Romani Pontificis. Venetiis, Paul. Manutius Aldi F. 1555, in 8. . . . . 6.

3. Cicerone l'Epistole ad Attico per Matteo Senarega. Vinegia, in casa de'Figliuoli d'Aldo, 1555, in 8. . . . . 12.

4. Ciceronis de Officiis. Venetiis, P. Manutius, 1555, in 8. . . . . 6.

5. Ciceronis (M. Tullii) Opera Philosophica. Venetiis, P. Manutius Ald. F. 1555, II. Vol. in 8. . . . . 12.

6. Demostene Oratione contro la legge di Lettine, la quale toglieva via tutte le esentioni. in Vineggia, 1555, in 8. Folia habet 23 & unum pro signo . . . . 8.

7. Horatius. M. Ant. Mureti & Aldi Manutii in eumdem annotationes. Venetiis, Paulus

1555 Manutius Aldi Filius, 1555, in 8. . . . . 6.

8. Livii (T.) Historiarum libri ex emendatione et cum scholiis Caroli Sigonii. Venetiis, Paulus Manutius, 1555, in fol. . . . . . . 24.

9. Longini (Dionysii) de sublimi genere dicendi, Græce. Venetiis P. Manutius, 1555, in 4. . . . . 8.

10. Moschi, Bionis ac Theocriti Jdyllia aliquot Latine reddita ab Henrico Stephano cum variis ejus carminibus. Venetiis, Aldi Fil. 1555, in 4 . . . . 16.

11. Mureti (M. Ant) Orationes tres de studio Litterarum. Venetiis, Aldi Fil. 1555, in 4. 5.

12. Palladii, Evagrii, & Theodoreti Episcopi historia Sanctorum quæ dicitur Lausiaca. Parisiis, apud Bernardum Turrisanum in Aldina Bibliotheca in 4. . . . . 20.

13. * Oribasius. Parisiis in 8. . . . . . 6.

14. Ragazonii (Hieronymi) Commentarius in Epistolas Ciceronis ad Familiares. Venetiis, P. Manutius Aldi F. 1555, in 8. . . . . . 6.

15. Sigonii (Caroli) Orationes IV. de Eloquentia. Venetiis, P. Manutius Aldi F. 1555, in 4. . . . . 8.

16. Sigonii (Caroli) Regum, Consulum, Dictatorum ac Censorum Romanorum Fasti, una cum triumphis actis a Romulo Rege usque ad Ti. Cæsarem. Ejusdem de nominibus Romanorum. Venetiis, P. Manutius Aldi F. 1555, in fol. . 20.

17. Sigonii (Caroli) Scholia in Tit. Livium, fol. . . . . 5.

18. Terentius a Mureto Venetiis, P. Manutius Aldi F. 1555, in 8. . . . . 6. 1555

19. Virgilius a P. Manutio. Venetis, P. Manutius, 1555, in 8. . . . . 10.

In quest' anno si veggono ancora qualche volta comparire i Figli d' Aldo e anche il segno d' Aldo il Vecchio. Questo non toglie però nulla alla verità dell' osservazione fatta nell' anno precedente, imperocchè vi sono dell' edizioni che hanno una data posteriore a quella della loro esecuzione, e qualche volta si possono impiegare un segno e delle espressioni antiche per una edizione recente, del che se ne potrebbero allegare molti esempj.

1556.

1. Actuarii Opera Medica, Parisiis, apud Bernardum Turrisanum in Aldina Bibliotheca in 8. 10. 1556

2. Athenagora Ateniense Filosofo Cristiano della risurrezione de' morti, tradotto in lingua Italiana da Girolamo Faleti, con una Oratione della Natività di Christo composta dal medesimo Faleti. In Venezia 1556, in 4. . . . . . .10.

3. Cicerone (M. T.) l' Epistole scritte a M. Bruto, nuovamente fatte volgari da M. Ottavian Maggi, Vinegia, Figli d' Aldo 1556, in 8. . . 5.

4. Ciceronis (M. T.) Epistolæ familiares cum scholiis P. Manutii. Venetiis, per Paulum Manutium Aldi Fil. 1556, in 8. . . . . 5.

5. Demostene le Filippiche fatte volgari da Girolamo Ragazzoni. In Vinegia, per P. Manutio 1556, in 4. . . . . 10.

1556 6. EPISTOLAE Clarorum Virorum selectæ de quamplurimis optimæ ad indicandam nostrornm temporum eloquentiam. Venetiis, apud P Manutium Aldi Filium, 1556, in 8. Folia habet 128. & tria sine numeris . . . . 6.

Queste lettere furono ristampate l' anno medesimo in Parigi, APUD BERNARDUM TURRISANUM IN ALDINA BIBLIOTHECA *in* 8. *con l'insegna d' Aldo* . . . . 10.

7. LETTERE Volgari di diversi nobilissimi Uomini ec. Vinegia, in casa de' Figliuoli d'Aldo 1556. Parti II. in 8. . . . . 10.

8. MANUTII (Pauli) Commentarius in Orationem pro Sextio . Ven. apud eumdem Manutium 1556, in 8. . . . . 4.

9. MANUTII (Aldi Junioris) Ortographia cum Inscriptionibus antiquis . Ven. P. Manutius Aldi F. 1556 , in 8.

Citato così dal Volpi ; ma questo è costantemente un errore . Aldo il Giovane non aveva allora che nove anni. Pubblicò a 11 *anni nel* 1558 *l' Eleganze, e quest' Ortografia nel* 1561*, in età di anni* 14. *Per questo il Baillet l' ha posto fra i Ragazzi Autori* .

10. * MANUTIO Eleganze, &c. Venezia in 8. 6.

11. MANUZIO (Paolo) tre libri di Lettere Volgari. In Venetia, 1556 , in 8. . . . . . . 6.

12. PICCOLOMINI (Archangeli) Commentaria in Galenum. Parisiis in Aldina Bibliotheca in 8. . . . . 10.

13. Sambigucii (Gavini) in Hermathenam Bocchiam interpretatio. Bononiæ, apud Antonium Manutium Aldi Fil. 1556, in 4. . . . . 8. 1556

Si deve osservare che in quest' anno 1556 si formò una nuova Accademia conosciuta sotto il nome d'Accademia Veneta o della Fama, Paolo Manuzio vi appartenne, ed essa lo fece soprintendere alla Stamperia che ella stabilì. Ne uscirono alcune opere, e tra le altre il catalogo di quelle che ella si proponeva di pubblicare. Queste opere avevano non il nome di Manutio, ma dell' Accademia Veneta. Converrebbe forse a un Catalogo dei libri stampati dagli Aldi di unirvi quelli che quest' Accademia ha fatti stampare nel tempo della sua breve durata, perchè se non hanno il nome di Paolo Manuzio, egli però fu quegli che presiedè all' edizione. Ma quello che si dee ancor più avvertire è che si trova che Antonio Manuzio stampò in Bologna oltre il libro qui riferito varie altre opere sì in questo che nell'anno seguente. Sarebbe interessante di conoscere e di riunire tutte le produzioni di questa Stamperia, di cui ne abbiamo qui citate varie.

Questo stabilimento di una Stamperia in Bologna d' uno de' Figliuoli d'Aldo spiega perchè Paolo Manuzio era rimasto solo incaricato di quella di Venezia. L' altro suo Fratello era Sacerdote, e perciò non s' ingeriva nella Stamperia.

14. Sigonii (Caroli) in Fastos Consulares ac Triumphos Romanos Commentarius. Venetiis, Paulus Manutius Aldi Filius, 1555 in fol. . 15.

1556 15. Taxaquetii (Michælis Thomæ) Hispani Orationes duæ civiles Bononiæ, apud Antonium Manutium Aldi Filium, 1556, in 4 . . . 8.

16. Tomitani (Bernardi) Clonicus, sive de laudibus Reginaldi Poli Cardinalis. Venetiis, Aldi Fil. 1556, in 8. . . . . 6.

17. Tomitani (Bernardini) Corydon, sive de Venetorum laudibus. Venetiis, Aldi Fil. 1556, in 8. . . . . 6.

1557.

1557 1. Castellani (Antonio) Stanze in lode delle Gentili Donne di Faenza. Bologna per Antonio Manuzio, 1557, in 4 Pagine dodici . . . 6.

2. Cicerone l' Epistole ad Attico, per Matteo Senarega. Venezia per l' Aldo in 8. *Raro* . 10.

3. Demostene cinque orazioni, ed una d' Eschine. Vinegia per P. Manuzio, 1557, in 8. 10.

4. * Discussio Theologica &c. Venetiis in 8. 4.

5. Faleti (Hieronymi) de Bello Sicambrico libri IV. & ejusdem alia Poemata libri VIII. Venetiis, 1557, in 4. . . . . 10.

6. Lascaris (Constantini) Grammatica Græca. Venetiis, P. Manutius Aldi Filius, 1557. in 4. . . . . 10.

7. Linacri (Thomæ) Britanni de emendata structura Latini Sermonis Libri VI. Venetiis P. Manutius, 1557, in 8. . . . . . : . . 6.

8. Manutii (Pauli) Antiquitatum Romanarum

liber de Legibus. Venetiis, P. Manutius Aldi Filius, 1557, in fol. 20. 1557

Ve ne sono due edizioni differenti di quest' anno medesimo; l'una delle quali sarà stata facilmente indicata nel numero seguente.

9. Manutii (Pauli) de Antiquitatibus Romanorum. Ven. apud eumdem P. Manutium, 1557, in fol. . . . . 20.

10. Manutii (Pauli) Antiquitatum Romanarum liber de Legibus. Parisiis, in Typographia, Aldina, apud Bernardum Turrisanum, 1557, in 8. . . . . 8.

11. Manutii (Pauli) Commentarius in Epistolas Ciceronis ad Atticum. 1557. Aldus in 8. *In carattere tondo* . . . . 5.

12. Manutii (Pauli) Commentarius in Epistolas Ciceronis ad Brutum & ad Quintum Fratrem. Venetiis, P. Manutius Aldi F. 1557, in 8. . 5.

13. Manuzio (Paolo) Degli Elementi, e di molti loro effetti. Venezia, Paolo Manuzio, 1557, in 4. . . . . 12.

14. Massolo (Pietro) Sonetti Morali. Bologna, per Antonio Manuzio, 1557. in 8. . . . 10.

15. Odoni (Rinaldo) Discorso filosofico sopra l'Anima. Vinegia, pei Figli d'Aldo, 1557, in 4 6.

16. Pescara (Marchesa di) Pianto sopra la Passione di Cristo. Bologna per Antonio Manuzio, 1557, in 8. . . . . 6.

17. Ricci de imitatione. Parisiis, in Typogra-

1557 phia Aldina apud Bernardum Turrisanum, 1557, in 12. . . . . 4.

18. SALLUSTIUS ex recensione Pauli Manutii. Venetiis, Aldi F. 1557, in 8. . . . . . . 5.

19. SIGONII (Caroli) Emendationum libri duo. Venetiis, 1557, in 4. . . . . 6.

20. URBANI Bolzanii Grammaticæ Institutiones. Venetiis, P. Manutius Aldi F. 1557, in 8. 6.

21. * VERGARA de Lingua Latina. Venetiis, in 8. . . . . 4.

1558.

1558 1. ÆGINETAE (Pauli) Opera a Jo. Guinterio Andernaco comment. illustrata, & annotationes Jac. Goupyli in aliqua singulorum librorum capita. Venetiis, Aldus 1558, in 8. . . . 8.

2. ARCHIMEDIS Opera nonnulla ex versione Federici Commandini. Ven. 1558 apud Aldi Filios in fol. . . . . 20.

3. * BULTICELLAE Commentaria fol. . . 10.

4 * CALEPINI (Ambrosii) Dictionarium. Venetiis, Aldus in fol. . . . . 20.

5. CATULLUS, & in eum Commentarius M. Antonii Mureti, ab eodem correcti & scholiis illustrati, Tibullus & Propertius. Venetiis, 1558 in 8. . . . . 9.

Questi tre autori sono riuniti in modo che avendo ciascheduno il proprio titolo possono separarsi.

6. CICERONIS (M. Tullii) Epistolæ ad Atti-

cum, ad Brutum, ad Q. Fratrem cum correctionibus Pauli Manutii. Venetiis, apud P. Manutium Aldi Filium, 1558 (in calce 1559). Folia habet 332; quatuor præeunt, & 16 subsequuntur sine numeris. 5. 1558

7. COMMANDINI Commentaria in Claudi Ptolomæi & Jordani Planispherium. Venet. Paulus Manutius, 1558, in 4. . . . . 10.

8. COMMENTARIA in nonnulla Archimedis opera. Venetiis, Paulus Manutius 1558 in fol. 18.

9. DESCRIZIONE dell'Impero e Rinunzia di Carlo V. in 4. . . . . 5.

10 * DISCORSO intorno alle cose della Guerra, in 4. . . . . 4.

11. FALETI (Hieronymi) Orationes XII. Opera. Venetiis, apud Aldi Filios, 1558, in fol. . 12.

12. GEORGII (Bernardi) Patricii Veneti Epitaphia & Epigrammata aliquot, quæ dum Prætorem Patavii ageret, obiter composuit. Venetiis, 1558, in 4, cum signo Aldi . . . . . . 8.

Alcuni esemplari sono senz' anno.

13. LAUREDANI (Bernardini) Commentarius in Ciceronis Orationem de Lege Agraria. Venetiis, apud Aldi Filios, 1558, in 4. . . . . . 6.

14. LIVIUS (Titus) a Sigonio emendatus. Venetiis, 1558 apud Aldi Filios, in fol. . . 30.

15. MANUTII (Aldi Pii) Grammaticæ Institutiones. Venetiis, P. Manutius Aldi Fil. 1558, in 8. . . . . 5.

16. * MANUTII Epistolæ, in 8. . . . . 5.

1558 17. * MANUTII Præfationes & Epistolæ in 4. 6.

18. MANUZIO (Aldo) Eleganze della lingua Toscana e Latina. Venezia, Fig. d'Aldo, 1558, in 8. . . . . 6.

19. * NATTAE de Locutione Oratio in 4. . 6.

20. PACINUS (Jacobus) de tenui humore. Venetiis, Aldus in 8. . . . . 5.

21 * SYRIANUS in 4. . . . . 6.

22. TERENTII Comœdiæ cum notis Lambini. Venetiis, apud Aldi Fil. 1558, in 8. . . . 6.

23. TERENTIUS a M. Antonio Mureto emendatus, cujus scholia separatim impressa sub anno 1559 accedunt. Venetiis. P. Manutius, 1558, in 8. . . . . 8.

24 * TOSON (del) d'Oro. Venezia, in 8. 4.

25. ZENO

Dei Commentarj del viaggio in Persia di M. Caterino Zeno, e delle guerre fatte nell'Impero Persiano dal tempo di Ussan Cassano in qua, lib. II; e dello scoprimento dell'Isola di Frislanda, Esanda &c. da'due Fratelli Zeni (Niccolò ed Antonio) lib. I. Ven. 1558. in 8. . . . . 8.

In quest'anno si trova un esempio di quelle che abbiamo detto del segno d'Aldo impiegato a Venezia dagli Eredi di Asolano, ed è nel libro seguente: DIALOGHI D' AMORE COMPOSTI PER LEONE MEDICO HEBREO. *Nel Frontespizio vi è il segno d'Aldo e la data di Vinegia* 1558. *In fine poi si legge:* IN VENEZIA PER ISEPO GUGLIELMO VICENTINO, ALLE SPESE PERÒ

DEL NOBIL UOMO M. FEDERICO TORRESA- 1558
NO D'ASOLA, NELL'ANNO DELLA SALUTIFERA REDENTIONE HUMANA, 1558 . . 6.

1559.

1. Aristotelis nova explanatio Topicorum, 1559
In Veneta Academia apud Aldum in fol. . 10.

2. Ceasaris (C. Julii) Opera cum correctionibus Pauli Manutii. Ven. apud Paulum Manutium Aldi Filium, 1559, in 8. Folia habet 318; praeeunt 16 sine numeris, ad calcem duo subjciuntur pro registro, data & signo . . . . 6.

3. Calepini (Ambrosii) Dictionarium latinum. Venetiis, P. Manutius, 1559, in fol. . . 20.

4. Cicerone l'Epistole famigliari tradotte secondo i sensi dell' Autore, e corrette in infiniti luoghi da Aldo Manuzio. Venezia, per i Figliuoli d'Aldo 1559, in 8. . . . . 8.

Questa è l'Edizione che ha dato luogo di credere che Aldo il Giovane, di cui qui si parla, era il vero autore di questa traduzione.

5. Ciceronis (M. T.) de Officiis. Ven. Aldus, 1559, in 8. . . . . 3.

6. Ciceronis (M. Tullii) Orationum Volumina tria cum correctionibus P. Manutii. Venetiis, 1559, in 8. Prout in praecedentibus . . . 12.

7. Ciceronis

Rhetoricorum ad C. Herennium libri IV incerto Auctore.

1559 Ciceronis de Inventione, Topica, Oratoriæ partitiones. Ven. 1559, in 8. Paulus Manutius Aldi F.

Ciceronis de Oratore, Orator, de Claris Oratoribus, cum correctionibus Pauli Manutii. Venetiis, 1559, P. Manutius Aldi Filius in 8. Ordinata prout in præcedentibus . . . . 9.

8. Fausti (Victoris) Orationes quinque in 4. 10.

9. Horatius cum M. Ant. Mureti scholiis & Aldi Manutii annotationibus. Venetiis, Aldus, 1559, in 8. . . . . 5.

10. Manutii (Pauli) Antiquitatum Romanarum, liber de Legibus, index rerum memorabilium. Venetiis, 1559, in 8. Folia habet 170 & 31 sine numeris. . . . . 10.

11. Manutii (Pauli) in Orationem Ciceronis pro P. Sextio Commentarius, ad Antonium Ælium Polæ Episcopum. Venetiis, apud Paulum Manutium Aldi Filium, 1559, in 8. Folia habet 166 & duo, quorum unum vacuum, alterum cum signo Aldi . . . . 3.

12. Manuzio

Eleganze insieme con la copia della lingua Toscana e Latina scelte da Aldo Manutio. In Venetia, 1559, in 8. Folia habet 183. . . . . 8.

13. Nattae (Marci Antonii) de Deo libri XV: Venetiis, P. Manutius, 1559, in fol. . . 12.

Qualche esemplare ha l'anno 1560.

14. * Orationes Clarorum Virorum &c. in 4. 12.

15. Plinii (C.) Secundi Naturalis historiæ libri triginta septem a Paulo Manutio multis in lo-

cis emendati, castigationes Sigismundi Galenii, index plenissimus cum titulo distincto. Venetiis, 1559, in fol. 25. 1559

16. RHODIGINI (Cœli) Lectiones Antiquæ. Venetiis, apud Aldi F. 1559, in 8. . . . . 5.

17. TERENTIUS cum Scholiis M. Antonii Mureti. Venetiis, P. Manutius. 1559, in 8. . 5.

1560.

1. CICERONE l' Epistole Famigliari tradotte secondo i sensi dell' Autore, e corrette in infiniti luoghi da Aldo Manuzio. Venetia, per i Figliuoli d' Aldo, 1560, in 8. . . . . 5. 1560

2. CICERONIS de Philosophia, Vol. II. Venetiis, 1560, in 8 cum scholiis P. Manutii . . 8.

3. DIONYSIUS Halicarnasseus de Thucydidis historia. Venet. apud Aldi Filios, 1560, in 4. 5.

4 FERRARI (Octaviani) de Disciplina Encyclio ad L. Annibalem Cruccium liber. Venetiis, Paulus Manutius, 1560, in 4. . . . . . 6.

5. MANUTII (Pauli) Epistolarum libri IV, & Præfationes. Venetiis, P. Manutius Aldi Filius, 1560, in 8. . . . . 8.

6. MANUTIO (M. Paolo) Lettere volgari divise in quattro libri. In Vinegia, 1560, in 8. Folia habet 165 & tria sine numeris. . . . . . 5.

7. MELIADUS, o gli egregi fatti del gran Re Meliadus in 8. . . . . 12.

Sta nella serie degli Amadis. Raro.

1560 8. Salustii (C.) Crispi de conjuratione Catilinæ, & de Bello Jugurtino. Ejusdem Orationes quædam ex libris historiarum, orationes contrariæ, quarum altera Sallustio tribuitur, altera Ciceroni; index rerum memorabilium. Venetiis, Aldus, 1560, in 8. Folia 128 habet, 8 præeunt & totidem subsequuntur sine numeris. . . . 6.

9. Scala (Pacis) de consilio Sapientis adhibendo. Venetiis, apud Aldi Filios, 1560, in 4. 6.

10. Sigonii (Caroli) Orationes septem. Venetiis, apud Aldi Filios, 1560, in 4 . . . . 5.

11. Terentii Comœdiæ cum notis Mureti. Venetiis, apud Aldi Filios, 1560, in 8. . . . 5.

12. Urbani Bolzani Bellunensis Grammaticæ institutiones ad Græcam linguam a mendis quamplurimis, quæ paullatim ex impressorum irrepserunt incuria, vindicatæ. Venetiis, Aldus, 1560, in 8. Folia habet 360. . . . . 6.

13. * Vici Commentaria. Venetiis, in 8. . 6.

1561.

1561 1. Caesaris (C. Jul.) Commentarii a P. Manutio. Venetiis, Aldi Fil. 1561, in 8. . . 6. *

2. Camilli (Joannis) de ordine ac methodo in scientia servandis, Disputatio. Venetiis, Aldi Fil. 1561, in 4. . . . . 4.

3. Ciceronis Epistolæ ad Atticum, ad M. Brutum, ad Quintum Fratrem cum correctionibus Pauli Manutii. Venetiis, 1561, in 8. Folia habet 387 & 20 sine numeris. . . . . 6.

4. * CICERONIS de Officiis. Venetiis, in 8. 4. 1561

5. COMMENTARIA

In omnes de arte Rhetorica Ciceronis libros Commentaria doctissimorum Virorum &c. Venetiis, apud Aldi Filios, 1561, in fol. . . . 20.

6. * FAVENTIUS (Valerius). Venet. in 8. . 5.

7. GABUCINIUS (Hieronymus) de morbo Comitiali. Venetiis, 1561, in 4 cum signo Aldi. . 8.

8. HORATIUS cum Scholiis Mureti, & Annotationibus Aldi Manutii. Venetiis, Aldus, 1561, in 8. . . . . 5.

9. LIBER Præcum, seu Missale Mozarabum, litterulis rubro-nigris eleganter impressum. Ven. apud Aldi Filios, 1560, in 8. . . . . 500.

Libro rarissimo, perchè passato tutto nelle Spagne. Ne ho veduto un solo esemplare.

10. MANUTII (Aldi Pii) Romani Grammaticarum Institutionum lib. IV. Venetiis, Paul. Manutius Aldi F. 1561, in 8. . . . . . . 6.

11. MANUTII (Pauli) Commentarius in Epistolas Ciceronis ad Atticum. Venetiis, Aldus, 1561, in 8. . . . . 4.

12. MANUTII (Pauli) Epistolæ & Præfationes. Venet. apud eumdem P. Manutium, 1561, in 8. 6.

13. MANUTII

Ortographiæ ratio ab Aldo Manutio Pauli F. collecta. Venetiis, 1561, in 8. Folia habet 55. 9.

Prima edizione d'un opera d'Aldo il giovane che si vedrà crescere successivamente.

14. MANUZIO (Aldo) Eleganze della Lingua

1561 Toscana e Latina, Venezia, Fig. di Aldo, 1561; in 8. . . . . 6.

15. Orationes duæ, altera Jacobi Sadoleti ad Carolum V, altera Jo. Bapt Campegii de tuenda Religione, Venetiis, P. Manut. 1561, in 4. . 6.

16. Pignae (Jo. Baptistæ) Oratio in funere Francisci II Galliarum Regis. Venetiis, Aldus, 1561, in 4. . . . . 6.

17. * Terentius, Venetiis, in 8. . . . 6.

Quest' anno può esser riguardato come il fine d' un epoca, come l' abbiamo avvertito. Paolo Manuzio andò a Roma, e vi stabilì una nuova stamperia, ma non per questo abbandonò quella di Venezia. Così negli anni seguenti, e nel tempo del suo soggiorno a Roma si troveranno delle opere publicate nell' una e nell' altra città.

1562.

1562 1. Bernardi (Antonii) Institutio in Logicam. Romæ, Manutius, 1562, in 4. . . . . . 4.

2. Catullus, Tibullus & Propertius cum commentario & scholiis M. Ant. Mureti. Venetiis, Aldus, 1562, in 8 cum tribus titulis distinctis. Catullus habet folia 152, Tibullus 56, Propertius 93. . . . . 8.

3. Ciceronis (M. Tullii) Epistolæ ad Familiares ex recensione Pauli Manutii. Venetiis, apud eumdem Manutium, 1562, in 8. . . . . 6.

4. Ciceronis (M. Tullii) Opera Philosophica. Venetiis, Aldus, 1562, in 8. . . . . 4.

5. CICERONIS Orationum Volumina III. cum correctionibus Pauli Manutii. Venetiis. 1562, apud Paulum Manutium Aldi Filium. in 8. . 9. 1562

6. CURTII (Matthæi) Papiensis de Prandii & Cœnæ modo, libellus. Romæ, P. Manutius Aldi F. 1562, in 4. . . . . 8.

7. * FALOPIUS, Gabriel. Venetiis, in 8. . . 6.

8. GREGORII (S.) Nysseni liber de Virginitate a Petro Galesino conversus. Romæ, 1562, in 4. 8.

9. JOANNIS (S.) Chrysostomi de Virginitate liber, a Julio Pogiano conversus. Romæ, 1562, in 4. . . . . 8.

10. MANUTII (Pauli) Commentarius in Epistolas Ciceronis ad Atticum. Venetiis, Aldus, 1562, in 8. . . . . 3.

11. MANUTII (Pauli) Commentarius in Epistolas Ciceronis ad Brutum, & ad Quintum Fratrem. Venetiis, P. Manut. 1562, in 8. . . . 5.

12. NATTAE (M. Antonii) Volumina quædam nuper excusa, Venetiis, Aldus, 1562, in fol. 15.

13. OPUSCULA de Virginitate Sanctorum Doctorum Ambrosii, Hieronymi, & Augustini. Romæ, 1562, in 4. . . . . 10.

14. POLUS (Reginaldus) de Concilio. Romæ, Paulus Manutius, 1562, in 4. *Raro* . . . . . 6.

Questo è il primo libro stampato in Roma da Paolo Manuzio. Ha un appendice DE BAPTISMO CONSTANTINI MAGNI IMPERATORIS.

15. PTOLEMAEI (Claudii) liber de Analemmate a Federico Commandino Urbinate instauratus

1562 & commentariis illustratus, qui nunc primum ejus opera e tenebris in lucem prodit. Ejusdem Federici Commandini liber de horologiorum descriptione. Romæ, 1562, apud Paulum Manutium in 4. Folia habet 93, præeunt 4, & totidem claudunt librum sine numeris . . . . . . 12.

16. Reformatio Angliæ ex decretis Reginaldi Poli Cardinalis, Sedis Apostolicæ Legati, anno 1556, Romæ, 1562, in 4. . . . . 6.

17. Theodoreti Commentarius in Danielem Prophetam, interprete Jo. Bapt. Gabio. Romæ, P. Manut. 1562, in fol. . . . . 20.

18. Thomae (Divi) Aquinatis Doctoris Angelici in librum B. Job Expositio. Romæ, 1562, in 4 . . . . 8.

19. Vici

Ex libris XXIIII Commentariorum in Vetera Imperatorum Romanorum Numismata Æneæ Vici liber primus. Venetiis, Aldus, 1562, in 4 cum figuris . . . . 12.

20 Victorii (Mariani) de Sacramento Confessionis. Romæ, P. Manutius, 1562, in 8. . 5.

Si trova in questo stesso anno il libro seguente:
L'Arte del predicare in tre libri secondo i precetti Retorici, composta dal Rev. Padre F. Luca Baglione dell'ordine de' Frati Minori Osservanti. In Vinegia, da Andrea Torresano, 1562. . . 6.

Ciò prova l'esistenza di una stamperia di un altro discendente d'Asolano, che adoprava il segno d'Aldo.

1563.

1. Aristotelis Poetica, Græce & Latine, Venetiis, Aldus, 1563, in 8. . . . . . . 5. 1563

2. Asconii Pædiani explanatio in Ciceronis Orationes in C. Verrem, in Orationem pro C. Cornelio, in Orationem contra Competitores, in Orationem pro M. Scauro, in Orationem contra L. Pisonem, in Orationem pro Milone; scholia Pauli Manutii. Venetiis, Aldus, 1563, in 8. Folia habet 104, præeunt 12 sine numeris. . . . . 8.

3. Calepini (Ambrosii) Dictionarium Latinum. Venetiis, Aldus, 1563, in fol. . . . 20.

4. Cicerone l'Epistole famigliari tradotte di nuovo, e quasi in infiniti luoghi corrette da Aldo Manuzio. Venetia, Aldo, 1563, in 8. . . . 6.

5. Ciceronis (M. Tullii) Epistolæ ad Atticum cum commentariis Pauli Manutii, Venetiis, Aldus, 1563, in 8. . . . . 6.

6. * Ciceronis Epistolæ familiares cum commentario Manutii. Venetiis, in 8. . . . . 5.

7. Cypriani (Divi Cæcilii) Opera. Romæ P. Manutius, 1563, in fol. . . . . 25.

8. Gregorii Nysseni Conciones quinque de oratione Domini. Ejusdem conciones octo de Beata Vita comparanda. Omnes a Petro Galesinio conversæ: his adjuncta est ab eodem, Nysseni Vita e veteribus auctoribus collecta. Romæ P. Manutius, 1563, in 4. . . . . 8.

1563 9. Index librorum qui in Aldina Officina ab ipso primum Aldo ab anno MCDXCII. ad annum MDXIV. deinde ab ejus Socero Andrea Asulano ad annum MDXXVIII. Tum ab Aldi & simul Asulani Filiis, ad annum MDXXXVI. inde a Paulo, et Fratribus, Aldi Filiis, ad annum MDLXIII. Venetiis impressi sunt, in 4. . . . . . 12.

Questo rarissimo libricciuolo è composto di tre fogli, ossia di dodici carte ed ha sul frontespizio il segno d' Aldo. Non ha nota d' anno, ma dal titolo che si è riportato sembra doversi fissare impresso nel 1563. I libri non si riferiscono con tutta l' esattezza, non vi si mettono gli anni, anzi di molti libri Aldini allora già stampati nessuna menzione vi si trova. Se ne dà notizia nel JOURNAL DES SCAVANS 1790. *Marzo pag.* 157. *e* NELLE NOVELLE LETTERARIE DI FIRENZE, 1790, *N.* 24.

10. Manuzio (Aldo) Eleganze della Lingua Latina. Venetia, 1563, Aldus in 8. . . . 5.

11. Nogarolae (Isottæ) Dialogus, quo utrum Adam vel Eva magis peccaverit quæstio continetur. Venetiis, Aldus 1563, in 4. . . . . . 6.

12. Sallustii (C.) Crispi conjuratio Catilinæ, et Bellum Jugurthinum. Ejusdem nonnulla ex libris Historiarum fragmenta e scriptoribus antiquis ab Aldo Manutio Pauli F. collecta. Oratio Sallustii in Ciceronem, et altera in Sallustium Ciceroni falso attributa. Scholia Aldi Manutii, index rerum et verborum memorabilium. Vene-

tiis, Aldus, 1563, in 8. Folia habet 128, præeunt 1563
12. et 44. concludunt opus sine numeris . . 6.

L' Editore delle Miscellanee del Collegio Romano cita un' edizione di Roma dello stesso Autore dedicata ai Gesuiti del Collegio Romano medesimo . Quel che è certo si è che esiste un' edizione di Venezia del medesimo anno . L' edizione di Roma è anche nel catalogo della Libreria Pinelli N. 2931.

13. Terentius a M. A. Mureto. Venetiis, Aldus, 1563, in 8. . . . . 4.

14 Theodoretus in Ezechielem et Danielem &c. Ven. apud Aldi F. 1563, in fol. . . . 20.

Questa è la stessa edizione dell' anno precedente, in qualche catalogo malamente indicata .

15. Theodoretus in Canticam. Romæ, Manutius, in fol. . . . . 15.

16. Vargas (Francisci) Catholicæ Majestatis, rerum status a Consiliis et ejusdem apud Sanctiss. D. N. Pium IV. Oratoris de Episcoporum jurisdictione et Pontificis Max. auctoritate responsum. Romæ, Aldus, 1563, apud Paulum Manutium. Paginis constat 160. Præeunt folia 8. sine numeris . . . . 6.

17. Virgilius (P.) Maro, Pauli Manutii Adnotationes, et Homeri loca magis insignia, quæ Virgilius imitatus est in margine notata. Venetiis, Paulus Manutius Fil. 1563, in 8. . . 8.

1564.

1564 1. Breviarium Romanum ex decreto Sacrosancti Concilii Tridentini restitutum Pii IV. Pont. Max. Jussu editum. Romæ, 1564., in ædibus Populi Romani apud Paulum Manutium, in fol. . . . . 30.

2. Caesaris (C. Julii) Opera cum Scholiis Jo. Mich. Bruti. Venetiis, Aldus, 1564, in 8. 4.

3. Calepini Dictionarium. Vent. 1564, apud Paulum Manutium, Aldi Filium, in fol. 20.

4. Canones et Decreta Sacrosanti Œcumenici, et Generalis Concilii Tridentini sub Paulo III, Julio III., Pio IV. Pontificibus Max. Index dogmatum et reformationis. Romæ, apud Paulum Manutium, 1564, in fol. Constat paginis 239, et 7. foliis non numeratis . . . . 40.

Edizione originale, la quale quando abbia la soscrizione dei Notari del Concilio a penna, il che è rarissimo, vale Paoli 100. *Un' altra del medesimo anno ha* EDITIO SECUNDA. *Vi è chi sospetta esservene una terza della medesima forma e del medesimo anno. È certo che trovansi esemplari di tre edizioni differenti tutte fatte da Paolo Manuzio. Si veggano le Novelle Letterarie di Firenze* 1790 *N.* 29, *ove due altre se ne riferiscono pure di Roma* 1564, *ma di queste non è però anche ben accertata l' esistenza.*

5. Canones et Decreta Concilii Tridentini.

Venetiis, Aldus, 1564, in 8. Folia habet 184. & 24. sine numeris 10. 1564

6. Canones et Decreta Sacrosanti Œcumenici & Generalis Concilii Tridentini sub Paulo III, Julio III, Pio IV Pontificibus Max. Index Dogmatum & Reformationis. Romæ, 1564, apud P. Manutium Aldi Fil. in ædibus Populi Romani, in 8. di pag. 337. numerate, e 45. senza numeri. 12.

Si crede parimente che vi sieno tre edizioni del medesimo anno, e di questa stessa forma, ma una ne è forse la seguente. Abbiamo avuta la sicura notizia che nella libreria del Cardinal de Brienne trovansi tre edizioni del Concilio di Trento in fog. e tre altre in ottavo, tutte dei Manuzj, e tutte fra loro differenti benchè del medesimo anno 1564.

7. Canones & Decreta Concilii Tridentini. Romæ, apud Paulum Manutium Aldi Fil. 1564, in 4. piccolo di pag. 284. . . . . . . 12.

8. Catullus. Venetiis, Aldus, 1564, in 8. 3.

9. Ciceronis Epistolæ ad Atticum. Venetiis, Aldi Fil. 1564, in 8. . . . . 5.

10. Ciceronis (M. T.) de Officiis. Al. 1564. in 8. . . . . 3.

11. Ciceronis (M. Tullii) Opera Rhetorica. Ven. Aldus, 1564, in 8. . . . . 5.

12. Eucherii Commentaria in Genesim & in libros Regum. Romæ, Manutius, 1564, in fol. . . . . 12.

13. Flaminii (M. Antonii) in Librum Psal-

1564 morum brevis explanatio. Ven. Aldus, 1564. in 8 Folia habet 350. Præeunt 8. sine numeris & duo subsequuntur pro registro, data & signo 8.

14. HIERONYMI (D.) Stridoniensis Epistolarum alter tomus Romæ, apud P. Manutium, Aldi F. in ædibus Pop Romani, in fol.

Vedasi l' anno 1565. *N.* 11.

15. HORATIUS cum M. Ant. Mureti scholiis, Jo: Mich Bruti animadvertionibus, & Aldi Manutii annotationibus. Venetiis, Aldus, 1564, in 8. . . . . 4.

16. INDEX librorum prohibitorum cum regulis confectis per Patres a Tridentina Synodo delectos. auctoritate SS. D. N. Pii IV Pont. Max. comprobatus. Romæ, apud Paulum Manutium Aldi F. 1564, in ædibus Populi Romani, in 4. 12.

Il dirsi quì e in altre edizioni già citate che furono fatte nel Palazzo del Popolo Romano è una prova che una parte del Campìdoglio era stata data a Paolo Manuzio per collocarvi la sua Stamperia. Da qui è che l' edizioni le quali avranno quest' indicazione e che saranno state fatte nel tempo del soggiorno di lui in Roma, dovranno attribuirsegli. Si dice nel tempo del suo soggiorno perchè questa indicazione si trova ancora dopo la sua partenza fino allo stabilimento della Stamperia Vaticana fatto da Sisto V.

17. LETTERE Volgari di diversi nobilissimi Huomini. ec. Libro primo, libro secondo, libro terzo (Raccolti da Aldo il Giovane). Venetia,

per i Figliuoli d' Aldo, 1564., in 8. . . . 12. 1555

18. Manutii (Aldi Pii) Romani Grammaticarum Institutionum libri IV. Venetiis, Aldus, 1564, in 8. Folia habet 218. . . . . . . 6.

19. Nattae (M. A.) Opera. Venetiis, Aldus, 1564. in fol. Constat 126. fogliis. . . . 15.

20. Orationes duæ, simulque Pastorale Carmen, quibus funera trium Fratrum Nogarolarum Comitum Veronensium deflentur. Venetiis, Aldi Fil. 1564, in 4. *Raro* . . . . 10.

21. Sallustius cum scholiis A. Manutii. Venetiis, apud Manutium, 1564, in 8. . . . 4.

22. Salviani Episcopi Massiliensis de vero Judicio & Providentia Dei, libri VIII.

Maximi Taurinensis homiliæ.

Paciani Barcinonensis de Pœnitentia & Confessione.

Sulpitii Severi Historiæ lib. II.

Dorothei Tyrii de Prophetis et Discipulis Domini.

Haymonis Halberstatensis Sacræ Historiæ epitome, adjunctis in tres posteriores Petri Galesini notationibus. Romæ, 1564, apud Paulum Manutium, Aldi Filium in ædibus Populi Romani, in fol. *Raro* . . . . 25.

1565.

1. Angelomi Monachi Ord. S. Benedicti annotationes in libros Regum. Romæ, P. Manutius, 1565, in fol. 12. 1556

1565 2. Bizzari (Petri) Varia Opuscula. Venetiis, Aldus, 1565, in 8. . . . . 4.

3. Caesar (Julius) Commentariorum libri omnes &c. Venetiis, apud Aldi Filios, 1565, in 8. . . . . 5.

4. * Calepini Dictionarium in fol. . . . 20.

5. Canones & Decreta Sacrosanti Œcumenici & Generalis Concilii Tridentini &c. Venetiis, 1565. cum signo Aldi. Præfatio vero ad lectorem data est Romæ, an. 1564, in 8. Folia habet 184, et 24. sine numeris . . . . 10.

6. Ciceronis (M. Tullii) Orationum volumina III. Venetiis, Aldus, 1565, in 8. . . 9.

7. Ciceronis de Philosophia prima & secunda pars, cum Arati versibus in latinum conversis cum Q. Ciceronis libro de petitione Consulatus & Manutii scholis. Venetiis, Aldus, 1565, in 8. . . . . 4.

8. * Cilleneaei (Raphaelis) Orationes, in 4. . . . . 10.

9. Curtii (Mathæi) de Prandii & Cœnæ modo libellus, in 8. . . . . 4.

10 * Dolera Institutiones. . . . . . . 5.

11. Hieronymi (D.) Stridonensis Epistolæ Romæ, P. Manutius Aldi F. in ædibus Populi Romani, 1565, in fol.

Tertius tomus Epistolarum D. Hieron. Stridonensis. Ibidem 1565, in fol.

Questi sono il primo e terzo volume di un' edizione di tutte le opere di S. Girolamo. Il tomo

secondo, non so come, porta la data dell' anno 1566
precedente. I tomi quarto, quinto e sesto sortirono nel 1571, *e i tomi settimo, ottavo, nono, e decimo ed ultimo contenente l'indice, nel* 1572. *Tutti i* 10. *volumi vagliono* . . . . 200.

12. Hosii (Stanislai) Confessio Catholicæ fidei. Romæ, Aldus, 1565, in fol. . . . 12.

13. Manuzio (Aldo) Eleganze insieme con la copia della lingua Toscana, e Latina. Venetia, Aldus, 1565, in 8. . . . . 4.

14. Porzio (Camillo) Congiura de' Baroni del Regno di Napoli. Roma, Aldo in 4. . . . 8.

15. Taurelli (Jacobi) Fanestris exquisitior Patronymia. Ven. 1565, P. Manutius, Aldi F. in 8. . . . . 3.

16. Terentii (Publii) Comœdiæ. Ven. Aldus, 1565, in 8. . . . . 3.

17. * Virgilius. Venetiis, in 8. . . . 6.

1566.

1. Caesaris (Caii Julii) Commentariorum 1566
de bello Gallico libri VIII. De bello civili Pompejano libri III. De bello Alexandrino libri I. De bello Africano libri I. De bello Hispaniensi libri I. Galliæ, Hispaniæ, locorumque insignium pictura, nomina tum vetera, tum recentia explanata, & Jo. Michælis Bruti scholia, quibus loci plurimi obscuriores explicantur, corrigente Aldo Manutio Paulli F. Venetiis, 1566, in 8. In ædi-

1566 bus Manutianis. Folia 16. praeunt sine numeris, succedunt 320 numerata, absolvunt 40, sine numeris . . . . 8.

2. Canones & Decreta Concilii Tridentini. Venetiis, Aldus, 1566, in 8. . . . . . . 10.

3. Catechismus ex decreto Concilii Tridentini ad Parochos, Pii V Pont. Max. Jussu editus. Romae, in aedibus Populi Romani, apud Paulum Manutium, 1566, cum Privilegio Pii V. P. M. in fol. Praeunt folia duo sine numeris, succedunt paginae 359 utrinque numeratae, excepta ultima ex una tantum parte numerata. Opus absolvunt folia quatuor Indicis sine numeris. . . . . 12.

4. Catechismus ex decreto Concilii Tridentini ad Parochos. Pii V Pont Max. jussu editus. Romae, in aedibus Populi Romani, apud Paulum Manutium, 1566, in 4. Folia 4 praeunt sine numeris, succedunt paginae 650 numeratae; absolvunt opus 16 folia sine numeris. . . . . . 10.

5. * Catechismo del Concilio di Trento tradotto dal Figliucci. Roma, 1566, Aldo, in 8. 10.

6. Catullus cum commentario Achillis Statii Lusitani. Venetiis, 1566, in aedibus Manutianis, in 8. Sunt paginae numeratae 415, folia 4. sine numeris, quorum unum vacuum, & ultimum nil nisi signum Aldi continet . . . . 3.

7. Cicerone l'Epistole Famigliari tradotte secondo i sensi dell'Autore, e corrette in infiniti luoghi da Aldo Manuzio. Venetia, pei Figli d'Aldo, 1556, in 8. . . . . 5.

8. Constitutiones & Decreta condita in Provinciali Synodo Mediolanensi sub DD. Carolo Borrhomaeo S. R. E. tit. S. Praxedis, Presbytero Cardinali, & S. Sedis Apostolicae per universam Italiam Legato. Venetiis, Aldus, 1566, in 8. *Raro* 8. 1566

9. Curtii (Matthaei) Papiensis de prandii ac coenae modo Libellus. Romae, apud Paulum Manutium Aldi F. 1566, in 8. . . . . 4.

10. Hieronymi (Divi) Epistolae cum commentario Mariani Victorii. Romae, Aldus, 1566. Tom. IV, in 8. . . . . 40.

Il primo volume ha 450 pagine, il secondo col proprio Frontespizio comincia dalla pag. 451 e va fino alla 1179. Il terzo ha 672 pagine, ed il quarto contiene le note del Vittorio e arriva fino al foglio tt inclusive.

11. Horatii Flacci opera. Venetiis, apud Paulum Manutium, 1566, in 8. . . . . 5.

12. Horatius (Q.) Flaccus, opera Dionysii Lambini Monstroliensis emendatus & commentariis illustratus, cum Jo. Michaelis Bruti explicationibus, Venetiis, apud P. Manutium Aldi F. 1566, in 4. Volumina II. . . . . 8.

13. Livii (Titi) Historia Romana cum scholiis Caroli Sigonii. Venetiis, Aldus, 1566. in fol. 20.

14. Manutius (Paulus) de Veterum Notarum explanatione. Venet. Aldus, 1566, in 8. Accedit.

Ortographiae ratio ab Aldo Manutio Paulli F. collecta. Venetiis. Aldus, 1566, in 8. . . . 8.

1566 15. * Manuzio (Aldo) Eleganze, in 8. . 5.

16. Terentius a M. Antonio Mureto locis prope innumerabilibus emendatus, ejusdem Mureti argumenta in singulas comœdias & adnotationes, quibus tum correctionum magna ex parte ratio redditur, tum loci obscuriores explicantur. Venetiis, Aldus, 1566, in 8. Folia habet 300. . 4.

17. Urbani Bolzani Grammatica Græca, Venetiis, Aldus, 1566, in 8. . . . . 3.

18. Victorii (Mariani) de Sacramento Confessionis. Romæ, P. Manutius, 1566, in 8. . 6.

1567.

1567 1. * Canones & Decreta Concilii Tridentini. Venetiis, Aldus, in 8. . . . . 10.

2. Cataneo (Pietro) gli otto libri d' Architettura. Venetia, P. Manuzio, 1567, in fol. 20.

3. Catechismo, cioè Istruzione secondo il Decreto del Concilio di Trento a' Parochi, pubblicato per comandamento del Santissimo S. N. Papa Pio V, e tradotto poi per ordine di Sua Santità in lingua Volgare dal Reverendo Padre Frate Alessio Figliucci dell' ordine de' Predicatori. In Venezia, 1567, appresso Aldo Manutio, in 4. Post 4 folia sine numeris, succedunt paginæ 519, ac demum index sine numeris . . . . . . 10.

4. Catechismus ex Decreto Concilii Tridentini ad Parochos. Romæ, in ædibus Populi Romani apud P. Manutium, 1567, in 8. . . . . . 10.

5. Catullus & Tibullus cum commentario Achillis Statii Lusitani. Venetiis, in ædibus Manutianis, 1567, in 8. . . . . 3. 1567

6. Ciceronis (M. Tullii) Epistolæ ad Atticum, ad Brutum, ad Q. Fratrem, Venetiis, Aldus, 1567, in 8. . . . . 4.

7. Ciceronis de Officiis a P. Manutio. Venetiis, P. Manut. 1567, in 8. . . . . . . 3.

8. Lettere Volgari di diversi Nobilissimi Uomini, ec. Libro primo, libro secondo, e libro terzo (raccolto da Aldo il Giovine). Venetia, pei Figliuoli d'Aldo, 1567. in 8. . . . . . . 9.

9. Paeti (Lucæ) J. C. de Judiciaria, form. Capitolini Fori ad S. P. Q. R. libri IX. Romæ, apud Paulum Manutium, 1567, in 8. Post 4. folia sine numeris succedunt paginæ 515, dein 30. sine numeris, quarum postrema est vacua 5.

10. Sallustii Opera cum scholiis Aldi Manutii. Venetiis, Aldus, 1567, in 8. . . . . 3.

1568.

1. Breviarium Romanum. Romæ, apud Paulum Manutium, 1568, in fol. 30. 1568

2. Canones & Decreta Concilii Tridentini. Venetiis, Aldus, 1568, in 8. . . . . 8.

3. Catechismo Romano tradotto dal Figliucci. Venezia, Fig. di Aldo 1568. in 8. . . . . 10.

4. * Histoire de la Guerre en Italie, Paris, in 8. . . . . 6.

1568 5. MANUTII (Aldi) Grammatica. Venetiis, Aldus, 1568, in 8. . . . . 3.

6. MANUTII (Pauli) Commentarius in Epistolas Ciceronis ad Atticum, index rerum & verborum Venetiis, Aldus Manutius Pauli Filius, 1568, in 8. Constat paginis 752. Vita Attici habet pag. 18, & absolvit opus index. sine numeris 8.

Questo è forse il primo libro in cui Aldo il Giovine abbia messo il suo nome, quantunque vivesse ancora il suo Padre. Questi era per anco a Roma, ed è verisimile che in sua assenza abbandonasse la Stamperia di Venezia al Figliuolo.

1569.

1569 1. CAESARIS (C. Julii) Commentaria cum scoliis Henrici Glareani. Venetiis in Bibliotheca Aldina, 1569. in 8. . . . . 6.

2. CANONES & Decreta Concilii Tridentini. Venetiis, Aldus, 1569, in 8. . . . . 8.

3. CARO (Commendatore Annibale) Rime. In Venetia, appresso Aldo Manuzio, 1560. in 4. post 4 folia sine numeris succedunt paginæ 103 numeratæ & 9 sine numeris . . . . 10.

4. CATECHISMO Romano tradotto dal Figliucci. Venetia, Aldo, 1569, in 8. . . . . . . 8.

5. CICERONE l' Epistole ad Attico tradotte dal Senarega. Venetia, 1569, in 8. . . . . 5.

6. CICERONIS Orationum Volumina III. cum correctionibus Paulli Manutii. Venetiis, Aldus

Manutius Pauli Filius, 1569, in 8. . . . . 9. 1569

7. Ciceronis de Oratore, Orator, & de claris Oratoribus cum annotationibus Dionysii Lambini seorsim impressis. Venetiis, ex Bibliotheca Aldina, 1569. in 8. . . . . 4.

8. Ciceronis Rhetoricorum ad Herennium libri IV. cum notis Dionysii Lambini. Venetiis, ex Bibliotheca Aldina, 1569. in 8. . . . . 5.

9. Ciceronis (M. T.) Rhetorica omnia cum Pauli Manutii scholiis. Venetiis, Aldus, 1569. in 8. II. vol. . . . . 8.

10. Gregorio (S.) Nazianzeno due Orationi tradotte da Annibal Caro. Venetia, pei Figliuoli d'Aldo, 1569, in 4. . . . . 10.

11. Manutii (Pauli) Antiquitatum Romanarum liber de legibus. Venetiis, Aldus Manutius Paulli F. A. N. 1569, in 8. . . . . 6.

12. Manutii (Pauli) Epistolarum libri VIII. & Præfationes. Venetiis, P. Manutius, 1569, in 8. . . . . 5.

13. Manuzio (Aldo) Eleganze. Venezia, Aldo in 8. . . . . 5.

Dee riguardarsi quest' anno come l' ultimo dell' epoca del soggiorno di Paolo Manuzio in Roma. Nel 1570 *era a Venezia ove i suoi lavori proseguiti fino alla di lui morte accaduta nel* 1574. *terminarono la grand' epoca della sua carriera tipografica che è la terza dell'edizioni degli Aldi, e che è stata sì lunga da meritare di esser divisa in più, come abbiamo veduto.*

1570.

1570 1. Breviarium Romanum. Romæ, in fol. 40.

2. Bruti Epistolæ Latine factæ a Juliano Scarpa. Ex Bibliotheca Aldina, 1570, in 8. . . 4.

3. Caesaris (C. Julii) Opera omnia. Venetiis, Aldus Manutius Pauli F. Aldi N. 1570, in 8. . . . . 4.

4. Ciceronis Epistolæ ad Atticum, ad Brutum, ad Q. Fratrem cum correctionibus Pauli Manutii. Venetiis, 1570. in 8. Constat paginis 406, & foliis 21. sine numeris . . . . 4.

Nella cartolazioue vi è uno sbaglio ; dalle pagine 768. si torna alle 401 e l'opera finisce alla pag. 406.

5. Ciceronis (M. T.) de Officiis. Venetiis Aldus, 1570 in 8. . . . . 3.

6. Ciceronis Orationum Volumina III. cum correctionibus P. Manutii & annotationibus D. Lambini. Ex Bibliotheca Aldina &c. 1570, in 8. . . . . 9.

7. Clenardi (Nicolai) Institutiones linguæ Grecæ. Venetiis, Aldus, 1570, in 8. . . . 3.

Vi si trova quest' avviso : QUI LIBRI CUM ALDI JUNIORIS NOMINE SENIORISQUE EFFIGIE IN POSTERUM EDENTUR, EOS TANTUM SCITO MANUTIANÆ EDITIONIS ESSE. *Il nome d'Aldo il Giovane è così sostituito a quello del Padre, perchè questi infermo*

aveva già interamente abbandonata al Figliuolo la Stamperia di Venezia. Questa nota dee far credere che il nome e il segno d'Aldo erano spesso usurpati, e sparge molto dubbio sopra più edizioni in cui in seguito vedremo questo nome impiegato. 1570

8. COMMENTARIA in Epistolas Ciceronis ad Atticum. Ven. Aldus, 1570. in 8. Folia habet 429, unum vacuum & 7 pro indice sine numeris . . . . 4.

9. GUIDANI (Niccolò) Eustachia Commedia. Venezia, Aldo, 1570, in 8. . . . . . . 3.

10. HORATIUS cum Scholiis Mureti. Venetiis, ex Bibl. Aldina, 1570 in 8. . . . . . . 4.

11. MANUZIO (Aldo) Eleganze della Lingua Latina; e Toscana. Venetia, pei Figliuoli d'Aldo 1570, in 8. . . . . 3.

12. NATTAE (Marci Antonii) Astensis de Deo libri XV. Venetiis, apud Paulum Manutium 1570. in fol. Foliis constat 165. . . . . 12.

13. NIZOLIUS (Marius) Thesaurus Ciceronianus. Venetiis, Aldus, 1570. in fol. . . . 30.

14. NUNNESII . . . . .

Epitheta Ciceronis collecta a P. Joanne Nunnesio Valentino. Venetiis, Aldus Manutius, Pauli F. Aldi N. 1570, in 8. Signum Aldi habet *Aldus Junior*. Totum opus constat paginis 627, quibus præeunt octo sine numeris. In extremo operis duæ insunt pariter sine numeris. . . 8.

15. SANNAZARII (Jacobi) Opera omnia Latine

1570 scripta. Venetiis, in Bibliotheca Aldina, 1570, in 8. Folia habet 104. . . . . 8.

16 Terentii Comœdiæ cum commentariis Vincentii Cordati in Andriam & ejus Præfatione. Ex Bibliotheca Aldina, Venetiis, 1570. in 8. Habet 249 folia. . . . . 5.

1571.

1571 1. Caesaris (C. Julii) Commentaria cum scholiis Aldi Manutii. Venetiis, ex ædibus Manutianis, 1571. in 8. . . . . 5.

2. Canizii (Petri) Authoritatum S. Scripturæ & SS. Patrum quæ in Catechismo citantur, Volumina tria. Venetiis, ex ædibus Manutianis, 1571, in 4. . . . . 12.

3. Catechismo del Concilio di Trento tradotto da Alessio Figliucci. Venezia, Aldo 1571, in 8. . . . . 5.

4. Ciceronis Epistolæ familiares dictæ: Scholia Pauli Manutii nuper aucta sequens pagina ostendet. Venetiis, 1571, in ædibus Manutianis, in 8. . . . . 5.

Il segno d'Aldo si vede coronato di un'aquila con un'ornamento. Questa è una ristampa e secondo quello che si è detto non dovrebbe credersi d'Aldo, ma si sa che questo segno così coronato era stato adottato da Aldo il Giovine come un'arme della sua famiglia.

5. Hieronymi (D.) Opera a Mariano Victorio

Reatino Tomus Quartus, Quintus & Sextus. Romæ, in ædibus Populi Romani, 1571, in fol. 1571

Il solo Tomo Quarto sotto l' arme del Campidoglio con l' S. P. Q R. ha l' Ancora col Delfino e le lettere P. da una parte ed M dall' altra. Gli altri tomi come quei dell' anno veniente non hanno alcun segno che gli caratterizzi per Aldini. Paolo Manuzio non era più in Roma, onde i detti volumi e quei dell' anno seguente saranno stati stampati nel Campidoglio (Vedi la nota al 1564 *N.* 16.*) per servir di seguito ai primi tre già ivi stampati da Paolo Manuzio e citati nel* 1565 *N.* 11, *e* 1564. *N.* 14.

6. Livius (Titus) a Sigonio emendatus. Venetiis, ex ædibus Manutianis, 1571, in fol. 20.

7. Manutii (Pauli) Epistolarum libri X. & Præfationes. Venetiis, ex ædibus Manutianis, 1571. in 8. . . . . 4.

8. Palacio (Pauli de) Enarrationes in Evangelium Matthæi. Venetiis, ex Bibliotheca Aldina, 1571, T. II. in 8. . . . . 4.

9. Paterculus (P. Vellejus) ab Aldo Manutio emendatus & scholiis illustratus. Ven. ex ædibus Manutianis, 1571, in 8. . . . . 4.

10. Quintianus

De Missæ Sacr. P. Vincentii Quintiani Patinæ &. P. Tractatus in 8. Ven ex Aldina Bibliotheca 1571, ad calcem vero apud. Hieron. & Bern. Turresanos Fr. Ald. Nep. . . . . 4.

11. Streinnii (Richardi) de Gentibus & Fa-

1571 miliis Roman. Venetiis, ex ædibus Manutianis, 1571, in 4. . . . . 8.

1572.

1572 1. Caro (Annibale) le Lettere, Volume primo. Venezia, pei Figliuoli d'Aldo, 1572, in 4. *Col Secondo volume del* 1575. *vale*. . . 18.

2. Caro (Commend. Annibale) Rime. Venezia, appresso, Aldo Manutio, 1572. in 4. . . 6.

3 Ciceronis (M. Tullii) Epistolæ ad Familiares cum Commentariis P. Manutii. Venetiis, ex ædibus Manutianis, 1572, in 8. . . . 3.

4. Ciceronis (M. Tullii) Orationes in M. Antonium cum commentariis P. Manutii, Venetiis, Aldus, 1572, in 4. . . . . 3.

5. Cyllenii (Raphaelis) Angeli Orationes tres. Venetiis, in ædibus Manutianis, 1572, in 8. 4.

6. Hieronymi (D) Tomus Septimus. Comment. super Psalmos. Romæ, in ædibus Populi Romani, 1572, in fol.

Tomus Octavus Commentariorum D. Hieronymo adscriptorum. Ibid. 1572. in fol.

Tomus Nonus Epistolarum D. Hieronymo falso adscriptarum. Ibid. 1572. in fol.

Index locupletissimus in sex tomos operum D. Hieronymi, videlicet in IV. V. & VI. a Mariano Victorio Episcopo Reatino editus & in VII. VIII. & IX. qua maxime potuit diligentia collectus. Ibid. 1572, in fol. Volumina quatuor.

Vedi sopra all' anno 1565. *N.* 11. *e* 1571. *N.* 5 1572

7. Livii (Titi) Historia a Sigonio emendata cum scholiis separatim impressis & eorum defensione, ibidem seorsim impressa. Venetiis, ex aedibus Manutianis 1572, in fol. . . . . . . 20.

8. Manutii (Pauli) Commentarius in Epistolas Ciceronis ad Atticum. Venetiis, Aldus, 1572. in 8. . . . . 3.

9. Manuzio

Discorso intorno all' Eccellenza delle Repubbliche, di Aldo il Giovane. 1572, in 4. . 6.

Così citato dal Zeno .

10. Officium B. Mariae Virginis. Venetiis, ex Bibliotheca Aldina, 1572, in 24. . . . . 5.

11. Rubei (Hieronymi) Historia Ravennatensis. Venetiis, in aedibus Manutianis, 1572, in fol. *Raro* . . . . 18.

1573.

1. Calepini, Ambrosii, Dictionarium. Venetiis, in aedibus Manutianis, 1573, in fol. . 18. 1573

2. Catechismo secondo il Concilio di Trento tradotto da Alessio Figliucci. Venezia, per Aldo Manucci, 1573, in 8. . . . . . . 6.

3. Cicerone le Lettere famigliari tradotte da Aldo Manuzio. Venezia, Aldo, 1573, in 8. . . . . 4.

4. Manutii (Pauli) Epistolarum libri XII. & praefationes. Venetiis, 1573, in aedibus Manu-

1573 tianis, in 8. . . . . 3.

5. * Manuzio Eleganze. Venezia, in 8. . 5.

6. Paetus (Lucas) de mensuris & ponderibus. Venetiis, Aldus, 1573, in fol. . . . . 8.

7. Sallustius Crispus cum scholiis. Venetiis, Aldus, 1573, in 8. . . . . 4.

Bisognerebbe aver veduti i libri registrati in questi ultimi anni per giudicare se sono d' Aldo o nò. Del rimanente quest' anno è l'ultimo della terza epoca, essendo morto Paolo Manuzio nel mese di Aprile del 1574.

1574.

1574 1. Canones & Decreta Sacrosanti Œcumenici & Generalis Concilii Tridentini sub.Paulo III, Julio III. & Pio IV. Pontificibus Max. Index dogmatum & reformationis. Venetiis, 1574, in 8. 6.

2. Caro (Commend. Annibale) delle Lettere famigliari, Volume primo. In Venetia, appresso Aldo Manutio, 1574, in 4. . . . . . 8.

Ha quello stesso segno d' Aldo istoriato, come l' abbiamo annunziato di sopra.

3. Manutii Scholia in Ciceronis Epistolas Familiares. Venetiis, Aldus, in 8. . . . 4.

4. Missale Romanum. Venetiis, ex Bibliotheca Aldina, 1574, in 4. *Raro* . . . . 20.

1575.

* *Non crediamo di dovere entrare nei medesimi dettagli sui libri di questa ultima epoca, poichè ella non ci offre, che le reliquie di una superba Stamperia vicina a mancare.* 1575

1. Caesaris (C. Julii) Commentarii ab Aldo Manutio Paulli F. Aldi N. emendati & scholiis illustrati ad D. Jacobum Boncompagnum S.R.E. Gen. Gubern. Venetiis, 1575, in 8. . . . 4.

2. Calepini (Ambrosii) Dictionarium. Venetiis, in ædibus Manutianis, 1575, in fol. . 20.

3. Canones & Decreta Sacrosanti Œcumenici & Generalis Concilii Tridentini sub Paulo III., Julio III & Pio IV. Pontificibus Max. Index dogmatum & reformationis, Venetiis, 1575, in 8. 6.

4. Caro (Annibale) Lettere famigliari. Venetia, Aldus, 1575, in 4. Volume secondo. *Deve unirsi col primo del* 1572. . .

5. Catechismus ex Decreto Concilii Tridentini, Jussu Pii V. editus. Venetiis, Aldus, 1575, in 8. . . . . 6.

6. Catechismo ai Parrochi pubblicato per comando di S. Pio V. e tradotto di suo ordine dal P. Figliuzzi Domenicano. Aldo, 1575, in 8. 6.

7. Ciceronis (M. T.) Epistolæ familiares dictæ, cum Pauli Manutii interpretationibus & similitudinibus locorum in margine; expressionibus dictionum græcarum; indice rerum & verborum

1575 locupletissimo. Venetiis, Aldus, 1575, in 8. 5.
Gli Scolii del Manuzio portano l'anno 1574.

8. Ciofani (Herculis) Sulmonensis in P. Ovidii Nasonis Metamorphosin ex XVII. antiquis libris observationes. Venetiis, Aldus, 1575, in 8. . . . . 3.

9. Epitome Ortographiæ Aldi Manutii Paulli F. Aldi N. Venetiis, Aldus, 1575, in 8. 4.

10. Ferrarii (Octaviani) de sermonibus exotericis. Venetiis, Aldus, 1575, in 4. . . 4.

11. Locutioni cavate dalle Lettere di Cicerone per Aldo, Venetia, Aldus, 1575, in 8. 3.

12. Manutii (Aldi Pii) Grammaticarum Institutionum libri IV. Ejusdem de vitiata vocalium ac diphtongorum prolatione; accessit index locupletissimus. Venetiis, 1575, in 8. 4.

13. * Manutii Epistolæ. Venetiis, in 8. 5.

14. Manuzio (Aldo il Giovane), Eleganze della lingua Italiana, e Latina. Venetia, Aldus, 1575. in 8. . . . . 3.

15. Mureti (M. Antonii) Orationes XXIII. Ejusdem interpretatio quarti libri Aristotelis Ethicorum ad Nicomachum, Hymni Sacri, & alia quædam Poematia. Venetiis, Aldus, 1575, in 8. . . . . 4.
Alcuni esemplari portano l'anno seguente.

16. Terentius cum scholiis Mureti, Venetiis, Aldus, 1575, in 8. . . . . 3.

17. Ulloa (Alfonso) Vita di Carlo V. Imperatore. Venetia, Aldus, 1575, in 4. 8.

1576.

1. Bacci (Andrea) del Tevere e dell' uso e bontà dell' acque dell' inondazioni; e de' rimedj di molti fiumi del mondo, col modo di bever fresco. Venetia, Aldus, 1576, in 4. *Raro* . 12. 1576

2. Caesaris (C. Jul.) Commentaria &c. Venetiis, Aldus, 1576, in 8. . . . . . . 4.

3. Calepini (Ambrosii) Dictionarium cum additamentis P. Manutii. Venetiis, Aldus, 1576, in fol. . . . . 20.

4. Clarantis (Pauli) Epitome. In librum de Paschali Chronologia. Venetiis, Aldus, 1576. in 4. . . . . 6.

5. Ferrarius (Octavianus) de sermonibus exotericis, in 4. . . . . 8.

6. Manutii (Aldi Pii) Senioris Grammaticarum Institutionum libri IV. & ejusdem de vitiata vocalium ac diphtongorum prolatione πάρεργον. Venetiis, 1576, in 8. . . . . 5.

7. Manutii

In Q. Horatii Flacci librum de Arte Poetica Aldi Manutii, Pauli F. Aldi N. commentarius. Venetiis, in 4. . . . . 4.

8. Manutii (Aldi Junioris) de quæsitis per epistolam libri III. Venetis, 1576, in 8. . 3.

9. Manutii (Aldi) de toga & tunica Romanorum &c. Venetiis, Aldus, 1576, in 8. . 3.

Così è posto questo titolo nella Biblioteca Smi-

1576 *thiana p. 291 , dopo il titolo del libro precedente e perciò sembra che esso sia una parte di quello separatamente stampata .*

10. Mureti (M. Antonii) Orationes XXIII. Accedunt ejusdem interpretatio libri V. Ethicorum Aristotelis ad Nicomachum, hymni sacri & quædam alia poemata . Venetiis, 1576 , in 8. 4.

È la stessa edizione dell' anno precedente .

11. Nizolius (Marius) Thesaurus Ciceronianus. Venetiis , Aldus , 1576 , in fol. . . 20.

12. Persio (Antonio) Trattato dell' ingegno dell' uomo al Clariss. Sig. Pietro Contarini del Clariss. Sig. Philippo . Venetia , per Aldo Manutio , 1576 , in 8. . . . . 3.

13. Rocca (F. Angelo) Osservazioni intorno alle bellezze della lingua Latina . Venezia, 1576, in 8. . . . . 3.

14. Virgilii (P.) Mar. Bucolica , Georgica & Æneis, doctorum virorum notationibus illustrata , opera & industria Jo. a Meyen Bergizonii Belgæ . Venetiis , apud Aldum , 1576 , in 8. 6.

1577.

1577 1. Calepini (Ambrosii) Dictionarium auctum a P. Manutio . Venetiis , 1577, in fol. 20.

2. Manutii (Pauli) Apophtegmata &c. Venetiis , 1577 , in 12. . . . . 3.

3. Sallustius cum Scholiis Aldi Manutii Pauli F. Aldi N. Venetiis , 1577 , in 8. . . . 3.

1578.

1. Bellanda (F. Cornelio) di Verona de' Minori. Viaggio spirituale nel quale facendosi passaggio da questa vita mortale si ascende alla celeste. Venetia, Aldus, 1578, in 4. . . . 4. 1578

2. Contareni (Gaspari) Cardinalis opera. Venetiis, Aldus, 1578, in fol. . . . . . . 18.

3. Flammae (Gabrielis) Oratio de optimi Pastoris munere. Venetiis, Aldus, 1578, in 4. 4.

4. * Manutii Adagia. Venetiis, in 4. . 12.

5. * Manutii Orationes. Venetiis, in 4. 12.

6. Manutii (Pauli) Aldi F. in M. T. C. Orationes Commentarius ad Gregorium XIII. P. O. M. Venetiis, apud Aldum, 1578, in fol.

Ha 319 *pagine numerate. Ne segue l'Indice contenente* 36 *carte. Il secondo, e terzo volume di quest' opera sortirono l' anno seguente e i tre vagliono* . . . . 60.

1579.

1. Calepini Dictionarium. Venetiis, in fol. 20. 1579

2. Ciceronis (M. Tullii) Epistolæ Familiares dictæ. Venetiis, Aldus, 1579, in fol. . 10.

3. Giustiniano (B. Lorenzo) Primo Patriarca di Venetia. Del dispregio del Mondo e sue vanità, in che ci mostra quante e quali siano le insidie del nostro perpetuo nimico. Venetia, Aldus,

1579 1579, in 4. . . . . 5.

4. Manutii (Pauli) in M. T. Cic. Orationum Commentarius. Volumen Secundum, & Tertium. Venetiis, apud Aldum, 1579, in fol.

Il secondo volume è dedicato al Card. Luigi d' Este. Dopo la Dedica, e la Tavola contiene 312 *pagine numerate; ne segue l' indice in* 12. *carte. Il terzo volume è dedicato a Francesco de' Medici Gran Duca di Toscana. Dopo la dedica, e la tavola contiene* 382 *pagine numerate. Ne segue l' indice in* 33 *carte. Vedasene il prezzo all' anno precedente.*

5. * Oratio in funere B. Rotharii, in 4. 4.

1580.

1580 1. Ciofani (Herculis) scholia in Ovidii Halieuticon. Venetiis, Aldus, 1580, in 8. 4.

2. Manutii (Pauli) Epistolarum libri XII. & Præfationes. Venetiis, Aldus, 1580, in 8. 3.

3. Manuzio (Aldo) Eleganze della lingua Latina. Venetia, Aldo, 1580, in 8. . . . 3.

4. Virgilii (P.) Buc. Geor. Æneis doctissimorum virorum notationibus illustrata, opera & industria Joannis a Meyen Bergyonii Belgæ. Venetiis, Aldus, 1580, in 8. . . . . . 6.

E da notarsi che in questo istesso anno si trovano EPISTOLÆ M. ANTONII MURETI *in* 8. *sampate in Parigi coll' indicazione d' Aldo* 6.

1581.

1. Ananiae (Jo. Laurentii) Tabernatis Theologi de Natura Dæmonum libri IV. Venetiis, Aldus, 1581, in 8. . . . . 3. 1581

2. Censorini de die natali liber ad Q. Cærelium ab Aldo Manutio Juniore emendatus & notis illustratus. Venetiis, Aldus, 1581, in 8. 4.

3 * Horae B. M. V. Venetiis, in 8. . . . 12.

4. Lippomani (Aloysii) Episcopi Veronæ de Vitis Sanctorum Tomi VI. a Fratre Laurentio Surio Cartusiano emendati & aucti. Venetiis, Aldus, 1581, in fol. . . . . 24.

Di questa medesima edizione alcuni esemplari hanno nel frontespizio un intaglio in legno con l'Angelo e Tobia, e sotto VENETIIS 1581 *, altri hanno l'impresa d'Aldo, e sotto* VENETIIS 1581.

5. Mannucii (Paulli) Antiquitatum Romanarum liber de Senatu ad D. Jacobum Boncompagnum Ducem Soræ &c. Venetiis, 1581, in 4. 8.

6. Mocenici (Philippi) Archiepiscopi Nicosiensis Regni Cypri Universales institutiones ad hominum perfectionem, quatenus industria parari potest. Venetiis, Aldus, 1581, in fol. 12.

7. Stefano (Carlo) Agricoltura, e Casa di Villa, nella quale si contiene tuttociò che si può desiderare intorno così fatta professione, tradotta dal Cavalier Hercole Cato. Venetia, Aldus, 1581, in 4. . . . . 10.

1581 8. Tasso (Torquato) l'Aminta. Venetia, presso Aldo il Giovane, 1581, in 8. . . . . . . 4.

9. Tasso (Torquato) Rime, e Prose. In Venezia, presso Aldo, 1581, in 8. . . . . . . 4.

Questa è la prima parte.

Nel medesimo anno si trovano stampati in Parigi: Cornelii Taciti Annales, apud Robertum Columbellum in Bibliotheca Aldina, in fol. . 24.

E stampati in Venezia ex Typographia Georgii Angelerii sumptibus Aldi Manucii: Commentarii Aldi Manucii. Pauli Filii Aldi N. in libros Ciceronis de Officiis, de Senectute, de Amicitia, Paradoxa & Somnium Scipionis in fol. Paginis usque 260. . . . . 24.

Questi due libri possono entrare in una raccolta degli Aldi, sebbene a vero dire non ne facciano una parte.

1582.

1582 1. Atanagi (Dionigi) Lettere facete e piacevoli di diversi huomini illustri scritte sopra diverse materie, in due volumi. Venetia, Aldus, 1582, in 8. . . . . 10.

1. Caro (Annibale) gli Straccioni. Venezia, Aldo, in 12. . . . . 4.

3. Catechismus ex decreto Concilii Tridentini ad Parochos, Pii V. jussu, cum figuris. Venetiis, Aldus. 1582, in 8. . . . . 4.

4. Catechismo ricavato dal decreto del Conci-

lio di Trento, tradotto in volgare per ordine di N. S. da F. Alessio Figliucci de' Predicatori, con le figure. Venetia, Aldus, 1582, in 8. . . 4. 1582

5. * HORATIUS . . . . 5.

6. HUARTE (Giovanni) Esame degli ingegni umani. Venetia, Aldus, 1582, in 8. . . . 3.

7. MANUTII (Paulli) in M. T. Ciceronis Epistolas ad T. Pomponium Atticum, M. Junium Brutum, & Q. Fratrem Commentarius. Venetiis, Aldus, 1582, in fol. . . . . 13.

8. MANUTII (Paulli) in M. T. Ciceronis Epistolas, quæ Familiares vocantur, Commentaria. Venetiis, Aldus, 1582, in fol. . . . . . 15.

9. MANUZIO (Aldo) Locutioni di Cicerone ec. Venetia, Aldus, 1582, in 8. . . . . . 3.

10. TASSO (Torquato) Rime, e Prose. In Venetia, presso Aldo, 1582, parte prima e seconda in 12. . . . . 6.

1583.

1. AUDEBERTI (Germani) Aurelii Venetiæ. Venetiis, Aldus, 1583, in 4. . . . . . . 6. 1583

2. CICERONIS (M. T.) Operum tomus unicus contiuens epistolas familiares & in eas Paulli Manutii Commentarium, Venetiis, 1583, apud Aldum. Constat 614. pag. in fol. . . . . . 15.

3. CICERONIS (M. T.) Opera Manutiorum Commentariis illustrata, antiquæque lectioni restituta. Venet. Aldus, 1582, & 1583 vol. 10. in fol.

1583 *Questa raccolta delle Opere di Cicerone in 10. vol. in fol. ha un frontespizio al primo tomo inciso in rame con la data del 1582. Dopo per altro alcuni preliminari vi è un secondo frontespizio con la data del 1583. la quale seguita a tutti gli altri volumi. Essa per altro non è che la riunione delle edizioni separate di cui si è fatta menzione ed alle quali è stato ristampato il solo frontespizio. Ciò non toglie pertanto che non sia il più bel monumento della languente Stamperia d'Aldo il Giovane, e quando è compito e ben conservato vale* 150.

4. * Dictionarium Latinum. Venet. in fol. 20.

5 Manutii (Aldi) Junioris in M. T. Ciceronis de Philosophia volumen primum & secundum Commentarius. Venet., Aldus, 1583, in fol. 12.

6. Manutii (Aldi) Junioris in M. T. Ciceronis de Rhetorica volumen primum & secundum Commentarius. Venetiis, Aldus, 1583, in fol. . 12.

Le dette opere fanno parte della collezione precedente Num. 3.

7. Ovidii (P.) Nasonis Heroides. Venetiis, Aldus, 1583, in 8. . . . . 3.

8. Tasso (Torquato) l'Aminta. Venezia, Aldo, 1583, in 12. . . . . 3.

9. Tasso (Torquato) il Forno, ovvero della nobiltà. Dialogo. Venet., Aldus, 1583, in 12. 3.

10. Tasso (Torquato) il Padre di famiglia, nel quale brevemente s'insegna la vera economia ed il modo di accrescere e conservare le ricchezze. Venetia, Aldus 1583, in 12. . . . . . . 3.

11. Tasso (Torquato) Rime e Prose figurate, 1583
prima, e seconda parte. Venetia, Aldus, 1583, in 12. *Con un'aggiunta stampata nel* 1585 . . 6.

12. Tasso (Torquato) Rinaldo innamorato, con le figure, argomenti & allegorie a ciascun canto, con due tavole de' principj di tutte le stanze, e delle cose più notabili. Venetia, Aldus 1583, in 12. . . . . 5.

1584.

1. Bellovisii (Armandi) Declaratio difficilium terminorum Theologiæ, Philosophiæ atque Logicæ. Ven. Aldus, 1584, in 8. . . . . . . 3.

2. Frischlini (Nicodemi) Quæstionum grammaticarum libri VIII. ex probatissimis auctoribus collecti. Venetiis, Aldus, 1584, in 8. . . 3.

3. Frischlini (Nicodemi) Strigilis grammatica, qua grammatistarum quorumdam sordes arti liberalissimæ aspersæ, deteguntur. Venetiis, Aldus, 1583, in 8. . . . . 3.

4. Manuzio (Aldo) il perfetto gentiluomo. Venezia, Aldo, 1584, in 4. . . . . . . 4.

1585.

1. Brancatio (Giulio Cesare) Disciplina & 1585
arte militare nuova che chiaramente mostra con quanta facilità e poca spesa possa ogni Principe difendersi da qualsivoglia potentissimo esercito;

1585 con la maniera d'assalire, e vincere con le proprie militie tutte le Nationi. Venetia, Aldus, 1585, in fol. . . . . 15.

2. Horatius. Venetiis, in 4. . . . . . . 6.

3. Manutii (Pauli) Antiquitatum Romanarum liber de comitiis. Bononiæ, apud Aldum in fol. 30.

4. Mannucci (Aldo) la vita di Cosimo de' Medici. Venetia, Aldus, 1585, in fol. . . . 12.

Citato così dal Volpi, e da un catalogo che si trova al fine di un Tito Livio del 1592, quantunque il Zeno par che creda che non fu questa vita stampata che nel 1586 in Bologna. Ma nella libreria dei Volpi a carte 129 l'edizione è posta di Bologna, non di Venezia e sarà già quella dell' anno seguente.

5. Manuzio (Aldo) il Giovane, locuzioni di Terenzio, ovver modi famigliari di dire. Venet., Aldus, 1585, in 8. . . . . 3.

6. Regio (Luigi) Francese. La Vicissitudine, o mutabile varietà delle cose nell' universo tradotta dal Sig. Cavalier Hercole Cato. In Venetia, presso Aldo, 1585, in 4. . . . . 4.

7. Tasso (Torquato) Aggiunta alle rime & prose col suo ritratto. Ven., 1585, in 12. . 3.

8. Turco (Carlo) Agnella Commedia. Venetia, Aldus, 1585, in 8. . . . . 3.

9. Turco (Carlo) Asolano, Calestri, Tragedia. Venetia, Aldus, 1585, in 8. . . . . 3.

10. Virgilii (P.) Maronis Opera cum Pauli Manutii notationibus & figuris. Venetiis, Aldus 1585, in 8. . . . . 4.

1586.

1. Bellovisii (Armandi) Declaratio terminorum difficilium in Theologia & Philosophia. Venetiis, Aldus, 1586, in 8. . . . . 3. 1586

2. Huarte (Giovanni) Esame degl' ingegni degli huomini per apprender le scienze nel quale scoprendosi la varietà delle nature, si mostra a che professione sia atto ciaschuno, e quanto profitto abbia fatto in essa; tradotto dalla lingua Spagnuola da M. Cammillo Cammilli. Venetia, presso Aldo, 1586, in 8. . . . . 4.

3. Manuzio (Aldo) Vita di Cosimo de' Medici Primo Gran Duca di Toscana. Bologna, Aldus, 1586, in fol. . . . . 12.

Aldo era in quest'anno a Bologna ove era venuto ad occupare la cattedra di Sigonio, e vi stampò quest'opera, e inoltre: Oratio habita in Academia Bononiensi ad Sixtum V. in fol. . . . 6.

Come ancora De laudibus vitæ. rusticæ ode Horatii, epodon II. ab Aldo Manutio explicata. Bononiæ, 1586, in 4. . . . . 4.

Ma quest'opere sono produzioni d' Aldo e non della Stamperia. Questa era ridotta a tal segno, che volendo egli stampare qualche cosa per se si serviva degli altrui torchj.

4. Manuzio (Aldo) il Giovane, Eleganze, insieme con la copia della lingua Toscana e Latina, utilissime al comporre nell'una e l'altra lingua. Venetia, Aldus, 1586, in 16. . . . . . 3.

1587.

1587 1. Bodino (Giovanni) la Demonomània degli Stregoni, tradotta da Ercole Cato. Venezia, Aldo 1587, in 4. . . . . 6.

2. Constitutiones & Privilegia Patriarchatus & Cleri Venetiarum. Venetiis, ex Bibliotheca Aldina, 1587, in 4. . . . . 3.

3. Manuzio

Locutioni dell' Epistole di Cicerone utilissime per comporre nell' una, e l' altra lingua, d'Aldo Manutio il Giovane. Venetia, Aldus, 1587, in 16. . . . . 6.

4. Officium B. Mariæ Virginis reformatum & Pii V. jussu editum. Venetiis, Aldus, 1587, in 12. *con 45 figure in rame* . . . . . . 6.

1588.

1588 1. Caesaris (C. Julii) Commentarii ab Aldo Manutio Pauli F. Aldi N. emendati & scholiis illustrati cum figuris. Venetiis, Aldus, 1588, in 8. . . . . 4.

2. Medicus Hebræus defensus. Venetiis, Aldus, 1588, in 4. . . . . 5.

3. Sallustii (Crispi) Conjuratio Catilinæ &c. Ven. Aldus, 1588, in 8. . . . . . . 3.

4. Terentius cum notis Mureti. Venetiis, Aldus, in 8. . . . . 5.

Si trova in quest' anno col segno d' Aldo in 1588
fronte il seguente libro. Heroidum Epistolæ P. Ovidii Nasonis & Auli Sabini responsiones cum Guidonis Morilloni argumentis & scholiis, item Jo. Baptistæ Egnatii observationes, nunc a Jacobo Rosseto auctæ scholiis indiceque scholiorum, ac delectu versuum prudenter & acute dictorum. Venetiis, 1588, in 8. in Bibliotheca Aldina. *In fine però del libro si trova:* Ex Typographia Joannis Garræi . . . . 4.

1589.

1. Ananiae (Joannis Laurentii) Tabernatis 1589
Theologi. De natura Dæmonum libri IV. in quibus agit de origine & differentia Dæmonum: De eorumdem in homines potestate: De his quæ Dæmones per se operantur in nobis, & de his quæ hominum auxilio peragunt. Venetiis, Aldus, 1589, in 8. . . . . 3.

2. Bobali (Savino) Sardo. Rime amorose e Pastorali & Satire. Venetia, Aldus, 1589, in 4. *Raro*. . . . . 8.

3. Bodino (Giovanni) Francese, Demonomania, cioè furori de' Demoni col mezzo degli huomini, tradotta dal Cavalier Hercole Cato. Venetia, Aldus, 1589, in 4. . . . . 8.

4. Caesar (Julius) ab Aldo Manutio emendatus & notis illustratus, in 8. . . . . . 10.

5. Caro (Annibale) Commedia detta gli Straccioni. Venetia, Aldus, 1589, in 12. . . . 6.

1589 6. CONCILIUM Tridentinum sub Paulo III, Julio III. & Pio IV. celebratum cum figuris & Indice librorum prohibitorum. Venetiis, Aldus, 1589, in 8. . . . . 5.

7. CONTARENI (Gaspari) Cardinalis de Republica & Magistratibus Venetorum. Venetiis, Aldus, 1589, in 4. . . . . 6.

8. VITO (Niccolò) di Gozzi Raguseo, Discorsi della penitenza sopra i sette Salmi Penitentiali di David, con figure. Venetia, Aldus, 1589, in 8. . . . . 3.

9. VITO (Niccolò) di Gozzi Raguseo, Governo della famiglia, nel quale brevemente si tratta la vera economia, e il modo di accrescere & conservare le ricchezze. Venetia, Aldus, 1589, in 8. 3.

10. HUARTE (Giovanni) Spagnuolo. Esame degl' ingegni degli huomini per apprendere le scienze, tradotto da Cammillo Cammilli. Venetia, Aldus, 1589, in 8. . . . . 3.

11. MESUE (Giovanni) i libri dei semplici purgativi e delle medicine composte, per M. Giacomo Rossetto. Venetiis, ex Bibliotheca Aldina, 1589, in 8. *ma in fine leggesi :* In Venetia, appresso Gio. di Gara, 1589. . . . . . . 4.

12. TASSO (Torquato) Aminta favola boscareccia figurata. Venetia, Aldus, 1589, in 12. 3.

13. VAIRI (Leonardi) Beneventani de Fascino libri III. in quibus omnes Fascini species & caussæ describuntur, nec non contra præstigia, imposturas, illusionesque Dæmonum. Venetiis, Aldus, 1589, in 8. . . . . 3.

1590.

1. Biblia Sacra Latina, Sixti V. Romæ, Aldus Manutius, 1590, in fol. *Rarissima e quando si trova ben conservata vale* 1000. 1590

2. Discorso di Cosmographia in Dialogo, dove si ha piena notizia sotto brevità di provintie, città, castella, popoli, monti, mari e fiumi, laghi di tutto il mondo. Venetia, Aldus, 1590, in 8. . . . . 4.

3. Huarte (Giovanni) Spagnuolo, Esame degl' ingegni degl' huomini per apprendere le Scienze, tradotto da Cammillo Cammilli. Venetia, Aldus, 1590, in 8. . . . . 3.

4. Manutii (Paulli) Epistolarum libri XII, uno nuper addito. Venetiis, Aldus, 1590, in 8. . . . . 4.

5. Manutii (Aldi) Junioris, Epitome Ortographiæ. Venetiis, Aldus, 1590, in 8. . 3.

6. Oracoli Politici, cioè sentenze & documenti nobili & illustri raccolte da tutti gli antichi & principali autori hebrei, greci & latini, con i fiori degli apoftegmi di Plutarco. Venetia, Aldus, 1590, in 8. . . . . 4.

7. Pontani (Jacobi) e Societate Jesu Progymnasmata ad usum Scolarum humaniorum, cum adnotationibus, de rebus litterariis. Venetiis, Aldus, 1590, in 8. Volumen primum . . 3.

8. Rocca (Angelo) da Camerino, Osservazio-

1590 ni intorno alle bellezze della lingua Latina. Venetia, Aldus, 1590, in 8. . . . . 3.

9. TASSO (Torquato) Aminta favola boschereccia, figurata. Venetia, Aldus, 1590, in 4 3.

10. VELSERI (Marci) Matthæi F. Patricii Augustani Inscriptiones antiquæ Augustæ Vindelicorum. Venetiis, Aldus, 1590, in 4. . . 10.

1591.

1591 1. BELLANDA (F. Cornelio) di Verona de' Minori; Viaggio Spirituale nel quale facendosi passaggio da questa vita mortale si ascende alla celeste. Venetia, Aldus, 1591, in 8. . . 3.

2. CONTARINI (Cardinal Gasparo) la Republica & Magistrati di Venetia, insieme con quella di Donato Giannotti, coi discorsi e trattati delle Repubbliche di Sebastiano Erizzo, Bartolommeo Cavalcanti e d' altri. Venetia, Aldus, 1591, in 8. . . . . 4.

3. VITO (Niccolò) di Gozzi, Raguseo, Stato delle Repubbliche secondo la mente d'Aristotele, con esempi moderni, Giornate otto con CCXXII. avvertimenti civili per coloro che governano stati, & in fine un apologia dell' honor civile. Venetia, Aldus, 1591, in 4. . . . . 6.

4. LIVII (Titi) Patavini Historiarum ab urbe condita Decades, cum Caroli Sigonii scholiis ab ipso postremo auctis & emendatis. Venetiis, Aldus, 1591, in fol. . . . . 20.

5. Manutii (Aldi) Junioris Ortographiæ ratio. Venetiis, Aldus, 1591, in 8. . . . . . 3. 1591

6. Nizolii (Marii) Thesaurus Ciceronianus. Venetiis, 1591, in fol. *sul Frontespizio vi è l' impresa d'Aldo, nel fine si legge*: Apud Dominicum Nicolinum . . . . 15.

7. Stefano (Carlo) Agricoltura e Casa di Villa nella quale si contiene tutto ciò che si può desiderare intorno così fatta professione, tradotta dal Cavalier Hercole Cato. Venetia, Aldus, 1591, in 4. . . . . 6.

9. Streinnii (Riccardi) Baronis Schusarzenavii, de gentibus & familiis Romanorum. Venetiis, Aldus, 1591, in 8. . . . . 4.

9. Velseri (Marci) Matthæi F. Patricii Augustani Conversio & Passio SS. Martyrum Afræ, Hilariæ, Dignæ, Eunomiæ, Eutropiæ, quæ ante annos paullo minus 1300 Augustæ Vindelicorum passæ sunt, cum ipsius commentario. Venetiis, Aldus, 1591, in 4. . . . . 8.

10. Velseri (Marci) Mattæi F. Patricii Augustani, Fragmenta tabulæ antiquæ, in quibus aliquot per Romanas provincias itinera. Venetiis, Aldus, 1591, in 4. fig. . . . . 8.

1592.

1. Bodino (Giovanni) la Demonomania, tradotta da Ercole Cato. Venezia, Aldo, 1592, in 4. . . . . 12. 1592

1592 *In quest' opera è da rimarcarsi l' indice, che vi è stato inserito di molte opere di edizioni Aldine coi respettivi loro prezzi.*

2. Calepini (Ambrosii) Dictionarium, cum additamentis P. Manutii & Henrici Farnesii Eburonis. Venetiis, 1592, in fol. *sul frontespizio vi è l' impresa Aldina, e nel fine si legge*: Apud Dominicum Nicolinum . . . . 20.

3. Cato (Cavalier Ercole) della vicissitudine delle cose in 4. . . . . 10.

4. Ciceronis Epistolæ ad familiares. Venetiis, Aldus, 1592. in 8. . . . . 4.

5. Ciceronis (M. T.) de officiis lib. III. Venetiis, Aldus, 1592, in 8. . . . . 3.

Livii (Titi) Patavini historiæ cum scholiis Caroli Sigonii &c. Venet., Aldus, 1592, in fol. 25.

Questo libro contiene un catologo delle edizioni d'Aldo, dal quale si è cavata la maggior parte delle opere citate appartenenti a quest'ultima epoca:

7. Manutii (Pauli) Antiquitatum Romanarum libri IV. de Civitate, de Senatu, de Comitiis, de Legibus. Venetiis, Aldus, 1592., in 8. . . 4.

7. Manutii (Pauli) Commentarius in Epistolas Ciceronis ad familiares. Venetiis, apud Aldum 1592. in fol. . . . . 15.

In alcuni esemplari si trova infine una pagina contenente un catalogo di libri di stampa d' Aldo, che si trovavano allora vendibili nella stamperia, ed i loro prezzi.

9. * Manuzio (Aldo) lettere, Venezia, in 8. 6.

10. Regio (Luigi) Francese, della vicissitudine o mutabile varietà delle cose nell' universo, tradotta dal Cavalier Hercole Cato. Venezia, Aldo, 1592, in 4. . . . . 6. 1592

1593.

Per quest'anno non si hanno libri stampati da Aldo. 1593

1594.

1. Manuzio (Aldo) Locuzioni dell'Epistole di Cicerone. Venezia, Aldo, 1594, in 8. . . . 3. 1594

1595.

1. Discorso di Cosmografia in dialogo, &c. Vezia, 1595, presso Aldo, in 8. . . . . . . 4. 1595

2. Pribevo (Vincenzo) Orazione dell'origine e successi degli Slavi tradotta da Belisario Malaspali. Venezia, presso Aldo, 1595, in 4., *è nella Biblioteca Pinelli T. II. pag.* 142. . . . 10.

Aldo era stato associato a Domenico Basa Stampatore Veneziano per la direzione della Stamperia del Vaticano. Si trova pertanto nel 1596. Oratio de virtutibus D. N. Jesu Christi in ejus passione ostensis, Romæ ad Alex. VI. P. M. in Parasceve habita. Romæ, ex Typographia Dominici Basae. *Si vede dalla lettera, che la precede, che Aldo fu*

1595 *quegli che la fece stampare e dal nome dello Stampatore si vede che non può chiamarsi un' edizione Aldina. Checchesia morì Aldo nel* 1597. *e con lui terminò la sua famiglia e la celebre Stamperia degli Aldi che fiorì per più di* 100 *anni.*

Vi è del 1597. *il seguente libro Aldino*; Domenico Slaturichia. Elettra tragedia, Aminta del Tasso, Piramo e Tisbe &c. in lingua schiava con figure in 4. 1597. *Questo trovasi anco così registrato nell'* Indice dei libri di stampa d'Aldo, nella libreria di Venezia che si trovano al presente, *il quale si legge al principio di un lib ricciuolo, che porta questo frontispizio:* Ragionamento spirituale di Mons. Antonio Antonii Arciprete di Asola fatto in quella Chiesa maggiore l'anno 1594 &c. in Venetia al segno d'Aldo presso Niccolò Manassi 1619. in 4. con l'insegna d'Aldo.

LIBRI SENZA DATA D' ANNO.

Libri senza data. *Rimane il catalogo dei libri stampati dagli Aldi senza data. Alcuni sono stati realmente stampati senza data; alcuni altri possono supporsi che lor manchi, quantunque debbano averne una, e a ciò bisogna avvertire. Imperocchè gli Aldi, e sopratutto Aldo il vecchio hanno posto spesso la data sopra un foglio staccato dall'opera, e questo foglio può facilmente mancare. Altre volte un Compositore di cataloghi per servire alla brevità, citando un'opera degli Aldi avrà omessa la data, e un*

altro avrà concluso che non vi era. Perciò non possiamo assicurare che tutti i libri quì citati sieno realmente senza data, ma noi gli citiamo perchè altri gli hanno citati, perchè noi non abbiamo delle prove che si siano ingannati, e perchè desideriamo di essere illuminati, onde potere in un' altra edizione di questo catalogo porre in quell'anno, e in quel luogo l'opere che sarà palese appartenergli. Libri senza data.

1. Æsopi fabulæ, græce . . . . 20.

Citato dall'Ungero, e dal Maittaire. Opera breve e adattata ai primi tentativi di una Stamperia.

2. Alexandri Aphrodisiensis in sophisticos Aristotelis elenchos, Commentaria, in fol. constat foliis 62. Græce . . . . 30.

Forse è l'edizione del 1520 cavata da un esemplare in cui la data non si trova.

3. Benedicti (Alexandri) Pæantii Diaria de Bello Carolino absque ulla nota, in 4. . . 40.

Sebbene non porti alcuna nota di stampa Aldina, pure si conosce che è stato stampato con lo stesso carattere del Aetna del Bembo 1495.

4. Catullus, Tibullus, Propertius, in 8. 6.

Non ha altro titolo. Nel rovescio della prima pagina vi è la prefazione d'Aldo. Le pagine sono senza numero. Ciascuno dei poeti comincia la sua segnatura, Catullo finisce per F, Tibullo per E 2 e Properzio per I completo. Si trova il titolo ripetuto nel rovescio dell'ultimo foglio. Vedi la nota al Num. 16.

Libri senza data. 5. Clarantis (Pauli) Epitome in librum de paschatis Chronologia. Venet., Aldus, in 4. 6.

Vedi all'anno 1576.

Si hanno ancora dell'edizioni senza data col segno d'Aldo, come la seguente, che è la prima di questo Autore.

6. Dio Chrysostomus. Orationes XXX. cum prefatione Federici Turrisani. Venetiis, apud Federicum Turrisanum, Græce, foliis constat 451; in 8. *Raro* . . . . 12.

7. Florus (Lucius) Historia Romana in 8. 6.

Si ingannerebbe chi riguardasse questo volume come stampato senza data. Vedi l'anno 1521.

8. Galeomachia, Græce, absque ullo indicio, sed iisdem characteribus excusa quibus prodiit Musæus circa 1494, in 4. extat Vindobonæ in Bibl. Cæsarea . . . . 40.

9. Georgii (Bernardi) Epistola ad Octavium Stephanium de vita solitaria & tranquilla. Venetiis, Aldi fil. (1537) in 4. . . . . . . 6.

10. Georgii (Bernardi) Epitaphia aliquot & Epigrammata quæ dum Prætorem Patavii ageret, obiter composuit. Venetiis, Aldi fil. (1558) in 4. . . . . 6.

Vedi all'anno 1558.

11. Homeri Ilias & Odyssea, II. vol. in 8. 200.

Edizione rarissima, dice l'Harwood, di cui un esemplare in cartapecora esisteva in Londra presso il Dottore Askeu.

12 Horatius 6

Citato dal Manni. Vedi la nota al Num. 16.

13. JUVENALIS & Persii Satyræ ex recognitione Aldi. Venetiis, Aldus, in 8. . . . . . 6. Libri senza data.

Così citato dal de Bure che ne nomina un esemplare in cartapecora. Vedi la nota al Num. 16.

14. LASCARIS (Constantini) Byzantini de octo partibus orationis liber primus. Ejusdem de constructione liber secundus. Ejusdem de nomine & verbo liber tertius. Ejusdem de pronomine secundum omnem linguam & poeticum usum, opusculum. Hæc omnia habent e regione latinam interpretationem ad verbum fere propter rudes, ita tamen ut & amoveri & addi possit pro cujuscumque arbitrio.

Cebetis tabula & græca & latina, opus morale & utile omnibus, & præcipue adolescentibus. De litteris græcis ac diphtongis, & quemadmodum ad nos veniant. Abbreviationes quibus frequentissime Græci utuntur. Oratio dominica & duplex salutatio ad Beatiss. Virginem. Symbolum Apostolorum. Evangelium Divi Joannis Evangelistæ.

Pythagoræ carmina aurea.

Phocylidis poema ad bene beateque vivendum. Omnia hæc cum interpretatione latina. Introductio perbrevis ad Hebraicam linguam, in 8. . 40.

Sicuramente anteriore all'edizione del 1512, in cui si trovano tre trattati che non sono in questa.

15. LONGOLII (Christophori) Civis Romani perduellionis rei defensiones duæ. Venetiis, in ædibus Aldi & Andreæ Soceri in parvo 8. folia habet 56. numerata, & quatuor sint numeris . . . 6.

Libri senza data.

16. Lucanus in 8. . . . . 6.

L' esemplare che abbiamo avanti gli occhi non è differente da quello del 1502 se non in ciò che dopo l'opera si trova nell'esemplare del 1502 un foglio che nella parte d'avanti ha la data e niente nella parte di dietro, e in quello che ora annunziamo il medesimo foglio non ha niente nel d'avanti, e di dietro il segno d'Aldo.

Questo, il CATULLUS *N.* 4. *l'*HORATIUS *N.* 12, *e il* JUVENALIS *N.* 13 *sono quattro volumi dell'edizione di Lione ove furono contraffatte quelle d'Aldo, cioè il Virgilio, il Marziale, il Lucano, il Terenzio; ed ho anche veduto un Dante impresso in pergamena in 3 volumi. Vedasi sopra di ciò il Giornale* DES SCAVANS *Marzo* 1790 *pag.* 157, *ove il contraffattore si scopre essere Guglielmo Huyon. Tali contraffazioni per altro sono facili a conoscersi e per la carta e per la stampa più legata.*

17. Manutii (Aldi) Romani institutionum grammaticarum libri IV. in 8. . . . . 4.

18. Manutii (Aldi) Monitum in vulgus emissum de libris quibusdam Lugduni ab alio typographo pro Aldinis suppositis, in folio volanti.

È riferito nel Giornale DES SCAVANS 1790. *Marzo pag.* 157 *ma tal libro non è d'Aldo.*

19. Musaei Opusculum de Herone & Leandro, quod in latinam linguam ad verbum translatum est. Gr. & Lat. in 4. . . . . 30.

Secondo l'opinione di Maittaire questo è il primo libro stampato da Aldo il vecchio. Si può cre-

dere infatti che abbia cominciato, come il più degli Stampatori da un'opera non molto considerabile. Si può credere altresì che avrà come essi preferito qualche opera di divozione come Officj, Salmi etc. Checchessia di cio si sa dalla lettera premessa all'opera che è stata stampata da Aldo, e prima d'Aristotele. Perchè l'opera sia completa bisogna avere il Greco ed il Latino. Il Greco occupa 10 *fogli sotto la segnatura A che però non indica che A* 4. *Il Latino ha* 12 *fogli sotto la segnatura B, ma il primo non ha segnatura. Il secondo comincia B, ma B* 2 *e continua fino a* 6. *Alla parte latina si trova il titolo comune al Greco ed al Latino, di maniera che non ostante l'ordine delle segnature egli si trova spesso il primo.* Libri senza data

20. Nonni Panoplitæ Paraphrasis Evangelii secundum Joannem, Græce in 4. . . . . . 24.

Aldo nell' Indice de' versi Greci di S. Gregorio Nazianzeno da lui stampati nel 1504. *dice che avea stampato Nonno tre anni addietro, e perciò quest' edizione si conosce del* 1501.

21. Officium in honorem B. Virginis cum Psalmis Pœnitentialibus e Latino in Græcum, forma minutissima, Decadyi cura. . . . . . . 36.

Citato dall' Unghero, ed io l' ho veduto in Venetia.

22. Oribasii Sardiani collectorum medicinalium libri XVII. Jo. Bapt. Rosario Novariensi interprete. Venetiis, P. Manutius Aldi F. in 8. 5.

Citato dal Volpi, e dal Crevenna.

Libri senza data 23. Petrarca (M. Francesco) le cose Volgari, in 8. . . . . 36.

Un esemplare senza data che abbiamo sotto gli occhi, comincia da un foglio in cui il titolo è tal quale l' abbiamo riportato. Comincia dopo il numero 2. e l' ultimo è 179. I fogli sono numerati da una parte solamente. Dopo il foglio 179. viene un foglio bianco e la tavola di 7. fogli, e in fine un' altro foglio bianco.

24. Poetarum (Diversorum veterum) in Priapum lusus. P. V. M. catalecta, copa, rosæ culex, diræ, moretum, ciris, ætna, elegia in Mæcenatis obitum, & alia nonnulla quæ falso Virgilii creduntur, argumenta in Virgilii libros, & alia diversorum complura, in 8. . . . . 8.

Pare che faccia parte dell'Edizione del Virgilio del 1518.

25. Prudentius, Prosper, Joannes Damascenus, Cosmus Hierosolymitanus, Marcus Episcopus, Theophanes, cum præfatione Aldi ad Danielem Clarium Parmensem, in 8. . . . 24.

Non ha nè data, nè numeri, e finisce con la segnatura H. V. Questa edizione è posteriore a quella in 4. ed è in corsivo. La Prefazione è la medesima e vi si fa menzione della collezione dei Poeti Cristiani. Bisognerebbe sapere se gli altri sieno stati pubblicati nella stessa forma. Il carattere di questa edizione non è Aldino, ed in essa è ricopiata quella d' Aldo, in 4.

26. Psalterium Græcum, cui Græca Justini Decadyi ad suos populares epistola præfigitur in 4. . . . . 120. Libri senza data

Ecco cosa ne dice il Maittaire: Anni indicio destituitur: opus est igitur conjectura. Eodem quo Aristoteles, aliique supra memorati charactere excuditur. Paginis subsunt signaturæ & voculæ reclamantes, nullæ autem paginarum numerum indicant ciphræ. In Aristotelis *Organo* quod 1495, prodiit signaturis solis Aldus usus est: in *Cornucopiae* quod 1496 signaturas reclamantes & ciphras adhibuit. Iustius ergo *Psalterii* editio hoc forsan prior, illo posterior fuerat.

Alla fine si trova l'ordine delle segnature, che noi abbiamo in questo catalogo sempre espresso col nome di registro, quantunque nei primi tempi della stampa ciò non fosse la medesima cosa. A questo Saltero Greco vi deve essere unito: Nonni Paraphrasis in Evangelium Johannis, versibus Græcis.

27. Quinti Calabri Derelictorum ab Homero libri XIV. Tryphiodori Excidium Trojæ. Coluthi raptus Helenæ, grecæ. Si ne ulla nota cum signo Aldi in fronte & in fine. *Raro* . . . . 12.

Si reputa del 1521 ma non vi è fondamento per asserirlo.

28. Scholia Græca in Homerum cum præfatione Asulani. Constat 319, foliis in 8. . . 4.

Si trovano ordinariamente unite ad esso. Porphyrii Homericæ Questiones. *Nel 1521 e sembra*,

Libri senza data *che possa assegnarsi all' uno, ed all' altro libro la stessa epoca.*

29. Sicci

De Origine pilæ majoris & cinguli militaris quo flumina superantur, Nicolai Sicci Carmen, in 8. Constat pag. 16. . . . . 8.

Si trova nell' esemplare che si ha sotto gli occhi che vi è unito NATALIS COMITUM DE VENATIONE 1551 *e la data si può congetturare dalla Dedica al Vescovo d' Arras. Questo fu senza dubbio nel tempo in cui egli era Imbasciatore di Francia in Venezia.*

30. Specimen Editionis Bibliorum Sacrorum Polyglottorum Hebraice, Græce & Latine in folio magno volanti.

È riferito nel Giornale DES SCAVANS 1790 *Marzo pag. 160, ma tal libro non è d' Aldo.*

32. Strozii Poemata in 8. . . . . . . 5.

Citato da un Catalogo che noi crediamo fedele.

FINE

INDICE

D

IMPRESSO IN PISA
NELLA TIPOGRAFIA
DELLA SOCIETÀ LETTERARIA
L'ANNO MDCCCIII.